Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 12 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7938 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UN ATTACCO A SORPRESA DI CACCIA-BOMBARDIERI AMERICANI PROVOCA UN GRAVE INCIDENTE

Colpita durante un'incursione la missione francese di Hanoi

Sette vittime, ferito il delegato di Parigi - Deplorazione di Pompidou e protesta del governo a Washington - Danni all'ambasciata d'Algeria - Bomba o missile nordista ricaduto dopo il lancio?

Hanoi, 11

La delegazione generale di Francia ad Hanoi è stata quasi completamente distrutta nel corso di un'incursione aerea americana sulla capitale nordvietnamita. Dalle macerie sono stati estratti i corpi senza vita di cinque persone, mentre altri due bimbi sono rimasti uccisi nella stessa zona in seguito al bombardamento. Il delegato francese Pierre Susini è in gravi condizioni per aver riportato una ferita alla testa ed ustioni di terzo grado in gran parte del corpo. Con il diplomatico francese è rimasto ferito anche ma meno gravemente un diplomatico albanese che si trovava in quel momento all'esterno della missione a colloquio con Susini. Lo spostamento d'aria seguito all'esplosione ha provocato seri danni anche alla vicina ambasciata di Algeria.

Il drammatico episodio è avvenuto all'improvviso durante un'incursione a sorpresa di caccia-bombardieri della Marina americana. Con ogni probabilità è stata proprio la bomba di uno di questi caccia a centrare la sede della missione francese, ma fonti americane, pur non escludendo la responsabilità dei propri piloti, precisano che il disastro potrebbe essere stato causato da un missile contraereo nordvietnamita ricaduto a terra dopo il lancio e non esploso in volo. La reazione contraerea, seppure un pò tardiva per la sorpresa americana, è stata infatti violentissima con il lancio di numerosi missili.

L'«incidente» ha suscitato profonda impressione in Francia e negli Stati Uniti. Il Presidente Pompidou ha definito «deplorevole» questo episodio mentre il governo ha espresso la sua protesta all'ambasciatore statunitense a Parigi. Anche l'Algeria ha protestato per i danni subiti dalla sua ambasciata. Dal canto suo il segretario americano di stato Rogers ha inviato al ministro degli esteri francese Schumann un messaggio personale di «rammarico». Il comando americano nel Vietnam del Sud ha ordinato una inchiesta.

La notizia del bombardamento della delegazione francese è venuta proprio nel momento in cui l'inviato di Nixon, Kissinger, sta avviando colloqui segreti di pace con i rappresentanti nordvietnamiti. Colloqui che sembrano aperti a molte speranze e nei quali il governo di Parigi avrebbe una parte non secondaria. Il ministro degli esteri francese Schumann aveva avuto infatti incontri con il collega americano Rogers, con lo stesso Nixon e, infine ieri, con Kissinger. Sembra peraltro che il governo francese abbia raccolto tutto l'imbarazzo e l'emozione di Washington per questo inaspettato e drammatico elemento che si è inserito nel momento più delicato della trattativa di Kissinger e non ha inteso calcare la mano. Infatti, pur nell'inevitabile tensione che si è registrata a Parigi, il governo francese ha accolto la versione americana di incertezza sulle precise responsabilità dell'episodio.

L'incursione americana su Hanoi è avvenuta poco prima di mezzogiorno. Stando alle dichiarazioni del segretario americano alla difesa l'obiettivo dei caccia-bombardieri era costituito da un settore della rete ferroviaria destinato alla formazione dei treni e al carico del materiale, a cinque chilometri di distanza dalla delegazione francese che si trova nei pressi della sede del governo di Hanoi, all'incrocio di due delle principali vie della capitale. Praticamente nel cuore di Hanoi. La delegazione francese è costituita da una grande residenza di circa settemila metri quadrati, suddivisa in cinque edifici.

L'incursione avrebbe colpito anche altri edifici civili causando molti morti e feriti. Le vittime estratte dalle macerie della delegazione, secondo informazioni giunte da Hanoi, sono una donna egiziana, Alesia El Hakim, impiegata dell'ufficio, un interprete, un cameriere e un telefonista, questi ultimi tutti nordvietnamiti. A questi devono aggiungersi due bimbi morti e cinque altre persone ferite che stavano in un appartamento vicino. Secondo Hanoi gli aerei americani avrebbero sganciato su Hanoi e sulla periferia una sessantina di bombe.

Il delegato francese Susini è stato trovato semicoperto dalle macerie e con la testa insanguinata ma non aveva perduto i sensi. Con lui è rimasto ferito anche il facente funzioni di incaricato d'affari d'Albania Kemal Rahmanaj. Almeno due terzi della delegazione è stata distrutta dalla esplosione. Secondo un rapporto inviato dall'ambasciatore di Svezia ad Hanoi, Jean-Christophe Oeberg, al suo ministero degli esteri il bombardamento è stato uno dei più violenti mai compiuti contro la capitale nordvietnamita; nel rapporto si aggiunge che le bombe sono cadute a meno di 400 metri dall'ambasciata svedese.

Nella conferenza stampa convocata in mattinata, qualche ora dopo le prime notizie dell'accaduto, il ministro della difesa Mervin Laird, non sen-

Continua in 2.a pagina



Il delegato Pierre Susini

Kissinger sempre a Parigi

Parigi, 11

Ancora «suspense» intorno all'attività diplomatica segreta di Kissinger con i plenipotenziari di Hanoi nel tentativo di raggiungere un accordo per la cessazione delle ostilità nel Vietnam. Per quattro volte oggi è stata rinviata la partenza del consigliere di Nixon dall'aeroporto di Orly. In serata si è appreso che Kissinger trascorrerà la notte a Parigi; domani mattina, forse, partirà per Washington. In pratica, la partenza è stata rinviata per la seconda volta nel giro di ventiquattr'ore.

Anche se la sostanza dei colloqui resta un segreto, questi «ripensamenti» sembrano confermare che le trattative sono a un punto molto importante, forse decisivo. In precedenza, come è già stato detto, le trattative fra il consigliere di Nixon e Le Duc-Tho non avevano mai superato la durata di due giorni. Il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler, interrogato sul prolungamento dell'incontro, ha detto di non poter trarre alcuna conclusione. Secondo voci insistenti, oggetto dei colloqui in corso sarebbe la possibile costituzione di un nuovo governo sudvietnamita dopo la fine dei combattimenti.

In questo clima d'attesa, anche un dettaglio può diventare significativo. Così si rileva che l'espressione «dopoguerra» viene usata oggi per la prima volta in sei anni dall'organo ufficiale del partito comunista «Nhan Dan» il quale, nella prospettiva di una fine del conflitto, rivolge alla popolazione un appello in favore delle vittime della guerra.

In un editoriale dedicato ai problemi degli orfani, delle vedove, dei mutilati e degli anziani le cui famiglie sono state sterminate dai bombardamenti, il quotidiano comunista afferma che l'aiuto dovuto dalla popolazione alle vittime del conflitto è «un lavoro a lungo termine, anche dopo la fine della guerra».

All'aeroporto di Orly, dove è stato revocato il dispositivo di sicurezza approntato per la partenza di Kissinger, prevista in un primo tempo per le 18, si trova tuttora l'aereo a reazione con il quale il consigliere presidenziale americano deve tornare a Washington. *(Ansa)*

TESTIMONIANZA DI UN GIORNALISTA CANADESE

«Ho visto un aereo sganciare due bombe»

«Non c'era nessuna possibilità di errore: volava a quota molto bassa sul centro della capitale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hanoi, 11

Un giornalista canadese, Michael McLear, attualmente in servizio ad Hanoi per una rete televisiva del Canada, ha trasmesso questa diretta testimonianza della incursione che ha coinvolto la missione francese nella capitale nordvietnamita.

«Ho assistito all'attacco che ha distrutto la residenza diplomatica francese, ferito gravemente il capo della delegazione Pierre Susini e ucciso un'impiegata e quattro funzionari vietnamiti.

«Stavamo effettuando delle riprese a un chilometro e mezzo di distanza — ha proseguito McLear — quando non meno di tre aerei a reazione hanno sorvolato ripetutamente il centro della capitale. Era ora di pranzo. Ho contato almeno una dozzina di puntate da parte dei reattori, e ne ho visto uno che, sfidando l'intenso fuoco contraereo, ha picchiato molto basso sganciando due bombe.

«Non c'è stata possibilità di un errore da parte del pilota — dichiarato il giornalista —. I tre attaccavano a quota molto bassa sul centro della capitale. La zona colpita è il quartiere diplomatico e non ci sono assolutamente ministeri o stabilimenti vietnamiti nelle vicinanze».

Michael McLear ha aggiunto: «Ho visto e filmato un cadavere che veniva estratto dalle macerie della residenza francese, tagliata a metà. Il console francese, Christian Calvy, mi ha detto che l'attacco è venuto senza preavviso. Lo ha definito troppo orribile per descriverlo a parole. Ha detto di non poter nemmeno immaginare le reazioni francesi e mondiali. Ci sono stati almeno tre bombardamenti. Ci sono cinque morti sconosciuti nella zona centrale; altri parlano di sette.

«Stasera — ha concluso il giornalista — ho visto il capo della delegazione francese all'ospedale "San Paolo" di Hanoi. Aveva il volto gravemente ustionato».

A. P.

MCGOVERN: RITIRARSI dal Sud-Est asiatico

Chicago, 11

Il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, George McGovern, ha dichiarato ieri sera che, una volta eletto presidente, si dimenticherebbe del concetto di «salvare la faccia», comanderebbe la fine della partecipazione americana alla guerra del Vietnam e invierebbe subito il vicepresidente ad Hanoi per accelerare la restituzione dei prigionieri di guerra americani.

L'atteso discorso di McGovern è stato in sostanza un riassunto delle tesi già note del candidato democratico. Egli ha presentato nuovamente la sua formula per il Vietnam che prevede la sospensione dei bombardamenti, delle operazioni militari e degli aiuti e ritiro delle truppe americane dal Vietnam, dal Laos e dalla Cambogia, entro novanta giorni dal suo insediamento a presidente. Di nuovo c'è stata solo la promessa di mandare il suo vicepresidente Shriver ad Hanoi.

DOPO UN'ALTRA NOTTATA DI SERRATA DISCUSSIONE FRA LE PARTI

FINALMENTE L'ACCORDO PER I LAVORATORI CHIMICI

O, meglio, l'«ipotesi di accordo»: la firma del nuovo contratto avverrà solo dopo la ratifica delle rispettive delegazioni - Cadute, non si sa come, le ultime difficoltà di natura politica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Finalmente per la vertenza dei chimici si è giunti all'accordo. Ciò è avvenuto a poche ore di distanza dall'abbandono della sede confindustriale «per protesta politica» attuato ieri sera dai sindacati. Dopo una nuova intera nottata di discussioni, i rappresentanti dei 300 mila lavoratori del settore e i rappresentanti dell'organizzazione industriale hanno siglato, stamane alle 8.40 nella sede della Confindustria, il documento di «ipotesi di accordo» per il nuovo contratto.

Dunque, anche l'ultimo scoglio, quello rappresentato dal cosiddetto «accorpamento» del settore delle fibre sintetiche che ieri aveva quasi portato alla rottura delle trattative, è stato superato dalle parti. I rappresentanti dei chimici ieri pomeriggio avevano avanzato una richiesta di altre 8 mila lire di aumento (da aggiungere alle 16 mila lire già concesse dagli industriale per i lavoratori del settore delle fibre sintetiche gli industriali avevano ritenuto la richiesta inaccettabile.

Cosa sia intervenuto a sbloccare in poche ore una intesa già raggiunta da tempo ma ritardata soprattutto da strumentalizzazioni politiche, è ben difficile dirlo. Forse i rappresentanti della Cgil e quelli della Cisl che si ispirano al PCI e al PSI, hanno ritenuto di non poter ulteriormente tirare la corda in ossequio agli «ordini di scuderia», e diretti non fare apparire troppo facile la soluzione della vertenza che rappresenta un punto all'attivo del governo centrista.

Forse lo stesso governo ha fatto pressioni sui rappresentanti industriali, inducendoli a fare qualche passo in più, per non compromettere un'intesa, per la quale, in sede politica, era già stata espressa soddisfazione quale primo sintomo di un più disteso autunno sindacale. Si tratta, ovviamente, solo di ipotesi. Il fatto è che, finalmente, si è giunti alla conclusione e che da stamane la «ipotesi di accordo» è all'esame delle rispettive delegazioni. Se queste ratificheranno l'intesa, si procederà poi alla firma del nuovo contratto. La prima grande scadenza dell'autunno caldo quindi si è, salvo ulteriori sorprese, risolta positivamente e senza scossoni.

Si è chiusa, così, una vertenza protrattasi per circa sei mesi, e che dopo tre interruzioni (il 31 maggio, il 1.o settembre, il 20 settembre) ha imboccato la via che doveva portare alla conclusione, grazie alla paziente opera di mediazione del ministro del lavoro Coppo, il quale era riuscito a riallacciare il dialogo tra le parti il 6 ottobre, un dialogo sviluppatosi poi a ritmo sempre più serrato e quasi ininterrottamente negli ultimi 4 giorni.

La trattativa è stata resa difficile da rivendicazioni che — ha detto il capo della delegazione degli industriali Failla — «sarebbero risultate estremamente onerose, anche se la situazione fosse normale e non condizionata dall'attuale pesante congiuntura». Tensione e preoccupazioni sono venute in luce specialmente durante l'ultima fase del negoziato.

Oggi stesso si è riunita la federazione unitaria dei lavoratori metalmeccanici. A conclusione ha affermato che l'ipotesi di accordo per i chimici «è un momento di indubbia importanza per l'intero movimento sindacale». Ma ritiene infondata l'affermazione che da più parti si è fatta, secondo la quale l'accordo raggiunto per i chimici «costituisce la matrice per la conclusione di altri contratti», giacché ci si trova di fronte «a realtà e a rivendicazioni diverse, ad atteggiamenti padronali differenziati su problemi nodali, per cui l'individuazione di eventuali analogie nella conclusione di altri contratti con quello dei chimici, è più che altro il tentativo di sviilre i contenuti di una strategia complessiva che va al di là delle semplici rivendicazioni contrattuali».

Di diverso avviso sembra essere la Cisl, che affida al responsabile della Federchimici, Menconi, una parte più possibilista in questo senso. Per la Cgil si è arrivati, stamattina, a «un notevole successo della magnifica e durissima lotta condotta» in un clima che viene definito di «pesante ricatto padronale». Ma — dicono i portavoce della Cgil — «il successo non deve far dimenticare che è tuttora operante la manovra dei grandi gruppi monopolistici della chimica, tendente a recuperare, in una spregiudicata operazione di ristrutturazione, anche i costi economici e politici del contratto». Dunque, la Cgil ha tutta l'aria di prepararsi a ulteriori battaglie, il che è piuttosto sconcertante se si considera che tale atteggiamento segue immediatamente l'accordo raggiunto.

Il nuovo contratto nazionale interessa complessivamente, come si è accennato, 300 mila lavoratori i quali, dall'inizio della vertenza, hanno effettuato centocinquanta ore di sciopero ciascuno. I punti dell'intesa raggiunta all'alba di lunedì non hanno subito modifiche nel testo dell'«ipotesi definitiva di accordo». Dunque, fermo restando quanto già stabilito a proposito dell'orario di lavoro, degli aumenti salariali, delle lavorazioni a ciclo continuo, degli scatti retributivi, del premio di produzione, delle ferie, della mensilizzazione del salario, della classificazione, ecco alcuni elementi nuovi dell'accordo: decorrenza del contratto dal 1.o ottobre 1972, salvo che per le fibre chimiche (dal 1.o novembre) e per il cellophan (dal 1.o febbraio 1973); lavoro straordinario: deve avere carattere eccezionale e deve essere contrattato tra direzione centrale e consiglio di fabbrica; organici: devono essere adeguati alla nuova disciplina dell'orario; indennità di anzianità: allineamento al trattamento più elevato esistente tra i vari contratti, con conseguente aumento di 344 ore per i lavoratori che abbiano anzianità superiore ai 18 anni.

Gino Roberti

Rivolta nel penitenziario di Washington



Washington — Una cinquantina di detenuti si sono ribellati nel penitenziario distrettuale reclamando libertà immediata e prendendo come ostaggi il direttore del carcere e numerose guardie. L'edificio è fortemente presidiato dalla polizia

AVEVA MINACCIATO DI FAR SALTARE UN JET IN VOLO DA LISBONA CON 65 PERSONE A BORDO

«PIRATA» CON BOMBA A FRANCOFORTE FERITO E CATTURATO DALLA POLIZIA

Voleva 1000 marchi e un'auto per allontanarsi - Dopo l'arrivo all'aeroporto è stato colpito da un pilota Per impedirgli la fuga gli agenti hanno sparato - Un folle dal passato avventuroso - L'ordigno era finto?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Francoforte, 11

Un uomo di trent'anni già malato di mente ha assunto il controllo di un aereo di linea della Lufthansa con 65 persone a bordo (di cui sette membri dell'equipaggio), minacciando di farlo saltare con una bomba rudimentale. L'uomo è stato ferito dalla polizia poco dopo l'atterraggio all'aeroporto di Francoforte.

Il giovane, Friedhelm Schultz, pregiudicato e già ricoverato in un istituto di cura per malati di mente, è stato raggiunto da proiettili alla spalla, ad un braccio e alla fronte. Ricoverato nella stessa clinica dell'aeroporto, è ora fuori pericolo.

L'aereo, un «Boeing 727», era in volo da Lisbona a Francoforte, quando l'uomo si è avvicinato ad una hostess e l'ha avvertita che era in possesso di una bomba e l'avrebbe fatta esplodere distruggendo tutto se non gli avessero dato mille marchi, circa 180 mila lire, al momento dell'atterraggio a Francoforte, oltre ad un'auto e quattro passeggeri come ostaggi. Lo Schuetz chiedeva anche venti quattro ore di «vantaggio» alla polizia, prima che cominciasse la caccia all'uomo.

Il comandante Manfred Knuettel ha comunicato quanto stava avvenendo a bordo dopo circa due ore dal decollo, avvenuto alle 13. Messosi in contatto con la torre di controllo di Francoforte, il comandante Knuettel ha così dato notizia della presenza del pirata, descrivendo minutamente la bomba: «Abbiamo a bordo un uomo con una bomba in mano. E' una tazza di plastica con una sostanza dentro. Un filo esce dalla tazza...».

Naturalmente il comandante e l'equipaggio dell'aereo hanno rassicurato il pirata dell'aria, promettendogli quanto richiesto. E all'arrivo, una macchina per la fuga dell'uomo e dei suoi ostaggi era già pronta, parcheggiata ai margini della pista. L'aereo è stato parcheggiato in una zona isolata.

Lo Schuetz è sceso per esaminare l'auto, assieme ad alcuni ostaggi. Il «pirata» è stato sopraffatto quando si è chinato per esaminare il portabagagli dell'automobile che gli era stata portata vicino all'aereo, guidata da due piloti della «Lufthansa». Uno di questi, il capitano Heino Caesar, ha attaccato Schuetz, probabilmente con una chiave inglese, mentre il mercenario era chinato sul portabagagli. Gli agenti, che erano nelle vicinanze travestiti da meccanici, hanno aperto il fuoco ferendo due volte al torace lo Schuetz. Durante questo periodo, i 58 passeggeri sono rimasti a bordo perfettamente calmi, e sono scesi quando il dramma era ormai finito.

Friedrich Schuetz è stato ricoverato in ospedale in condizioni piuttosto gravi, ma non corre pericolo di morte. I tiratori della polizia hanno aperto il fuoco quando Schuetz, rialzatosi dopo essere stato colpito alla testa dal capitano Caesar, ha tentato di fuggire lungo la pista.

Schuetz non aveva armi, ma la polizia sta esaminando un contenitore in plastica pieno di una sostanza scura con una cordicella attaccata che, secondo il «pirata», era una bomba.

A quanto ha rivelato la polizia tedesca, lo Schuetz ha un passato abbastanza movimentato. Egli stesso si è definito soldato di ventura. Risulta condannato per furto e ricoverato in un ospedale psichiatrico in seguito a un forte esaurimento nervoso nel 1960. Ai funzionari della «Lufthansa» risulta che lo Schuetz sia stato deportato in Portogallo dall'Uganda. Egli è stato infatti deportato fino al «Boeing» della «Lufthansa» da agenti della polizia portoghese.

Durante il volo, l'uomo ha detto all'equipaggio di aver combattuto in Palestina nel 1968, e di aver poi combattuto nell'Angola, prima di passare nella Uganda dove ha lavorato per le forze clandestine. Deportato in Portogallo, ha detto l'uomo all'equipaggio, è rimasto in carcere per due mesi prima di essere rispedito in Germania.

Le autorità portoghesi hanno dichiarato questa sera di non sapere perché Friedrich Schuetz sia stato deportato dall'Uganda. Le autorità all'aeroporto di Lisbona hanno confermato che Schuetz proveniva dall'Angola ma non hanno saputo spiegare perché.

A. P.

LA SITUAZIONE

Dopo un'ulteriore nottata di trattative, si è finalmente giunti all'intesa per il rinnovo contrattuale dei chimici. Evidentemente, le componenti sindacali più intransigenti si sono rese conto dell'impossibilità di tirare ulteriormente la corda per evidente strumentalizzazione politica, e così si è arrivati all'accordo anche su quegli aspetti secondari della piattaforma che fino a martedì sera erano stati fatti assurgere al ruolo di punti qualificanti con la minaccia di rompere la trattativa. L'«ipotesi di accordo» è ora all'esame delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori per la definitiva ratifica che, salvo imprevisti, si pone come primo importante fatto di un autunno sindacale improntato ad un clima di minore tensione rispetto al passato.

La polemica precongressuale nel PSI è giunta a punti di notevole asprezza I demartiniani e gli altri gruppi collegati hanno fatto esplodere una vera e propria «bomba» politica tra le mani di Mancini: un documento del collegio dei probiviri in cui si formulano gravi accuse all'attuale segreteria sulla gestione del partito. Un «siluro» contro Mancini è stato anche lanciato da Piccoli che, in una intervista, ha confermato la disponibilità della DC a riprendere il dialogo con i socialisti, ma sulla base della posizione indicata da De Martino.

Piccoli ha, comunque, ribadito piena solidarietà ad Andreotti, a favore del quale si è schierata l'intera maggioranza democristiana. Lo dimostra ampiamente il fatto che la riunione della direzione del partito, svoltasi ieri, è stata svuotata di qualsiasi contenuto politico; si è evitato così, l'attacco della sinistre d.c. nei confronti del governo.

Il Senato ha approvato la legge per la salvaguardia di Venezia, che ora dovrà passare alla Camera. Questa ha esaminato ieri i problemi della scuola sulla base della replica conclusiva fatta dal ministro Scalfaro riguardante il disegno di legge per lo stato giuridico degli insegnanti

La guerra nel Vietnam ha causato un drammatico e pericoloso «incidente» proprio in un momento in cui le trattative fra Kissinger e Le Duc-Tho a Parigi sono giunte a un punto delicato, tanto che l'inviato di Nixon ha ancora rinviato la partenza dalla capitale francese. Durante un'incursione aerea americana su Hanoi è stata praticamente distrutta la delegazione generale francese: sette vittime. Fra i feriti vi è lo stesso delegato Pierre Susini. Il governo francese ha protestato e Pompidou ha definito «deplorevole» l'episodio. Da parte americana non si sono nascoste le responsabilità, ma si è fatto capire che l'«incidente» potrebbe essere stato causato anche dalla caduta di un missile nordvietnamita.

RESO NOTO UN DOCUMENTO-BOMBA DAGLI AVVERSARI DI MANCINI PER SILURARLO

PESANTI DENUNCE NEL P.S.I.

Tutte le lacune, le negligenze, le violazioni statutarie messe in evidenza dai probiviri Eliminare l'accumulo delle cariche - Mancini parla di «meschino espediente congressuale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Una vera e propria «bomba» politica, fatta esplodere nel PSI dagli antimanciniani ed in grado di avere notevoli ripercussioni sul congresso di novembre, ha fatto passare in secondo piano l'altro avvenimento di rilievo di una impegnativa giornata politica: la riunione della direzione democristiana. Ciò anche perché la maggioranza della DC è riuscita nell'intento di evitare il vero e proprio dibattito sui temi di fondo relativi al congresso e alla situazione interna, rinviandolo ad un consiglio nazionale, per il quale si prevedono tempi alquanto lunghi.

Un ulteriore elemento di consolidamento, quindi, per il governo Andreotti il quale, indubbiamente, si giova anche della sempre più critica situazione esistente all'interno del PSI a causa della esasperazione delle polemiche tra le varie correnti. Appunto in questo clima di tensione si inserisce la mossa odierna dei demartiniani e degli altri gruppi che tendono al «siluramento» di Mancini e che in parte ne pongono le premesse, dimostrando il «fallimento» dell'attuale segreteria del partito, almeno sul piano interno.

Sul piano politico, cioè la strategia del PSI nei confronti del governo e degli altri partiti, il discorso sarà sviluppato al congresso, ma già da tempo i demartiniani hanno ampiamente accentuato il loro distacco da Mancini, ottenendo i consensi degli autonomisti e di quanti, nelle altre correnti, mordono il freno per l'emarginazione del partito, il pericolo di soffocamento da parte del PCI, la perdita delle posizioni di potere dovuta all'uscita dal governo e il rischio di restare per molto tempo fuori della porta. E veniamo alla «bomba».

E' stato reso noto un documento approvato all'unanimità dal collegio nazionale dei probiviri del PSI, nel quale si richiama l'attenzione degli organi del partito «sullo stato di deterioramento delle strutture della vita interna, il cui persistere impedisce al partito l'assolvimento della sua funzione di vita politica, proiettando ombre sulla fedeltà dei risultati del prossimo congresso».

Fra le cause, i probiviri del PSI indicano la mancanza di un effettivo controllo e collegamento della base con le attività degli organi centrali, la indifferenza per le violazioni dello statuto, l'assenza di una politica verso i quadri e l'apparato del partito, il mancato tempestivo intervento degli organi centrali nei casi più gravi di contrasti periferici.

Ricordato che nelle recenti sedute del comitato centrale, molti iscritti hanno segnalato situazioni anormali di federazioni, di grave deterioramento del costume nonché violazioni statutarie rimaste impunite, il collegio dei probiviri giudica indispensabile che si compia ogni sforzo per porre fine a questo stato di cose, e segnala tra i punti più importanti l'eliminazione dei casi di incompatibilità tra più cariche ricoperte dallo stesso iscritto.

L'aver reso pubblico questo documento oggi ad alcuni mesi di distanza dalla sua stesura, è stato interpretato da Mancini come un «meschino espediente congressuale». Mancini ha vivacemente deplorato la iniziativa. Alcuni suoi amici hanno fatto sapere stasera che il testo era stato redatto all'indomani delle elezioni del 7 maggio dal presidente del collegio dei probiviri, l'ex deputato Martuscelli, demartiniano.

La direzione, hanno chiarito ancora i manciniani, appena ne prese conoscenza, respinse il documento all'unanimità e per il merito, cioè per la denuncia dei falsi, e per motivi di competenza. Si afferma infatti che il collegio dei probiviri è preposto solo alla soluzione di casi disciplinari. I manciniani sostengono che lo stesso De Martino in quella riunione della direzione si associò a Mancini nello stigmatizzare il fatto. Il documento comunque resta.

Roberto Perugini

FIRMATO L'ACCORDO

Scambio di ambasciatori fra Bonn e Pechino

Pechino, 11

La Germania occidentale e la Cina hanno firmato oggi il preannunciato accordo per l'allacciamento di relazioni diplomatiche e subito dopo sono state esplorate le possibilità di aumentare gli scambi commerciali, culturali e sportivi.

L'accordo, di cui si da notizia in un comunicato di un solo paragrafo, è stato firmato dal ministro degli esteri della Germania occidentale Walter Scheel e dal suo collega cinese Chi Peng-phei nella ala occidentale del parlamento di Pechino.

Il comunicato afferma: «Il governo della Repubblica popolare cinese e il governo della Repubblica federale di Germania l'11 ottobre 1972 hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche e di scambiare entro breve tempo gli ambasciatori».

TAGLIATO IL TRAGUARDO DI PALAZZO MADAMA IL PROVVEDIMENTO VA ALLA CAMERA

IL SENATO APPROVA LA LEGGE CHE DOVRÀ SALVARE VENEZIA

Assieme ai partiti della maggioranza ha votato a favore anche il MSI - «Sì» alla proposta del PRI di proibire ulteriori interramenti della laguna - Per ora rimarrà bloccata la terza zona industriale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La legge per la salvaguardia di Venezia ha superato, stasera, il traguardo del Senato, e passa ora alla Camera per l'approvazione definitiva. A favore del provvedimento hanno votato i gruppi della maggioranza e i senatori della Destra Nazionale: hanno votato contro i senatori comunisti, gli indipendenti di sinistra e i socialisti. Il provvedimento prevede uno stanziamento di 250 miliardi che verranno interamente assorbiti per le opere più urgenti di difesa della laguna.

Un apposito comitato di ministri e di rappresentanti politici locali dovrà garantire la protezione e la valorizzazione dell'ambiente paesistico, storico, archeologico della città di Venezia, tutelarne l'equilibrio idraulico, preservarne l'ambiente dai pericoli dell'inquinamento atmosferico e delle acque e assicurare, infine, la vitalità socio-economica della laguna nell'ambiente dello sviluppo generale e dell'assetto territoriale della regione.

Un piano comprensoriale (approvato con legge della regione sulla base di indirizzi fissati dal CIPE) conterrà le direttive che i comuni, compresi nell'ambito del suo territorio, e il consorzio obbligatorio per l'ampliamento del porto e della zona industriale di Venezia-Marghera, saranno tenuti a osservare per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici.

Queste direttive dovranno considerare lo sviluppo, l'impianto e la trasformazione degli insediamenti abitativi, produttivi e terziari; la determinazione delle aree da riservare a speciali destinazioni, o da assoggettare a vincoli e limitazioni, per motivi attinenti alla tutela di interessi paesistici, storici e archeologici; le limitazioni che si rendono necessarie per la tutela dell'ambiente naturale; il sistema delle infrastrutture e delle principali attrezzature pubbliche.

I gruppi della maggioranza, su proposta dei repubblicani, hanno introdotto nella legge una disposizione che vieta ogni ulteriore imbonimento di «barene» nella laguna (cioè la trasformazione artificiale in terra ferma delle zone acquitrinose che costituiscono un naturale sfogo per le acque alte). Inoltre è stato deciso che, fino all'approvazione del piano comprensoriale, non saranno consentite utilizzazioni di quella parte della terza zona industriale già imbonita.

Nella legge sono state introdotte norme particolari per combattere l'inquinamento atmosferico. Per l'esercizio degli impianti termici e industriali situati nella Venezia insulare, nelle altre isole della laguna e nel centro storico di Chioggia è consentito, infatti, soltanto l'uso di combustibili gassosi (metano e simili), nonché di energia elettrica. La trasformazione degli impianti non rispondenti a questi requisiti, deve essere effettuata entro due anni dall'entrata in vigore della legge.

Fra le opere che possono essere eseguite (con il parere favorevole delle amministrazioni locali, del CIPE e della commissione per la salvaguardia di Venezia) anche indipendentemente dal piano comprensoriale, la legge prevede il restauro dei monumenti e il risanamento delle abitazioni non di lusso. La Soprintendenza ai monumenti avrà poteri di vigilanza sulla effettuazione degli interventi; nei comuni di Venezia e di Chioggia saranno costituite aziende a prevalente partecipazione pubblica per la realizzazione delle opere alle quali non provvedano i consorzi fra i proprietari degli immobili interessati.

Il Senato, in seduta notturna, ha iniziato l'esame del decreto legge emanato dal governo lo scorso settembre, e recante norme speciali per l'apertura dell'anno scolastico già in corso.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Gullotti, subito dopo l'approvazione della legge per Venezia, ha dichiarato: «Il Senato ha approvato la legge per la salvaguardia di Venezia apportando importanti modifiche al testo della precedente legislatura. Non è stato un lavoro facile, ma il risultato ripaga della fatica. Desidero ringraziare i senatori e il presidente Fanfani per la rapida approvazione di questa legge che ci consente di difendere Venezia, garantendo così la conservazione di un patrimonio artistico che appartiene alla civiltà dell'uomo. Nel contempo, si garantisce la vitalità economica, sociale e culturale di Venezia. Siamo certi — ha concluso Gullotti — che la Camera dei deputati non sarà meno sensibile del Senato a questo impegno verso la civiltà e la cultura oltre che verso la popolazione.

R. R.

Scalfaro alla Camera sui problemi scolastici

Roma, 11

«Bisogna facilitare il dialogo vivo tra scuola e società, tra docenti e studenti» ha detto il ministro della pubblica istruzione Scalfaro, concludendo, alla Camera, il dibattito sullo stato giuridico del personale della scuola. «Ma è necessaria — ha proseguito — una disciplina che non sia un fatto repressivo, ma costruttivo e preventivo: bisogna dire un "no" risoluto alla violenza, un "no" detto dallo Stato, che non può stare a guardare l'iniziativa privata che surroga compiti primari dello Stato».

Il ministro ha lungamente parlato della necessità di dare un decisivo contributo, con la collaborazione di tutti (Stato, famiglie, docenti, studenti e forze vive della società), alla soluzione dei molti e gravi problemi della scuola. Ma la notizia più interessante per il personale — insegnante e no — della scuola è senza dubbio quella che il nuovo trattamento economico andrà in vigore nell'ottobre del 1973, tenendo conto delle scadenze che questa legge comporta.

Il governo è pronto a dare a questo problema una soluzione degna della responsabilità che incombe sui docenti: tale trattamento dovrà tener conto del maggior impegno di servizio, della necessità di aggiornamento, della partecipazione alla vita degli organi collegiali.

Per i ruoli, si avranno due categorie: diplomati e laureati, articolate all'interno in modo distinto. Il governo è d'accordo anche nella previsione di una preparazione culturale universitaria per ogni livello di docenti. Accennato all'esigenza dell'aggiornamento obbligatorio, il ministro ha annunciato che al posto delle «note di qualificazione» si prevede l'istituzione di una valutazione, confermando il doppio grado di giurisdizione che consente al docente l'impugnazione del giudizio.

Per l'edilizia scolastica, il ministro Scalfaro ha annunciato che si sta concretando con lo IRI un accordo per sbloccare le somme stanziate per le aule e non spese (il cosiddetto piano dei mille miliardi), per consentire una rapida esecuzione del piano. «La parte che prevede i nuovi organi democratici di gestione della scuola dovrà essere attuata con coraggio e prudenza — ha aggiunto il ministro — basandosi sui due concetti fondamentali della responsabilità e della partecipazione delle diverse componenti della società: è vero che la scuola non dovrà esser riservata agli addetti ai lavori, ma è vero anche che si devono evitare organismi che impediscano di lavorare agli addetti e ai non addetti.

MISTERO ATTORNO ALLA SORTE DEL PRESUNTO COMPLICE DI IVANO BOCCACCIO

FREDA AVEVA CONTATTI A UDINE CON L'«ENTOURAGE» DI CICUTTINI

L'estremista ora detenuto aveva compiuto una visita ai fratelli Vinciguerra, fidati amici del missino scomparso - In arresto Maurizio Midena: ha concorso nella rapina alla posta

Udine, 11

Solo ipotesi e congetture, dominano ormai la vicenda di Carlo Cicuttini, il presunto «complice a terra» di Ivano Boccaccio, che venerdì scorso fu protagonista del dirottamento aereo all'aeroporto di Ronchi. Le ricerche del Cicuttini non hanno dato ancora alcun esito. Neppure l'angosciato appello della sorella Graziella, attraverso la radio, ha avuto alcun esito; la giovane si è recata ieri sera anche dall'avv. Eno Pascoli di Gorizia, che fino a lunedì ha tenuto tramite un intermediario i contatti con Carlo Cicuttini, per cercare di sapere qualche cosa del fratello e per manifestare il timore suo e della famiglia che sia successo qualche cosa di grave.

L'ipotesi di un suicidio del Cicuttini continua a pesare sulla vicenda dopo il prolungato silenzio che è calato attorno alla sorte del giovane. Il presunto complice di Ivano Boccaccio, infatti, ha avuto tutto il tempo di valutare la sua posizione, costruirsi un alibi per parare ogni eventuale responsabilità nella vicenda, e se è innocente di affrontare con una certa sicurezza il confronto con la giustizia. Anzi, forse proprio per queste considerazioni, ha avviato contatti con l'avv. Pascoli per presentarsi a chiarire la sua posizione; ma poi è zittito improvvisamente. Un momento di depressione, un gesto di disperazione pensando alla portata e al clamore dell'impresa in cui si è imbarcato, o piuttosto la volontà di attendere che sul fatto cali il velo della disattenzione dell'opinione pubblica? Impossibile dirlo, almeno fino a questo momento. Ormai siamo in pieno «giallo».

Il Cicuttini, in realtà, non aveva mai perduto i contatti con i nostalgici di «Ordine Nuovo», dei quali, nonostante la sua cessazione, non aveva abbandonato gli esasperati sistemi. Cicuttini, del resto, è entrato a far parte del MSI tre anni fa, all'epoca dello scioglimento di «Ordine Nuovo», e ai dirigenti di partito sembrava ora perfettamente integrato». Circa l'appuntamento di piazza I Maggio, prima della partenza per Ronchi, i convenuti sarebbero stati tre: Carlo Cicuttini, Ivano Boccaccio e Vincenzo Vinciguerra, quest'ultimo un giovane insegnante indicato appunto, assieme al fratello Gaetano, come uno dei massimi esponenti di «Ordine Nuovo».

I fratelli Vinciguerra, pure loro entrati tre anni orsono a far parte del MSI e allontanatisi appena un anno dopo, sono stati interrogati dai carabinieri, ma nulla è trapelato in merito. Sempre per quanto riguarda questi due giovani sono in molti a ricordare che ricevettero nella loro casa una visita di Freda, non molto tempo prima che questi venisse arrestato. Se così in effetti fosse si spiegherebbe la reticenza di Carlo Cicuttini a presentarsi alle autorità.

Anche a Gorizia, dove il Cicuttini aveva manifestato l'intenzione di presentarsi, la giornata è trascorsa in vana attesa che qualche cosa accadesse. Si attendeva, se non di vedere il Cicuttini, finalmente deciso a presentarsi, almeno una telefonata; ma potrebbe anche darsi che il giovane, avesse timore della localizzazione da parte dei carabinieri del punto di partenza della chiamata.

Per quanto riguarda invece la rapina compiuta il 18 aprile di due anni orsono all'ufficio postale di viale Palmanova ad Udine di cui è stata accertata la partecipazione di Ivano Boccaccio, questo pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, dott. Arrigo Mellano, ha tramutato in arresto il fermo dell'operaio Maurizio Midena di 19 anni, spiccando nei suoi confronti un ordine di cattura per concorso in rapina aggravata.

Il provvedimento del magistrato è stato preso quasi alla scadenza delle 48 ore previste per il fermo giudiziario, dopo che il giovane era stato interrogato in carcere, dove si trova da lunedì, per tutta la giornata di ieri e questa mattina. Non si sa ancora, a questo proposito, se il giovane verrà giudicato in Corte d'Assise, o se il reato del quale viene accusato, in considerazione che all'epoca della rapina egli aveva appena 17 anni, passerà per competenza al Tribunale dei minorenni.

Il colpo fu portato a segno in pieno giorno, pochi minuti prima dell'orario di chiusura degli uffici: due giovani, armati di due pistole di plastica, con in testa un berrettino di foggia militare e con occhiali scuri, dopo aver intimato agli impiegati di non muoversi, si impadronirono di 300 mila lire e fuggirono, senza che mai, nonostante fosse stato approntato un «identikit» molto fedele alla fisionomia reale dei banditi, si riuscisse ad individuarli.

Ora, dopo la tragica morte di Ivano Boccaccio, proprio grazie all'identikit e al ritrovamento nella casa del dirottatore delle pistole di plastica, del berrettino e degli occhiali, è stato possibile far luce su questo episodio e risalire a Maurizio Midena,

Giorgio Verbi

TRAGICA FINE DI UN PREGIUDICATO A BOLOGNA

TRATTO IN ARRESTO SI UCCIDE BUTTANDOSI DAL QUARTO PIANO

Durante una perquisizione nel suo appartamento ha eluso la sorveglianza degli agenti - Spacciava banconote false



Mario Sollazzo

Bologna, 11

Un uomo che spacciava banconote false, Mario Sollazzo, di 32 anni, di Ariano Irpino in provincia di Avellino, si è ucciso poco dopo essere stato arrestato. L'uomo si è gettato da una finestra dell'appartamento dove, da qualche tempo, alloggiava assieme ad una donna, al quarto piano di uno stabile, sfuggendo alla sorveglianza del funzionario e degli agenti che lo accompagnavano. Sollazzo è stato trasportato all'ospedale con una autoambulanza ma il medico di guardia non ha potuto che constatarne la morte.

Mario Sollazzo, ricercato perché colpito da alcuni ordini di carcerazione, era stato arrestato nella mattinata, subito dopo aver spacciato una banconota falsa da diecimila lire a un tabaccaio. Questi, però, si era reso conto della truffa e aveva inseguito l'uomo, il quale è stato arrestato poco dopo da una pattuglia del «113». Prima di salire sull'auto della polizia, aveva tentato di disfarsi di un pacchetto di banconote da diecimila lire false, per un ammontare di circa mezzo milione di lire.

Portato negli uffici della squadra mobile, che da tempo svolge indagini sull'attività di una banda di spacciatori di banconote false che opera nel Bolognese, Sollazzo era stato arrestato. In precedenza, ieri sera, era stato formato anche il fratello Antonio, di 35 anni nel cui appartamento la polizia ha compiuto una perquisizione. Mario Sollazzo, una volta condotto negli uffici della squadra mobile, avrebbe ammesso di aver spacciato banconote false e, secondo gli investigatori, li avrebbe invitati ad accompagnarlo nell'abitazione della donna, dicendo che avrebbe consegnato loro altre banconote false.

Il dott. Mattioli, assieme a un brigadiere e a due guardie, hanno allora accompagnato Sollazzo nell'appartamento. Qui, da una cassettina metallica contenuta in un comodino da notte, l'uomo ha preso 600 mila lire in banconote false da diecimila e 41 mila dollari, in banconote da 50 e 100, anch'essi falsi. Consegnato il denaro al funzionario di polizia, Sollazzo ha preparato la valigia per andare in carcere; a questo punto si è avvicinato con un balzo a una porta finestra, e si è rettato giù.

(Ansa)

Dichiarazione di Tanassi

FORSE SARA' RIDOTTO il periodo di leva

Roma, 11

Il ministro della difesa Tanassi è intervenuto oggi al Senato, presso la competente commissione, per svolgere una esposizione su questioni di competenza del suo dicastero. Tanassi si è soffermato innanzitutto sul tema della posizione politica e strategica della Italia nel quadro della NATO.

Passando a trattare dei problemi dell'ordinamento e della vita interna delle Forze Armate, il ministro Tanassi ha dato notizie di approfonditi studi in corso con l'intendimento di concentrare i mezzi finanziari disponibili in favore del settore operativo, mediante un'economia da realizzare in tutti gli altri settori. Per quel che riguarda la vita interna delle Forze Armate, l'oratore ha ricordato i numerosi provvedimenti adottati in questi ultimi tempi con l'intento di una sempre maggiore democratizzazione delle Forze Armate. A questo proposito ha dato notizia degli studi in corso per anticipare la chiamata alle armi al 19.o anno di età e della eventuale riduzione del periodo della ferma di leva.

DURAMENTE PICCHIATO uno studente a Roma

Roma, 11

Un giovane è stato duramente picchiato stamani da cinque coetanei davanti al liceo Tacito, in via dei Gracchi. Gli aggressori sono fuggiti all'arrivo di alcune pattuglie di agenti del secondo distretto di polizia. Il giovane picchiato è un ex allievo dell'istituto, Francesco Pontoriero, di 18 anni; è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Santo Spirito per contusioni ed ecchimosi al capo.

Il Pontoriero, che è nipote del segretario del PSI Mancini, ha detto al posto di polizia dell'ospedale che i cinque giovani aderiscono a movimenti della destra extraparlamentare e che quando lo hanno assalito egli stava aspettando una ragazza.

LE INDAGINI SUI GIOVANI TRAFFICANTI D'ARMI

È FAVOREVOLE A NARDI LA PERIZIA SUL BOSSOLO

Non è dello stesso tipo di quelli del delitto Calabresi

Milano, 11

Il bossolo di pistola calibro 38, sequestrato dalla polizia nell'abitazione milanese di Gianni Nardi, non è dello stesso tipo di quelli dei proiettili sparati dall'arma che ha ucciso il commissario Calabresi. E' questa la conclusione alla quale sono giunti i periti Teonesto Cerri e Domenico Salza, incaricati dal sostituto procuratore Liberato Riccardelli di compiere gli accertamenti tecnici sul bossolo

Nella loro relazione gli esperti rilevano, tra l'altro, che sulla superficie interna del bossolo preso in esame sono state trovate tracce di rame, provenienti da una pallottola placcata appunto con tale metallo mentre la pallottola estratta dal corpo del Calabresi era diversa. La perizia era stata ordinata dal magistrato inquirente su richiesta del difensore di Nardi, avv. Dean, dopo che lo stesso Nardi, Stefano e la Kiess — arrestati, come è noto, al valico di frontiera di Brogeda a bordo di una «Mercedes» con armi ed esplosivi — erano stati indiziati per l'uccisione del commissario Calabresi.

Domani il dottor Riccardelli dovrebbe interrogare, per quanto riguarda il reato di detenzione e introduzione nel territorio nazionale di armi e materiale esplosivo, Gudrun Kiess, nei cui riguardi — così come per Stefano e Nardi — è stato emesso ieri ordine di cattura. Per venerdì prossimo è previsto il confronto tra i due giovani e Luciano Baldazzi, il rappresentante romano accusato di concorso nello stesso reato e ritenuto dal magistrato inquirente la persona che ha messo in contatto Nardi con lo svizzero Giancarlo Baebler per l'acquisto delle armi e dei candelotti di dinamite trovati sulla «Mercedes». *(Ansa)*

In uno schianto frontale

Muoiono sull'Autosole tre cittadini jugoslavi

Bologna, 11

Tre jugoslavi (due uomini e una donna) sono morti questa sera in un incidente stradale accaduto nel tratto appenninico dell'Autosole, nei pressi di Roncobilaccio. Sono Niko Surcic, di 52 anni, Teodor Klaser, di 48, e Kesir Savka, di 62, i quali viaggiavano a bordo di una «Fiat». La vettura, condotta dal Klaser, era diretta al Sud e, giunta nei pressi di una deviazione per lavori in corso, si è schiantata frontalmente con un autoarticolato belga condotto da Roger Willeme, di 30 anni, di Bruxelles e diretto da Firenze verso Bologna.

(Ansa)

Testimonianze e documenti

IL «VATICANO II» dieci anni dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Nel decennale dell'inizio del Concilio Ecumenico «Vaticano II», la voce «viva» di Papa Giovanni XXIII è riecheggiata attraverso i microfoni della radio della Santa Sede: è stato infatti ritrasmesso nel pomeriggio, interamente, il discorso che Papa Roncalli improvvisò per la folla convenuta in piazza San Pietro, la sera dell'undici ottobre 1962, e nel quale associò la Luna alla comune gioia e inviò una carezza a tutti i bambini. E' il famoso discorso «della Luna e della carezza» che, in edizioni discografiche, è entrato in migliaia di case

Anche Paolo VI, all'inizio della udienza generale del mercoledì, ha parlato di Papa Giovanni affermando che egli «con genio pastorale, volle e inaugurò il Concilio e ora ne riempie il corso delle conseguenti vicende. Chi dice concilio dice Papa Giovanni — ha aggiunto Paolo VI, affermando poi che «la memoria del «Vaticano II» è negli animi di tutti, come avvenimento destinato a crescere di importanza, quale fattore vivo della storia spirituale della Chiesa e del mondo, oggi e per il futuro».

Di particolare interesse, in questo contesto, l'intervista che il cardinale Felici, già segretario generale del «Vaticano II», ha rilasciato alla radio vaticana, intervista non priva di elementi di curiosità proprio perché, nello svolgimento della grande assise, il cardinale è stato molto più vicino a Papa Giovanni che a Paolo VI. La vigilia dell'inaugurazione della assemblea, il 10 ottobre 1962, l'allora monsignore Felici si recò in udienza da Papa Roncalli «per chiedergli la benedizione». Trovò il pontefice tranquillo, in contrasto con l'animazione e la «febbre» di tanti ambienti vaticani. Il Papa invitò il prelato a «restare sereno» e, poi, dopo una pausa aggiunse: «Il Concilio riuscirà». Espresse questa parola con estrema convinzione: egli non si sentiva un «profeta» né si riteneva tale, ma agiva in piena conformità alla volontà di Dio.

Sul ruolo dei teologi al Concilio sul quale si è molto discettato e con opposte e contrastanti argomentazioni, il cardinale Felici ha ricordato quanto un giorno ebbe a dirgli l'insigne storico monsignor Paschini, memore forse di ciò che era avvenuto in altri concili: «I teologi... meno interverranno e meglio sarà». Il cardinale ha detto che, secondo il suo parere, i teologi — quelli che hanno agito in unità di intenti con la Chiesa e il magistero — hanno dato un contributo notevole alla riuscita del Concilio.

A. Paglialunga

ALLA SECONDA GIORNATA IL CONSIGLIO DELLA CISL

Sempre più precaria la posizione di Storti

Un vero processo alla linea politica dell'ex segretario Minaccia di frattura interna - Oggi l'intervento di Scalia

DAL NOSTRO INVIATO

Spoleto, 11

Il tentativo di recupero fatto da Storti nei confronti della maggioranza, con alcune aperture, non ha avuto alcun effetto. Semmai è servito solo ad acuire i dissensi interni alla Cisl. Spoleto ha fatto anche oggi da «palcoscenico» al processo alla linea politica gestita da Storti. Questa seconda giornata di lavori (che, come era stato previsto, sono stati fatti slittare di un giorno sino a venerdì 13) ha registrato degli interventi molto «virulenti», che hanno fatto salire la bassa temperatura con cui il consiglio generale aveva aperto i battenti, ieri. Comunque, l'unico dato di fatto certo è che il tentativo di recupero fatto da Storti non ha avuto alcun effetto. L'accordo, se un accordo si riuscirà a trovare, tra i due gruppi contrapposti, si imperniera quindi, non sulle aperture del segretario generale dimissionario, ma su quelle che avanzerà probabilmente domani Scalia nel suo intervento.

Ma non si esclude ancora (e lo scontro verbale registratosi oggi lo fa supporre) che possano essere presentati al termine dei lavori due distinti documenti da mettere ai voti.

Gli interventi dominanti della giornata odierna sono stati quelli di Pagani, segretario nazionale dei metalmeccanici, che ha difeso a spada tratta l'operato della propria federazione, e quelli di Tacconi, segretario confederale, e di Sartori, segretario generale della FISBA, ambedue del gruppo Scalia.

Il primo ha sostenuto che la crisi della Cisl «è crisi da autonomia, e non serve certo a far crescere l'organizzazione, ma rischia di farla morire». Polemizzando direttamente con Scalia, Pagani ha detto che «in realtà, viene fuori da questo consiglio generale un dato negativo, e consiste proprio nel fatto che non emergono proposte nuove in alternativa politica alla strategia che la Cisl si è data nei suoi organi».

A Pagani ha risposto direttamente il segretario confederale Tacconi, il quale ha lamentato che, nella relazione fatta ieri da Storti, non siano state affrontate «le questioni che hanno diviso la segreteria e il consiglio generale negli ultimi mesi, questioni di notevole importanza e di profondo significato politico che hanno messo in crisi gli uomini e le strutture in un momento in cui invece dovevamo essere più uniti e più forti che mai».

Riferendosi poi al problema del Mezzogiorno, Tacconi si è detto convinto che è stata «la nostra incapacità di pressione per una nuova politica meridionalistica» che ha determinato il mancato raggiungimento di tale obiettivo. Polemizzando poi direttamente con i metalmeccanici, Tacconi ha detto: «Non siamo assolutamente d'accordo con coloro che pretendono di fare dello sciopero uno strumento buono, ogni volta, a tutti gli usi, o addirittura di fare dello sciopero un'occasione di azione politica, fine a se stessa.

Per Sartori i temi su cui è nato il dissenso nella Cisl riguardano l'azione sindacale, la efficacia degli strumenti d'azione e la compatibilità delle iniziative contrattuali con le esigenze generali e la politica delle riforme. Per Sartori, inoltre, non ha senso ritenere la crisi come originata da un contrasto tra Storti e Scalia, ma occorre mirare a un preciso obiettivo: a quello, cioè, di far maturare in modo ancora più razionale e profondo la consapevolezza che la crisi riguarda tutto il modo di essere della Cisl.

Matteo Giambi

ATTENDE UN FIGLIO



Telefoto Ansa

Milano — La signora Calabresi, vedova del commissario assassinato, fotografata con il figlio in una via della città. La signora Calabresi è in attesa di un secondo figlio entro la fine dell'anno

PICCOLI DELINEA UNA NUOVA FUNZIONE DEI GRUPPI POLITICI

Bisogna togliere ai partiti le incrostazioni del potere

Ha fatto riferimento anche alla DC, perché si apra al dialogo con la base sociale - Referendum: esclusa un'intesa con il MSI

Roma, 11

Rapporti tra partito, governo e gruppo parlamentare; funzione dei partiti nell'attuale momento storico; rapporti con il partito socialista; questione del referendum: questi gli argomenti trattati dal presidente del gruppo d.c. della Camera, on. Piccoli, in un'intervista a un settimanale. Per quanto riguarda il lavoro del gruppo parlamentare democristiano, Piccoli afferma che l'esprienza fino ad oggi compiuta lo conferma nell'ottimismo, perché, pur rimanendo le differenziazioni di corrente, «l'impatto con la realtà obbliga alla concretezza, al confronto, uscendo da un astratismo che troppo spesso condiziona le azioni politiche».

Secondo Piccoli, l'esperienza fino ad oggi compiuta dimostra che è sempre possibile trovare una positiva convergenza. Vi sono stati episodi di indisciplina e il gruppo è intervenuto con precisi richiami. Questa però è l'eccezione, anche perché è necessario sempre di più cercare di spiegarsi il perché dei singoli atteggiamenti.

In merito ai rapporti tra gruppo parlamentare, partito e governo, Piccoli, rileva che deve essere affermata un'area propria del partito e del governo, e che occorre distinguere tra l'azione del governo e l'azione del partito. Più oltre Piccoli sottolinea la funzione nuova dei partiti nella società, cui aveva accennato anche recentemente il segretario della D.C. Forlani parlando ai nuovi deputati. «Il cittadino — afferma Piccoli — vuole discutere e giudicare: dentro i partiti, se questi consentiranno un aperto dibattito; fuori, ogniqualvolta i partiti torneranno a preferire il riparo di riverenziali cortine. Da tutto questo deriva l'esigenza di ribaltare alcuni schemi oggi superati dalla realtà, di togliere ai partiti — e mi riferisco anche alla D.C. — le incrostazioni di potere che ne alterano la fisionomia, sì da aprire la D.C. al centro ed alla periferia, e renderla disponibile ad un dialogo di andata e ritorno con la base sociale, con le componenti più vive che essa esprime, con quella società del cambiamento alla quale sempre dobbiamo fare riferimento».

Piccoli osserva poi che «dovranno essere migliorate le strutture interne dei partiti, ed il problema, in proposito, non è quello di indicare soluzioni perfette che non esistono, ma di compiere, per quel che riguarda la D.C., un tragitto immediato, nel rispetto di metodi coerenti con la nostra ispirazione e la nostra cultura: nel rifiuto deciso della tesi di una D.C. confederata. Ma non è sufficiente, poiché se non si cambierà il modo di agire, ci troveremo ugualmente di fronte ad un profondo distacco tra cittadino e partito». Secondo il presidente dei deputati democristiani, occorre pertanto valorizzare al massimo il concetto di rappresentatività quale più diretto e immediato contatto con il cittadino.

Per quanto riguarda in particolare l'esperienza di centro-sinistra, Piccoli afferma: «Noi non rinneghiamo l'esperienza di centro-sinistra in ciò che di positivo, di storico ha rappresentato; ed anche oggi continuiamo il dialogo con i socialisti nella viva speranza di poterli nuovamente avere disponibili per una politica di solidarietà democratica. Ma non dipende da noi. Dipende dal PSI. Per questo seguiamo con estremo interesse le sue vicende interne e la preparazione congressuale, prendendo atto della diversità di posizioni che fanno intravedere una nuova riflessione in alcune componenti critiche verso la attuale segreteria».

Infine, rispondendo ad una domanda sul problema del divorzio - referendum, Piccoli dichiara che con il MSI non c'è, «non ci potrà essere intesa comunque camuffata: la natura strumentale dei suoi atteggiamenti è fin troppo evidente. La D.C. non si presterà mai a manovre tendenti a diminuire il suo impegno democratico, né si porrà mai sul terreno di una guerra di religione».

(Ansa)

Dalla prima pagina

INCURSIONE

za accennare all'ipotesi formulata dal comando americano a Saigon secondo cui il gruppo di palazzine della sede diplomatica francese avrebbe anche potuto essere stato colpito da un missile antiaereo «Sam-2» ricaduto al suolo dopo aver mancato l'obiettivo nel cielo della capitale nordvietnamita, ha detto che due squadriglie di caccia-bombardieri «Phantom» eseguivano una operazione di bombardamento contro un nodo e un cantiere ferroviario situato sull'altra riva del fiume rosso.

C'è stato un fuoco d'inferno e, oltre alla reazione dell'artiglieria contraerea convenzionale, sono stati lanciati numerosi missili «Sam», ha precisato il capo del Pentagono, osservando che questi dovrebbero di regola esplodere in aria qualora manchino il bersaglio, «ma qualche volta sono difettosi».

Il portavoce del governo francese, Jean-Philippe Lecat, nell'annunciare la protesta di Parigi ha riferito che il governo ha deciso di inviare ad Hanoi l'ambasciatore di Francia a Pechino, Etienne Manac'h, per esaminare la situazione. Il portavoce ha infine dichiarato che la vita del delegato generale Susini non è in pericolo (il diplomatico è curato all'ospedale di Hanoi).

I termini della protesta francese sono stati comunicati dal segretario generale del ministero degli esteri, Hervé Alphand, all'ambasciatore Watson, convocato al Quai d'Orsay. L'ambasciatore degli Stati Uniti, viene precisato, ha «espresso profondo rincrescimento e ha deplorato i danni subiti dalla delegazione».

(Condensato Ansa - Ap)

UNA SENTENZA CONFERMATA IN CASSAZIONE

È reato provocare incidenti negli scioperi

Punibili anche i blocchi stradali e ferroviari

Roma, 11

Sono punibili gli operai che, nel corso di scioperi, provocano incidenti e attuano blocchi stradali. La Suprema Corte di Cassazione ha infatti reso definitiva la sentenza con la quale la Corte di appello di Torino condannò il 22 ottobre del 1971, modificando ampiamente le decisioni dei giudici di primo grado, ventitré operai della «Rhodiatoce» di Verbania-Pallanza, che in occasione di uno sciopero avevano dato vita a gravi incidenti. Il supremo collegio ha dichiarato inammissibili, e ha rigettato oggi, i ricorsi che erano stati presentati, oltreché dai condannati, anche da sedici altri imputati assolti al termine del giudizio per insufficienza di prove.

Le accuse contestate agli imputati furono diverse e tra queste il blocco ferroviario, la interruzione di pubblici servizi, il blocco stradale. Le pene inflitte vanno da un massimo di nove a un minimo di quattro mesi di reclusione. I fatti che sono all'origine della vicenda risalgono al settembre e all'ottobre del 1970.

Il processo di primo grado si concluse con una generale assoluzione poiché il tribunale, con sentenza del 24 aprile 1971, giudicò gli imputati non punibili, poiché «il fatto non costituisce reato in quanto commesso nell'erronea supposizione di esercitare un diritto», oppure ritenne che i fatti addebitati non sussistessero. La procura della Repubblica però, avendo sostenuto la colpevolezza degli operai, presentò ricorso e in appello ottenne la condanna di 23 persone.

Contro la sentenza, pronunciata il 22 ottobre 1971, presentarono ricorso dinanzi ai giudici di merito sia gli assolti che i condannati.



Il pittore Giuseppe Capogrossi nel suo studio in un'immagine scattata qualche anno fa

Ricordo di Capogrossi

Giuseppe Capogrossi è morto. Era forse l'ultimo dei grandi pittori italiani formatisi dopo le avanguardie del Novecento, ed è giusto ricordarlo. Ricordarlo, ma non commemorarlo. L'ho conosciuto piuttosto da vicino e mi domando se avrebbe gradito discorsi retorici. Non gli dispiaceva che si parlasse di lui. Tutt'altro. Però, con la modestia di chi ha dovuto faticare per ottenere il successo, non considerava nulla dovuto. Per un uomo come Capogrossi, famoso in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, anche una piccola nota aveva valore.

Quando, nel 1949, «scoperse» il segno che lo avrebbe reso celebre, la cosiddetta «forchetta», non era già più giovanissimo. Negli anni Trenta aveva esordito nell'ambito della scuola romana, senza superare, però, il livello di un buon professionismo. Poi, negli anni immediatamente successivi alla guerra, un periodo di riassestamento, quasi d'incertezza. Qualche breve amore cubista (ma non strettamente picassiano) e la scoperta (o il recupero) del quadro inteso come struttura, secondo la fondamentale lezione di Cezanne, magari rivista attraverso l'occhio di Van Cogh. Lo sbandamento — una vera e propria «recherche» — non dura moltissimo. Il segno è ben presto ritrovato.

Da allora, la straordinaria avventura del segno-marchio si snoda attraverso i momenti fondamentali della cultura figurativa postbellica: è informale, consente una lettura di tipo gestaltista, cioè optical; oppure è perentoriamente araldico, ai limiti dell'astrattismo geometrico. Più tardi, nei «rilievi» è addirittura oggettivo e oggettuale. E quando si esibisce incrociando inserti da gigantografia e altri formato francobollo, imita persino il fotomontaggio. Una vera enciclopedia dei problemi della visione, sempre girando intorno allo stesso punto. Educazione sentimentale di un segno, si potrebbe dire, dalla nascita all'età matura.

Per chi ama i melodrammi, forse la pittura di Capogrossi risulta povera di compiacenze e di apparati scenografici. Non presenta tinte fosche e neppure momenti di quello che si dice «delicato lirismo». Fa appello «soltanto» alla sensibilità percettiva e, in misura non piccola, all'intelligenza.

Di tutto questo, però, Capogrossi non parlava molto. Una volta, non so quale pubblicazione, gli inviò un questionario dove tra l'altro gli si chiedeva un'opinione sul suo stesso lavoro: rispose sbrigativamente che era perfettamente d'accordo con quanto Argan aveva scritto nella grande monografia pubblicata l'anno prima. Amava invece parlare di cucina (ma senza esagerazioni), oppure raccontare una aneddotica spicciola, costruita sulla sua pelle in settant'anni di vita, dal soggiorno parigino (1927-'33) agli anni — certo assai più lunghi — della sua vita in una città come Roma, nella quale si avventurava solo raramente, e a patto che ci fosse qualcuno disposto a fargli da autista. Già era nervosissimo per conto suo, figuriamoci poi nel traffico caotico di quella capitale quasi levantina... D'altra parte, abitava in una casa che sembrava fatta apposta per favorire gli eremitaggi, piena di verde e con una grande terrazza. Era bella, sì, ma non riusciva a fargli dimenticare il vecchio studio di via San Nicolò da Tolentino, dove avevano visto la luce i suoi segni un po' oscuri ma non certo esoterici, perché troppo scanzonati, e dove poteva lavorare in pace anche a tele di grandi dimensioni.

Qualche volta ricordava, ma senza scendere in particolari, di aver vissuto periodi difficili, di aver subito umiliazioni. Era stato ampiamente ripagato, raggiungendo un successo non limitato alla cerchia degli addetti ai lavori. I giapponesi, a un livello epidermico, avevano scoperto che Capogrossi era uno dei loro. Le sue figurazioni erano parenti prossimi dell'alfabeto nipponico.

Per qualcuno, magari, i segni (forchette o pettini che fossero) continuavano a essere una banale trovata, un fatto comunque estraneo alla «buona pittura». Tuttavia i musei di mezzo mondo non avevano la vista così corta e, quale prima, quale dopo, si resero conto dell'apporto imprescindibile che quest'uomo dagli occhi piccoli aguzzi, capace di deliziose battute e particolarmente attento al colore delle cravatte, aveva dato all'arte moderna. Il tutto senza noiose e apocalittiche «dichiarazioni di poetica», che potevano sapere di letture mal digerite. Cosa questa particolarmente comprensibile in un uomo che aveva studiato un po' per forza, fino a laurearsi in giurisprudenza. Così, tanto per fare contenta la famiglia.

Molto bene non stava da anni. Soffriva di enfisema polmonare e aveva dovuto smettere di fumare le sue molte sigarette quotidiane. Poi, circa un anno fa, il solito male incurabile. Non lo vedevo dal '70. Un giorno del novembre 1971, a Roma, Capogrossi invitò mia moglie e me a colazione in una trattoria di cui era cliente abituale. All'ultimo momento stette male e non potè venire. Ci fece sapere di considerarci comunque suoi ospiti, anche senza di lui.

A Roma, soltanto pochi giorni fa, sapevamo poco delle sue condizioni. Dicevano soltanto che non se ne parlava.

Con la morte di Giuseppe Capogrossi, giunta non inaspettata fra quanti conoscevano le sue condizioni di salute, si è ulteriormente assottigliata la sparuta pattuglia di quegli artisti (Burri, Fontana, Colla, Scialoja ecc.) che, negli anni del dopoguerra, dopo la triste esperienza fascista, contribuirono a inserire la cultura figurativa italiana nel più avanzato contesto dell'arte internazionale.

Gianni Contessi

VISSE DAVVERO E SI EBBE L'ELOGIO DI NAPOLEONE DURANTE L'ASSEDIO DI TOLONE

MADAME SANS-GÊNE COMBATTÉ IN UN REGGIMENTO DI DRAGONI

Anche lei gridò di gioia quando il sole si levò sulla piana di Austerlitz - La «donna-soldato» Maria Teresa Figuer ispirò Vittoriano Sardou, nacque da qui la celebre marescialla Lefèbvre

Certo perché Sardou seppe darle una grande carica vitale, forse perché alcune creature della fantasia nascono miracolosamente di statura gigantesca, Madame Sans-Gêne continua a vivere e a dominare, impertinente fino alla prepotenza, incapace di scorgersi — anche per un attimo solo — toccata dal ridicolo che uccide, sicura che la ragione e il cuore sono dalla sua, felice che la potenza e la ricchezza non le hanno tolto dal cuore e dalla mente le immagini dei tempi bui e di miseria.

Creatura della fantasia, anche se ispirata da un modello eccezionale, la marescialla ha un posto di molto spicco nella galleria dei personaggi napoleonici: non sfigura vicina a Ney e a Murat, a Lannes e a Berthier, a Massena e a Cambronne, al quale certo non consentirebbe, se dovesse scontrarlo, di essere l'ultimo a parlare.

Per Sardou Madame Sans-Gêne è la marescialla Lefèbvre, duchessa di Danzica e principessa di Rovigo. Lefèbvre, un soldato di molto coraggio, era figlio di un mugnaio: la moglie Caterina una lavandaia del battaglione in cui, al tempo del loro incontro, il giovane, bello e impetuoso era solo un sergente. Caterina Hubscher, rimasta semplice e incolta per tutta la vita, fu davvero chiamata Sans-Gêne da alcune amiche perfide e invidiose della sua fortuna e dei dodici figli: il nomignolo e l'antico, umile mestiere esercitato nella caserma di Strasburgo sono i soli spunti che il commediografo fuse con le avventure straordinarie della donna-soldato che l'ispirò.

Fu questa la vera Madame Sans-Gêne: un suo ritratto fantasioso si trova nelle memorie del generale Marbot, apparse a Parigi nel 1891, quasi quarant'anni dopo la morte dell'autore. Marbot narra di una donna dal temperamento stravagante che afferma di aver conosciuta, nel 1804, quando era dama di compagnia della marescialla Augereau: da tutti era chiamata Sans-Gêne per l'assai libero e pittoresco modo di esprimersi e perché usava indossare abiti maschili. Aggiunge che la donna pretendeva di essere stata anche segretaria e lettrice di Giuseppina e di aver servito nell'esercito, arruolata in un reggimento di dragoni.

Come in altri punti delle sue memorie, Marbot non dice la verità anche in questo: è certo che non conobbe mai la vera Madame Sans-Gêne ma ricavò il suo racconto, con la aggiunta di particolari inventati, da un libretto pubblicato nel 1842 sotto il titolo di «Campagne militari della signorina Maria Teresa Figuer, ora vedova Sutter, ex dragone del XV e del IX reggimento dal 1802 al 1815, scritte sotto la sua dettatura da Saint-Bernard Luc».

La donna-dragone non è un mito e le prove della sua straordinaria esistenza sono tuttora nel castello di Vincennes, negli archivi immensi dell'impero napoleonico. Risulta dai registri che Maria Teresa Figuer nacque a Talmay (Costa d'Oro) il 17 gennaio 1774: orfana a nove anni, nel 1792 si arruolò in un reggimento di artiglieri fedeli al re e comandato da un suo zio. I realisti furono battuti e Maria Teresa finì prigioniera dei rivoluzionari, ma presto tornò libera perché accettò di mutare uniforme: benché piccola di statura, fu ritenuta abile alle fatiche militari e destinata a un reggimento di dragoni. Così, per nove anni — dal 1792 al 1800 — la donna-soldato combattè dalla Prussia alla Spagna, dall'Italia all'Austria. All'assedio di Tolone conobbe Napoleone che la elogiò per il suo ardimento in battaglia: l'imperatore la rivide ancora una volta e mostrò di non averla dimenticata, molti anni dopo, alla vigilia di Waterloo.

Maria Teresa Figuer è segnata nei registri reggimentali quasi sempre anche col suo nome di battaglia, Sans-Gêne: si ignora, però, come potè sfuggire al decreto della Convenzione del 13 agosto 1793 che decise il «congedo delle donne inutili», cioè delle donne-soldato. Non è da escludere che a quel tempo Sans-Gêne avesse già più di un alto protettore e fra essi forse il generale Dugommier.

Nel 1800 è il congedo: Maria Teresa ottiene una pensione di duecento franchi all'anno e numerosi attestati che provano il lungo servizio militare prestato e il coraggio di cui ha dato prova in guerra. Si sposa poco dopo, ma la vita del campo l'affascina ancora. Segue il marito — lavandaia o vivandiera non si sa bene — e grida anche lei quando il sole si leva sulla piana di Austerlitz, è catturata qualche tempo dopo dagli inglesi e perde la pensione. Liberata, riottiene i suoi duecento franchi annui, resta vedova, incontra il gendarme Sutter e accetta di sposarlo. Nel 1831 è nuovamente vedova, ma alla prima pensione aggiunge quella del secondo marito e sono altri duecento franchi l'anno.

Vive sola per altri trent'anni e muore oscuramente a Issy, nel 1861. Ma è destinata a diventare immortale, a vedere unita per sempre la sua vita con quella di Napoleone e di Giuseppina. Non attende molto: il 27 ottobre del 1893 «Madame Sans-Gêne» di Vittoriano Sardou ed Emilio Moreau appare per la prima volta sulla scena.

Gaspare Gresti



Telefoto Upi

Vienna — Una nuova edizione di «Don Giovanni» di Mozart per la regia di Franco Zeffirelli ha colto un vivo successo all'Opera di Vienna. Protagonisti Edith Matris e Theo Adan

Mostre d'arte

HOFMAN

L'opera dello scenografo cecoslovacco Vlastislav Hofman è stata documentata a Gorizia, in concomitanza con il VII Convegno mitteleuropeo, con una mostra resa possibile dalla collaborazione della figlia dell'artista Andriena Ragusa, che vive a Roma e conserva un gran numero di lavori del padre.

Si tratta di un avvenimento di rilevante interesse, in quanto contribuisce a porre in evidenza un momento importante del teatro agli inizi del secolo, caratterizzato da quei movimenti innovatori che avrebbero avuto larga eco e realizzazione fino ai nostri giorni.

Le comuni tendenze del mondo culturale mitteleuropeo, anche nel campo del teatro, emergono in quel periodo ed è proprio Hofman (nato nel 1884 in Boemia e attivo a Praga fino alla morte, avvenuta nel 1964) a recepire le nuove esigenze convergenti in una città che fu punto di incrocio di varie influenze. L'ambiente in cui egli operò, i significati del lavoro cui si dedicò per tutta la vita, sono nitidamente delineati nel catalogo che accompagna la rassegna, dal prof. Walter Zetti di Vienna e da Giorgio Capezzani, che sottolineano anche gli apporti di Hofman all'arte figurativa e all'architettura, in un arco di tempo che va dal periodo che precedette la prima guerra mondiale a quello successivo alla seconda fino agli anni sessanta.

E' certo che Hofman si trovò ben presto inserito nei grandi dibattiti per il rinnovamento della cultura europea, propugnata dai movimenti del «Blaue Reiter», «Der Styl» e «Bauhaus», con evidenti propensioni per l'Espressionismo. E in un saggio intitolato «La scena rappresentata pittoricamente», del 1913, rilevò l'esigenza di una scena funzionale che trasponesse l'opera letteraria in una combinazione di elementi ottici e sonori: era questo il sintomo della sua facoltà di portare a sintesi i particolari mezzi dell'espressione artistica, secondo le indicazioni stesse del Teatro sintetico futurista. Nello stesso tempo, dedicandosi ai problemi urbanistici di Praga, dilatava i suoi interessi, mentre contribuiva pure al rinnovamento della pittura ceca, con opere denotanti una vigorosa impostazione espressionista ed esiti cubisti, determinando nell'ambito del gruppo degli «Intransigenti», di cui fu uno dei fondatori, una corrente di chiara apertura europea. La concisione delle forme e il dinamismo compositivo emergono nettamente nella sua visione e si può capire come nella scenografia, che fu il suo particolare terreno d'azione, Hofman pervenisse a risultati originali, opponendosi alle tendenze naturalistiche e impressionistiche che avevano caratterizzato fino allora le scene dei teatri di Praga. Nel suo lavoro fu sostenuto dal regista e drammaturgo Karel Hugo Hilar, con il quale collaborò a lungo, e gli fu possibile realizzare il principio secondo il quale l'unità dei singoli atti del dramma deve scaturire dalla scelta del colore come elemento primario della scena, portato alla massima intensità. In tal modo, ponendo fine all'illusionismo teatrale, Hofman sostituiva all'ambiente statico un insieme dinamico, affidando alla pittura e all'uso di nuovi materiali il ruolo di insostituibili mezzi di espressione, destinati a sottolineare gli elementi costruttivi della scena e della realtà, fino a giungere — come afferma il Capezzani — «a un ambiente astratto in cui severe superfici simmetriche si incastrano con la loro architettura, e in cui i personaggi si perdono come in un'impressionante solitudine».

Hofman ha realizzato con Hilar, sino al 1957, scene per oltre trecento lavori teatrali, classici e moderni, di autori cechi e stranieri, e ha acquisito il merito innegabile di aver creato l'arte scenica come arte a sé, operando con idee e materiali nuovi, tanto da condizionare l'intera scenografia cecoslovacca, fino ai nostri giorni, e offrendo non pochi contributi di idee allo sviluppo di quella europea.

F. M.

CARAMORI

Girolamo Caramori alla Comunale di Trieste. E' una mostra di soli disegni — pennarello, acquarello, matita e collage — che, aggiuntavi una serigrafia del 1970, l'artista ha inventato, realizzato e raccolto nel giro di pochi mesi. E' un film che seguiamo tutto d'un fiato, di volata, e che non termina mai. Infatti, percorsa che sia la sequenza dei disegni, subito ci ricordiamo di un passaggio che avevamo appena sfiorato, di una trasformazione che era stata trascurata. Torniamo quindi indietro e cammin facendo scopriamo altre invenzioni. I disegni di Caramori sono un serbatoio inesauribile d'invenzioni. Ogni codice, ciascun sistema ordinativo, nasce per venir impiegato in un altro codice, in un altro sistema ordinativo. Caramori insegna all'Istituto statale d'arte ed è un uomo appassionato al proprio lavoro tanto che non lo dimentica neppure fuori di scuola. Lo continua dispiegandolo sulle ali della libertà e assecondando la sua prodigiosa capacità combinatoria, non senza un pizzico d'ironia che aiuta gli imprevedibili rovesciamenti sintattici: la seriosa proiezione assonometrica di una schiera di capitelli si risolve e si dissolve in un esercizio di scrittura quasi automatica. E' un invito a nozze per chi prova piacere nell'avventurarsi dove l'immaginazione è il ponte gettato verso i regni del puro pensiero. Il che non significa astrazione. Mi pare che fra i molti e così diversi disegni non ce ne sia alcuno che non rappresenti qualche cosa. Nei casi apparentemente più facili, questo qualche cosa è imparentato con gli oggetti del vero, soprattutto costruzioni architettoniche. Sale con vetrate ruotanti, scalinate che scendono da botole, incastellature di cantieri, finestrature in ferro, torri metalliche. Ma il rintracciare e l'inventariare tale repertorio a nulla aiuta. Ogni oggetto serve a costruire un assurdo prospettico che lo nega. E anzi il senso del disegno, il valore delle linee, dei tratteggi, delle colorriture piatte e delle aggiunte a collage, è nello scoprire che, malgrado quel riferimento, l'immagine può diventare tutt'altra cosa. Nel momento del trapasso il discorso è massimamente interessante. Lungo la cerniera fra i sistemi di rappresentazione, Caramori introduce il suo dubbio personale su ogni possibile rappresentazione e la sua fede nello spazio che c'è al di là e che è uno spazio proprio vero. Si può colorarlo, descriverlo mediante la più accanita precisione geometrica, tentare di afferrarlo con l'ictus d'un tracciato gestuale, formularlo sotto ipotesi di segni convenzionali. Sfuggirà sempre. E dietro ci sarà Caramori, con il suo sorriso misterioso.

L. N.

I funerali di Capogrossi

Roma, 11

I funerali del pittore Giuseppe Capogrossi morto lunedì scorso a Roma, si sono svolti stamani nella chiesa di Santa Sabina, sull'Aventino. Il rito funebre è stato celebrato da mons. Angelini, che è stato vicino all'artista durante il periodo lungo e difficile della sua malattia e ne ha ricordato le doti umane e lo spirito profondamente cristiano. Oltre alla vedova Costanza, alle figlie Bice ed Olga, ai generi e al nipotino Andrea, hanno reso l'estremo saluto ad uno degli esponenti più prestigiosi della pittura italiana degli ultimi cinquant'anni, personalità del mondo politico, artistico e culturale. Erano presenti il presidente del Senato Fanfani con la figlia Marina, il sen. Pieraccini, Renato Guttuso, gli scultori Franchina e Spadini, Carlo Giulio Argan, Palma Bucarelli, Giovanni Carandente, Leonardo Sinisgalli, Paola Masino, Maria Luisa Astaldi, Gina Severini, la figlia del pittore che insieme con Magnelli fu vicino a Capogrossi tra il 1935 e il '40 durante il soggiorno parigino, determinante per la sua evoluzione pittorica.

Sono inoltre intervenuti alle esequie numerosi direttori di gallerie, collezionisti e mercanti d'arte, primo fra tutti Renato Cardazzo, organizzatore delle mostre più recenti di Capogrossi, tra le quali quella di San Paolo del Brasile e di Tokio.

La salma di Giuseppe Capogrossi è stata trasportata al cimitero del Verano, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

LIBRI RICEVUTI

Pio II: *I Commentari* - Edizioni Cantagalli, Siena (pagg. 325).

Per la collana «I Classici cristiani» delle Edizioni Cantagalli di Siena è uscito il primo volume dei «Commentari» di Pio II. L'opera completa, curata da Giuseppe Bernetti, comprenderà tre o forse quattro volumi contenenti «le memorie dei fatti degni di ricordo della metà del secolo XV, memorie in gran parte autobiografiche di Enea Silvio Piccolomini, eletto Papa col nome classico ed augurale di Pio II».

I Commentari, scritti nel finissimo latino umanistico in cui il Pontefice eccelleva, vengono ora presentati in una traduzione italiana che deriva dallo studio del codice cartaceo Latino Reginense n. 1955 della Biblioteca Vaticana. Si tratta di un codice autografo nel senso lato del termine: infatti solo parte di esso è stata scritta direttamente dalla mano dell'autore, mentre il resto è stato dettato a copisti di sua fiducia e da lui rivisto.

Il testo originale dei Commentari constava di 3 libri (l'attuale volume della Cantagalli ne comprende i primi tre); il Piccolomini iniziava narrando la storia della propria ascesa al soglio di Pietro, parlando di sé in terza persona (e il riferimento a Cesare è perfino superfluo) con il migliore stile oratorio latino.

L'edizione è particolarmente curata; se un appunto le può essere mosso deriva solo dalla mancanza del testo originale a fronte; ma probabilmente ne sarebbe risultata troppo vasta la mole complessiva dell'opera. Per il resto segnaliamo la bellezza delle riproduzioni di pagine dell'antico codice e l'utilissima tavola cronologica della vita e delle opere di Enea Silvio Piccolomini.

C. S.

◎

G. Solfaroli Camillocci: *La rivoluzione industriale*. Edizioni SEI (pagg. 192) Lire 1500.

◎

Viaggiatori inglesi in Valle d'Aosta a cura di Pietro Malvezzi. Edizioni di Comunità (pagg. 546) Lire 6000.

CORRIERE FILATELICO



Brasile: 150 anni

Il Portogallo celebra quest'anno il 150.o anniversario dell'indipendenza del Brasile e della Comunità lusitana raggruppante 130 milioni di anime. Scoperta dai portoghesi, la «Terra di Santa Croce», dopo essere vissuta per tre secoli in stretto legame con la madrepatria ma godendo di una notevole autonomia, il 7 settembre 1822 proclamava la sua indipendenza sotto lo scettro dell'imperatore Don Pedro I. Ma questo sovrano non ebbe un regno facile, tanto che presto dovette abdicare in favore del figlio Pedro di appena cinque anni, che salì al trono sedicenne. L'imperatore Don Pedro II regnò per mezzo secolo, fino al 1889, allorché fu proclamata la repubblica. Quattro francobolli ricordano alcuni personaggi di questi eventi ed esaltano il vincolo e la comune civiltà che tuttora legano il Brasile al Portogallo. I personaggi sono: Tomé di Susa, primo governatore del Brasile; José Bonifacio, artefice della indipendenza brasiliana, l'imperatore Don Pedro I (o IV se si mettono nel computo i predecessori portoghesi). Completa la serie, da poco in circolazione, una allegoria della Comunità lusitana.

Jugoslavia

Per la tradizionale Settimana dell'infanzia la Jugoslavia ha scelto un piacevole francobollo uscito dalla fantasia e dall'estro di uno scolaro di uno sperduto villaggio della Croazia, che ha vinto l'apposito concorso indetto dalle Poste. Il disegno e l'inquadratura hanno però conosciuto la mano del noto pittore accademico Andrea Milenkovic. Anche questo francobollo è stato stampato su foglietti di 9 esemplari.



Il Papa ai filatelisti

Auche Paolo VI — a quanto dicono i vaticanisti — ha una particolare simpatia per i francobolli. E' difficile però immaginare il Papa collezionista con il gravame dei problemi che ogni giorno lo assillano angosciosamente. Sta di fatto che in pubblico ha parlato molto bene dei francobolli. La prima volta nel corso di una udienza particolare ai dirigenti della Federazione fra le società filateliche italiane. La seconda volta, in questi giorni, ricevendo i partecipanti alla conferenza, convocata a Roma, della «Unio mondialis Sancti Gabrielis Archangeli» (Unione mondiale di San Gabriele Arcangelo), che riunisce i collezionisti di francobolli a soggetto religioso. Il Papa ha elogiato i fini religiosi dell'associazione, perché mediante i francobolli — ha detto — i suoi membri «si fanno apostoli, mostrando, agli uomini d'oggi che cercano e lottano, Dio, sorgente di ogni luce, fine ultimo e centro di ogni essere, e annunciando nello stesso tempo le insondabili ricchezze di Cristo». Parole molto elevate e autorevoli che suonano plauso e incitamento per quanti curano la particolare tematica. Ma le parole di Paolo VI, indirettamente, suonano approvazione anche per tutti gli altri filatelisti.

Sguardi su Viterbo Livorno Montecatini

Tre manifestazioni filateliche nazionali, importanti per differenti motivi, s'impongono all'attenzione in questa prima metà di ottobre; due sono già avvenute, la terza è ancora in corso. Hanno trovato spazio a Viterbo, Livorno e Montecatini. La «Viterbophilex 72», oltre che per la consistenza e la specializzazione tematica del materiale esposto, ha assunto particolare rilievo per la presenza e le dichiarazioni del sottosegretario alle Poste on. Alessandro Canestrari.

Questi all'inaugurazione ha detto che «sin dai primi giorni del suo avvento al ministero delle P.T. il ministro Giovanni Gioia ha fermato la propria attenzione sui problemi della filatelia, desiderando portare a compimento il processo di riqualificazione e rivalutazione del francobollo italiano che è nei desideri di tutti i filatelisti del nostro Paese». In queste parole c'è una importante ammissione ufficiale, ossia che i nostri francobolli non sono graditi dai collezionisti e che le critiche mosse in questo senso da tanti anni e da tante parti hanno un concreto fondamento.

Nel quadro dei provvedimenti allo studio, il sottosegretario ha annunciato la convocazione, entro il mese a Roma, di una riunione «di un ristretto numero di esperti, i cui suggerimenti e consigli risulteranno certamente preziosi nella ricerca della determinazione dei principi cui dovrà informarsi in avvenire la politica filatelica italiana». Tra gli altri argomenti, saranno discussi anche i programmi annuali. L'on. Canestrari ha concluso con un «si ha fiducia...». Sarà, questa, la volta buona che dalle parole e dalle promesse si vorrà passare ai fatti? Ormai da troppo tempo il francobollo italiano è ben al di sotto del livello artistico ed estetico dei francobolli di molti paesi sottosviluppati.

Montecatini. Nella città termale è in corso la tredicesima manifestazione «Europa a Montecatini e Mostra del francobollo turistico» comprendente anche «difesa della natura» e «sport». Sono esposti 120 mila francobolli di 80 città e vi partecipano collezionisti di 27 paesi. Motivo di grande interesse dell'esposizione è, fra l'altro, la presenza delle collezioni olimpiche Caruso e Mitolo di ben nota fama; tali collezioni sono state al centro di vivissime discussioni a San Marino, nell'ambito della «Verso Monaco 72», dove il gran premio è stato attribuito a Mitolo e la medaglia d'oro a Caruso. Domenica sapremo se questo verdetto troverà o meno conferma.

La manifestazione di Livorno «Aerophil 72», oltre che per se stessa, merita rilievo per il successo riportato dall'«Europa Club Alcide De Gasperi» di Trieste, che è rientrato con ben dieci assegnazioni, decise da una giuria presieduta dal conte Bergagli Petrucci di Firenze, che ha dovuto esaminare collezioni di grande prestigio, legate ai noti nomi di Caruso, Mochi, Cherubini, Alianello, Barberis, Manganotti e altri. All'«Europa Club» sono stati assegnati il trofeo di partecipazione ufficiale a invito e altri quattro trofei (al quattro Mori»): Covacci (Italia e unità europea), Orlando (Poste serbe), Bartolucci (Prefilateliche Trieste, Gorizia e Dalmazia), Damiani (medaglie triestine antiche e moderne). Medaglie d'oro sono state aggiudicate agli espositori Wienands, Orlando e Manganotti; al primo è stata assegnata anche una coppa per la speciale esposizione di Prussia; infine, una medaglia d'argento è andata all'espositore Bellina. Con queste affermazioni l'«Europa Club» ha tenuto davvero alto il nome di Trieste in una manifestazione nazionale di alta classe.

Navi ceche

Alla fine di settembre la Cecoslovacchia ha voluto mettere in mostra su sei francobolli altrettante navi appartenenti alla sua flotta di stato che opera sotto la denominazione «Czechoslovak Ocean Shipping Company» e si appoggia, ovviamente, a porti stranieri, soprattutto del Nord Europa. L'autore delle vignette, il noto pittore e grafico Jaroslav Lukavsky, ha inserito le sei navi — Jiskra, Mir, Republika, Kosice, Dukla e Kladno — in cornici portuali piene di vita e di movimento, il che rende questi francobolli a soggetto marittimo molto originali e attraenti. I collezionisti del ramo li sapranno adeguatamente apprezzare anche per la loro esecuzione calcografica.





Austria

Le Poste austriache hanno emesso ieri un commemorativo da due scellini per i cent'anni dell'Istituto universitario d'agraria di Vienna. La vignetta ne riporta lo stemma, in cui sono simboleggiate le quattro tradizionali specializzazioni dell'istituto: colture agricole, colture forestali, economia e tecnica idrica, tecnologia dei vini. Al centro figura un libro con il motto latino: Res natu (urae) techni (icarum).





«Stockholma 74»

Con l'emissione in libretto di dieci francobolli, la Svezia annuncia la grande esposizione internazionale «Stockholma 74» che si svolgerà dal 21 al 29 settembre. La emissione ha lo scopo dichiarato di contribuire al finanziamento della manifestazione, e nello stesso tempo intende commemorare il famoso bozzettista svedese M. Olle Hjortzberg nel centenario della nascita (è morto nel 1959). Il libretto, del costo di 5 corone, comprende dieci ristampe di cinque francobolli realizzati dall'artista nel 1936 per il terzo centenario delle poste svedesi. Le vignette raffigurano: un corriere appiedato del '600, un postiglione a cavallo dello stesso secolo, un treno postale, un'autocorriera postale e la motonave «Gripsholm» del 1923. Il libretto è in vendita dal 7 ottobre. Nello stesso giorno è comparsa una serie di 6 francobolli che illustrano l'arte svedese sotto il regno di Gustavo III, nel 1700. Tra i soggetti: una veduta di Stoccolma, incisione di Johan Fredrik Martin; una fonderia di ancore (Pehr Hillestroem); Anfione, la polena che decorava la nave di re Gustavo III; la regina Sofia Maddalena di Carl Pilo.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

«VEGLIA» NOTTURNA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Da oggi nel clima delle elezioni comunali

PSI, PCI, PSDI e PRI sono pronti con le candidature
Nomi proposti da repubblicani, liberali e missini



(«Giornalfoto»)

Da ieri pomeriggio e per tutta la notte gli attivisti di partito, il cui gruppo si è ingrossato col passar delle ore, ha fatto muro davanti all'ingresso del Municipio che stamane alle 8 aprirà i battenti consentendo la classica corsa alla conquista della prima casella sulla scheda di voto, che spetta al partito che per primo presenta la propria lista di candidati: è il folclore di ogni elezione

Gli attivisti di partito hanno preso posizione ieri davanti all'ingresso del palazzo municipale, già alle 14, pronti a scattare stamane alle 8 per la consueta gara, il cui traguardo è rappresentato dall'ufficio della segreteria generale: il primo arrivato avrà infatti diritto di piazzare il simbolo del proprio partito sulla prima casella della scheda di voto.

Si apre oggi, infatti, il termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni comunali del 26 novembre: oggi, quarantacinquesimo giorno antecedente a quello della consultazione, verranno inoltre affissi in città i manifesti (ne sono stati stampati duemila) che recano la comunicazione ufficiale del Sindaco sull'indicazione dei comizi elettorali e inoltre recano l'indicazione dei luoghi di voto, cioè enumerano le 366 sezioni elettorali in cui è ripartito il territorio comunale, col loro indirizzo.

I partiti che risultano aver assolto a tutti gli adempimenti e sono pertanto già pronti a presentare fin da oggi le rispettive liste sono i seguenti: il PCI, il PSI, il PSDI e il PRI. Tutti gli altri sono alle prese con la raccolta delle firme di presentazione che vanno da un minimo di 300 a un massimo di 450 (avranno tempo comunque, per il deposito della lista, fino alle ore 12 del 1.o novembre) o ancora con le scelte dei candidati.

I repubblicani, la cui lista è già stata sottoposta alle ratifiche degli organi del partito e ha anche raccolto il prescritto numero di firme di presentazione, si apprestano a depositare ufficialmente l'elenco dei candidati, tra i quali figurano — a quanto è dato di sapere — i due rappresentanti uscenti, lo assessore Vittorio Gasperini e il consigliere Oliviero Fragiacomo, nonché il prof. Edoardo Cumbat, attuale presidente dell'Azienda di soggiorno.

Le candidature del PLI verranno ratificate dalla direzione provinciale. Intanto da indiscrezioni trapelate si sa della riconferma in lista di tre dei sei consiglieri uscenti, e sono Trauner, Morpurgo e Zimolo, nonché di alcuni nomi che vi sarebbero già inclusi, come quelli del presidente dell'ordine degli architetti, Varini, del dott. Franzutti (presidente della consulta di Cologna-Scorcola), degli ex dirigenti dell'U.S. Triestina, Giubilo e Cataletto, del presidente del Rotary Club, dott. Zeno, dello avv. Aleffi, del comm. Zocco, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, del dott. Vidorno, dirigente degli artigiani, del presidente dei commercianti di prodotti zootecnici, Zoch.

Anche la direzione provinciale del MSI-Destra nazionale ratificherà nei prossimi giorni la lista predisposta per le «comunali»; nel frattempo si hanno alcune anticipazioni su parte dei componenti la «rosa». Innanzi tutto vi è la ricandidatura di tutti i consiglieri uscenti, compreso de' Vidovich, che il 7 maggio era stato eletto deputato. Accanto a Gefter-Wondrich, Morelli, Lonciari, Giacomelli, de Ferra e Tagliaferro figurano in lista esponenti monarchici confluiti nella Destra nazionale dopo i congressi del MSI e del PDIUM; si tratta del segretario provinciale dott. Antonio Stigliani, del dott. Renato Chiarutini, funzionario dell'Inam, e di altri dirigenti del confluito PDIUM: Machnich, Malis, Salandra. Quali «indipendenti» sono inclusi inoltre nella «rosa» l'avv. Barbagallo, l'avv. Segariol, l'avv. Relli e il costruttore Sergio Venuti, presidente dell'Aeroclub triestino; e inoltre i consiglieri provinciali Busà e Montagnari, Bonaventura Paglia, il presidente della locale associazione paracadutisti Grimani, nonché Arnaldo Brezzi, Rinaldo Massi, Sergio Marcon ed Edoardo Ianovitz, ex deportato.

STATO CIVILE

MORTI: Cosulich John Joseph, anni 82; La Rosa Gastone, 47; Busleta ved. Gojak Giovanna, 75; Godina Giacomo, 73; Mazzucato Giovanni, 71; Apollonio ved. Stokelj Maria, 62; Lonzar Giuseppe, 70; Jugovaz Paola 81; Ticic Riccardo, 19; Gherdol Ernesto, 93; Antonello Alberto, 64; Ferluga Romano, 69.

RIUNIONE A RONCHI CON IL COM.TE CASTELLANI

Confermata dall'ATI la riduzione dei voli

Auspicato un rapido ripristino

Il ridimensionamento dei voli sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari deciso dalla Compagnia aerea, è stato al centro di un colloquio tra il direttore generale dell'ATI com.te Castellani ed il direttore commerciale Luigi Borgna, con l'assessore regionale ai trasporti rag. Varisco, accompagnato dal dott. Capaccioli dirigente dell'assessorato ai trasporti, ed il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano prof. Ferrari.

I rappresentanti della Compagnia hanno voluto ribadire l'inevitabilità, imposta dalle circostanze, delle decisioni assunte, dopo aver esposto gli aspetti tecnici (riduzione dei voli richiesti dal Ministero dei trasporti dell'aviazione civile sugli aeroporti di Roma e Milano) e gli aspetti economici conseguenti alle ristrutturazioni delle linee aeree e delle connesse dotazioni aziendali. L'aspetto politico del problema è stato invece evidenziato dall'assessore Varisco.

Il prof. Ferrari ha voluto porre in evidenza come non sia giusto che le conseguenze della crisi generale dell'aviazione civile italiana dovuta in particolar modo alle carenze di taluni grossi aeroporti, vengano per sua gran parte fatte ricadere sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, unico scalo regionale aperto al traffico civile commerciale, e quindi posto al servizio di tutta la comunità regionale e che ha fatto registrare un buon incremento nei traffici sia passeggeri che merci.

Il prof. Ferrari ha pertanto auspicato che con il 1.o novembre alcune delle linee di cui è stata preannunciata la soppressione vengano mantenute e le rimanenti siano ripristinate dal 1.o aprile 1973.

Intervento dei sindacati sui problemi economici

Le rappresentanze delle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e CCdL-UIL) sono state ricevute dal sindaco. Nel corso dell'incontro sono stati confermati i recenti impegni del governo Andreotti in ordine ai problemi economico-industriali più urgenti della città, specie riguardo alla cantieristica e alle strutture varie. Fra i primi provvedimenti è stato indicato quello relativo al completamento del bacino di carenaggio dell'Arsenale-S. Marco (i cui lavori sono bloccati da tempo) in considerazione dei recenti stanziamenti previsti nel bilancio dello Stato del 1973 per questo tipo di opere in Italia. Inoltre è stato annunciato, sempre per il 1973, un ulteriore finanziamento di 5 miliardi per il Fondo di Rotazione Trieste.

«Gli esponenti delle tre organizzazioni sindacali — sottolinea una nota — nel prendere atto di quanto comunicato dal sindaco hanno ribadito il comune impegno di continuare i contatti con l'amministrazione comunale riservandosi di svolgere le opportune azioni volte alla tutela e alla difesa del lavoro e dell'economia cittadina».

Il sottosegretario Papa in visita a Trieste

E' giunto a Trieste l'on. Gennaro Papa, sottosegretario di Stato all'Industria e Commercio. L'on. Papa avrà in mattinata un incontro con la giunta esecutiva dell'Associazione degli industriali e parteciperà nel pomeriggio all'assemblea della Unione commercianti.

Per domani è prevista una riunione con l'ass. Dulci e con le altre autorità regionali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Serafino — Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 17.25; la luna nasce alle 11.32 e cala alle 19.53.

Ieri: temperatura massima 14,4, minima 10,6; pressione mb. 1011 stazionaria; umidità 91 per cento; temperatura del mare 16,7.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

ANTICIPATI DAL MALTEMPO I PRIMI MALANNI DI STAGIONE

Influenza: siamo ai prodromi ma l'ospedale sta scoppiando

Degenti accolti nel «sotterraneo» - Intasata la seconda medica
Solo stati febbrili e nessun segno - per ora - di vera epidemia

Non siamo ancora nemmeno al giro di boa di ottobre (un mese, generalmente, che non dà eccessive preoccupazioni in materia sanitaria) che già il nostro ospedale maggiore sta scoppiando. Ieri la seconda medica era intasata; l'afflusso può darsi sia dovuto a stati febbrili senza una spiccata sintomatologia che indirizzi ad un vero e proprio processo morboso, ma intanto i letti non bastano più. E purtroppo non è finita: pazienti della divisione ortopedica sono stati sistemati nell'anello di scorrimento, come dire nei sotterranei dell'ospedale, che vanno da via Pietà a via Stuparich.

Tre anni fa, quando si era avuta l'epidemia influenzale, era stata toccata la punta di 1816 pazienti ricoverati contemporaneamente al Maggiore: un autentico record. L'ospedale scoppiava, ma comunque si era riusciti ad accogliere tanti malati. Ora, però, la capienza dell'ospedale sfiora a malapena i 1500 posti: 300 letti di meno sono molti, possono costituire un altro ospedale. E per il nuovo complesso ospedaliero di Cattinara ci vogliono parecchi anni ancora perché possa funzionare. Che succederà allora se già fin da adesso si deve registrare un'incidenza di stati febbrili che potrebbero identificarsi con uno stato influenzale, e comunque dovuti al cambiamento di stagione?

Di casi, purtroppo, se ne devono già annoverare molti, come fanno registrare diverse grosse aziende, anche della zona industriale. Le assenze si fanno sempre più marcate negli uffici e sui posti di lavoro, anche se non si può parlare di virus influenzale, ma di episodi febbrili dovuti alle avverse condizioni atmosferiche. L'ufficio del medico provinciale ha già ricevuto dal ministero della sanità — e naturalmente provveduto a distribuire agli enti qualificati di servizio pubblico — migliaia di dosi di vaccino bivalente, del tipo A 2 Hong Kong, come lo scorso anno; e si è in attesa ora di ulteriori cinquemila dosi.

D'altro canto — a quanto è stato assicurato dal presidente dei farmacisti, dott. Papo — le farmacie triestine sono largamente dotate del vaccino, per cui non dovrebbe porsi alcun problema nel reperimento delle scorte. Vi sono in commercio vari tipi di vaccino, ma tutti più o meno sulla base del già noto «Hong Kong 68» e del «Roma 67», e praticamente tutti polivalenti, fatti con le colture di virus influenzali che negli ultimi anni hanno colpito l'umanità.

Per quanto riguarda la profilassi, il consiglio che si può dare è di iniziare fin d'ora la vaccinazione, in quanto viene richiesto un certo periodo di tempo per provocare la risposta immunitaria dell'organismo. E se anche in questo momento non vi è alcun allarme particolare (per quanto concerne un eventuale episodio di carattere epidemico) non bisogna però dimenticare che queste pandemie hanno uno sviluppo e un decorso della malattia rapidissimi. Non valgono, inoltre, i timori di un intervento precoce, considerato che l'immunità dura circa sei mesi.

Assemblea straordinaria degli industriali

Avrà luogo oggi, presso la sede di piazza Scorcola 1, l'assemblea generale straordinaria dell'Associazione degli industriali.

L'assemblea — che è stata convocata per le ore 17 in prima e per le ore 18 in seconda convocazione — ha all'ordine del giorno l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Associazione.

Maree — OGGI: alta alle 10.45 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 17.45 con cm 40 sotto il l.m.

SCUOLA INTERPRETI
TRIESTE
Via San Francesco, 6/8
tel. 68252



- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Sloveno

● *Corsi diurni e serali a tutti i livelli* ● *Corsi Peter Pan per bambini (6-13 anni)*

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONI

CALLI? ZINO PADS
sollievo immediato
Dr Scholl's
in farmacia, ortopedici e negozi specializzati

Operatori contabili, spedizionieri, corrispondenti commerciali tedesco si diventa all'ENALC, via Rossini 4.
CORSI GRATUITI

INCRINATO IN SETTEMBRE L'IMPEGNO PER IL BLOCCO

SUL FRONTE DEI PREZZI ARMISTIZIO INTERROTTO

Aperta la breccia da salumi, burro e formaggio
Rincarato il maiale si teme per la carne bovina

Un mese non positivo: tale si può definire settembre nel settore dei prezzi di generi di prima necessità. Infatti le numerose variazioni registrate in questo mese sono costituite quasi esclusivamente da aumenti che interessano la carne di maiale e di vitello, i salumi, il burro, il formaggio e il carbone fossile, senza considerare, nel dettaglio, il pesce e le derrate.

La relazione del comando vigili urbani è estremamente eloquente; gli aumenti sono stati praticati con una certa progressione da tutti i rivenditori, comprese le Cooperative operaie e gli altri supermercati, man mano che si stavano esaurendo le giacenze delle partite precedenti e si procedeva a richiedere nuovi rifornimenti. E' un fenomeno, questo, che si rivela in contrasto con le assicurazioni fatte al Commissario di Governo, Abbrescia, il quale si era preoccupato — anche a qualche mese fa e prima degli interventi operati in sede governativa — che la spirale dei prezzi non dovesse ulteriormente salire. Tutto ciò va detto, anche se — secondo la relazione dei vigili urbani — i rincari trovano quasi sempre riscontro alla produzione, seppure talvolta in diversa misura.

Scendendo ai particolari, si può notare che il costo della carne bovina, pur rimanendo più vantaggioso rispetto alle altre province, ha registrato un aumento medio all'origine e all'ingrosso di circa 50 lire il chilogrammo, che non ha avuto ancora ripercussioni sui prezzi al dettaglio. Il rincaro, dovuto alla persistente carenza del prodotto, lamentata in quasi tutti i paesi in seguito al costante aumento della domanda, risulta più accentuato sulle parti anteriori attualmente più richieste (spezzatino, macinata, da brodo, ecc.) e più convenienti, ciò che dimostra una maggiore oculatezza negli acquisti da parte dei consumatori, che sarà anche raccomandata con la prossima campagna per l'orientamento dei consumi, organizzata dal ministero dell'agricoltura. Vi sono però in campo nazionale e all'estero molteplici iniziative per lo sviluppo organico della produzione zootecnica e, quindi, delle speranze per un miglioramento del settore. Ulteriori rincari al dettaglio si sono avuti per le carni di maiale, oscillanti dalle 48 alle 115 lire il chilo, che vengono attribuiti agli aumenti registrati alla produzione. Pure le carni equine non hanno fatto eccezione alla regola: nuovi ritocchi in aumento si sono avuti sulla coscia e sul filetto di cavallo e di puledro.

Il costo del burro, specie di quello emiliano, ha registrato un aumento di 50 lire, che viene attribuita al corrispondente aumento dei prezzi di ammasso, deciso dal MEC con decorrenza 1.o settembre, nonché alla recente applicazione delle nuove tabelle salariali; prezzi invariati al dettaglio, eccetto quelli praticati da un supermercato, che sono stati aumentati dalle 50 alle 100 lire il chilo. Il settore dei salumi è stato caratterizzato da notevoli rincari che traggono origine principalmente dall'aumentato costo della materia prima; sui prezzi al minuto si è avuto di conseguenza un primo ritocco, che varia in media dalle 5 alle 50 lire il chilogrammo, e che sarà seguito da altri con nuove forniture. Il doppio concentrato di pomodoro ha subito un discreto aumento alla produzione.

I prezzi al minuto delle uova, pur avendo registrato un rincaro di 1-2 lire il pezzo, a causa della minore produzione stagionale, risultano più bassi di quelli praticati nel corrispondente periodo dell'anno scorso; questo beneficio, tuttavia, sarà probabilmente annullato dalla nuova disciplina sulla commercializzazione delle uova contemplata dalla legge del maggio '71, che impone ai produttori obblighi molto onerosi, la cui attuazione, ora in fase sperimentale, sarà completata entro quest'anno. Ulteriori e sostanziali aumenti, che fanno seguito a quelli già segnalati, si sono avuti sul formaggio latteria e sul provolone dolce e piccante: il rincaro oscilla dalle 200 alle 300 lire il chilogrammo, ed è determinato dagli aumenti salariali e della minore disponibilità di materia prima. Anche i prezzi del vino tendono ad aumentare.

Interessante il discorso sul caffè: dal 1.o ottobre si è avuto un incremento di 200 lire il chilogrammo da grossista a rivenditore per effetto dei corrispondenti rincari avvenuti all'origine, attribuiti in parte ai sensibili danni subiti dalle colture brasiliane in seguito alle gelate di luglio. Nessun rilievo ancora nelle vendite al dettaglio, come del resto per il caffè in tazzina, fatta eccezione per le Cooperative operaie nei cui spacci è stato praticato un aumento di 100 lire il chilo.

Prezzi abbastanza elevati nel settore ittico, e comunque superiori, nel complesso, rispetto al mese precedente. Le cattive condizioni del tempo, che hanno provocato ritardi e danni alle colture, nonché le esportazioni in Germania di taluni prodotti, sono state la causa dell'aumento dei prezzi di vendita della verdura e della frutta di stagione, e in modo particolare di quelli del radicchio, dell'insalatina, delle mele, dell'uva e dei pompelmi.

PERCOSSA DA UN GIOVANE IN VIA GINNASTICA

DONNA AGGREDITA: «MI DIA 50 LIRE!»

Un altro disgustoso episodio è avvenuto di sera in una zona del centro, questa volta in via della Ginnastica, ai danni di una passante. Vittima è la signora Raffaella Scoccimarro Miele, di 29 anni, domiciliata al numero 19 della stessa via, la quale — secondo quanto lei stessa ha in seguito denunciato alla squadra mobile — l'altra sera, verso le 19, mentre si incamminava sola verso casa, all'altezza di via Nordio è stata avvicinata da un giovane. Costui, che era in compagnia di un amico (il quale, però, è rimasto in disparte), l'ha afferrata per i polsi, dicendole con tono perentorio: «Mi dia 50 lire!». «A me vieni a chiedere 50 lire — lo ha rimproverato la signora, liberandosi dalla stretta —. Va a lavorare!».

A quelle pur giuste parole di biasimo il giovanotto ha reagito con vergognosa brutalità, colpendo la malcapitata con uno schiaffo e mandandola quindi con un violento spintone a sbattere contro una vettura in sosta. Come corollario alla bravata, ha gratificato la Scoccimarro di volgari contumelie. Benché dolorante per gli effetti dell'urto contro l'automobile, la signora ha afferrato il giovinastro per i capelli, cercando di trattenerlo, ma costui le è sfuggito, allontanandosi con il suo amico.

Ma la Scoccimarro non ha disarmato. E' corsa a chiamare il marito, ed i due coniugi si sono messi alla ricerca dell'aggressore. Poco dopo l'hanno rintracciato nel vicino viale Venti Settembre, all'altezza della via Timeus. L'uomo è corso allora a telefonare al «113», narrando l'accaduto, e sul posto sono giunti il maresciallo Ventrice e gli appuntati Martinuzzi e Glean del pronto intervento della squadra mobile.

Il giovanotto, che è risultato essere Bruno Barduzzi, di 19 anni, domiciliato in via Smareglia 14, ha ammesso il fatto, asserendo che all'episodio aveva assistito anche il suo amico, del quale ha fatto il nome.

Al momento non è stato preso alcun provvedimento contro il Barduzzi, ma nel frattempo la signora Scoccimarro si è presentata all'ospedale ed ha sporto denuncia-querela contro l'aggressore.

Assemblea di genitori al «Dante»

Stasera alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» avrà luogo l'assemblea dei genitori degli studenti del Liceo Ginnasio con il seguente ordine del giorno: relazione del consiglio direttivo uscente e discussione; elezione del nuovo consiglio direttivo e dei rappresentanti per la Cassa scolastica; varie.

A Monaco la Birra a Trieste la Bora
dal 14 al 29 ottobre

MENTRE STAVA PER SALIRE IN MACCHINA

Insegnante folgorato da un malore mortale

Vanamente soccorso da un suo collega medico è spirato durante il trasporto all'ospedale

Colto da improvviso malore mentre si avviava verso casa, un insegnante di educazione fisica è morto poco dopo sull'autoambulanza della CRI che lo stava trasportando all'ospedale. Il pietoso episodio è avvenuto ieri sera, verso le 17.30. Il prof. Attilio Pregello, di 62 anni, abitante in viale III Armata 62, uscito dalla scuola media «Guido Corsi», s'era incamminato assieme a un collega, il medico dott. Sollazzi, insegnante di igiene nello stesso istituto, lungo la discesa di via Sant'Anastasio, per raggiungere la propria macchina.

Era appena arrivato accanto all'auto, quando assalito da un malore, si è accasciato al suolo, battendo il volto contro la vettura.

Il dott. Sollazzi lo ha subito soccorso, cercando di rianimarlo con la respirazione bocca a bocca. Nel frattempo qualcuno ha telefonato al «113», e la questura ha sollecitato l'invio sul posto di un'autolettiga della CRI. I sanitari hanno praticato al prof. Pregello un massaggio cardiaco, ma ogni sforzo è stato inutile. Quindi, sull'autolettiga che si avviava a tutta velocità verso l'ospedale, hanno sottoposto il morente alla respirazione artificiale servendosi dell'apparecchio «ambu». Purtroppo, neppure questa terapia d'urgenza è valsa a salvare l'insegnante il quale è spirato prima di arrivare all'ospedale. Il medico di guardia si è dovuto limitare a constatarne la sua morte, per probabile accidente cardiovascolare acuto.

Senza patente fracassa due auto

Benché sprovvisto della prescritta patente, il lavoratore portuale Walter Glavina, di 22 anni, domiciliato in via Benussi 5, ha voluto cimentarsi nella guida di un'«Autobianchi», targata TS 91527, affidatagli da un amico, il quale l'aveva avuta a sua volta in prestito dal proprietario. Così, l'altra notte il Glavina si è messo a scorrazzare per le vie della città al volante della macchina, ma gli è andata male. Infatti, mentre, verso la mezzanotte, percorreva in salita la via della Ginnastica, ha sbandato sulla destra, andando a fracassare una macchina in sosta, la «Alfa Romeo 2600», targata TS 142370, di proprietà del giornalista Tullio Majer, di 33 anni, abitante nella stessa via della Ginnastica, al numero 56.

ALLARME STANOTTE NELLA ZONA DI PONZIANA

Fiamme nell'ex autoparco



(«Giornalfoto»)

Un incendio è divampato questa notte nell'ex autoparco del comune (ora abbandonato) in Ponziana, all'inizio della statale 202. Bruciava una baracca di legno, ma l'allarme ha fatto correre i vigili del fuoco con due autopompe ed un'autobotte, perché le fiamme potevano propagarsi ad altri impianti. I vigili, che erano diretti dal capo-reparto Piacentini e dai capi-squadra Ferro e Didotti, in poco più di un'ora hanno estinto le fiamme.

Lunedì scorso un altro incendio si era sviluppato in un altro capannone, di ferro e con la copertura in lamiera ondulata, nel quale era rimasto del vecchio materiale. Si presume che questi incendi siano dovuti all'imprudenza di qualche «barbone».

Biglietteria ferroviaria e vetture letto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CIT
Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef 24793
Staz. Centrale telef 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45. 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CORSI DI TEDESCO
al Circolo di Cultura Italo-Austriaco
Insegnanti in madrelingua. Iscrizioni giornalmente tranne sabato, Via S. Nicolò 21/II dalle ore 18.30 alle 20.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Politeama)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10 Tel 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
Le più moderne polizze per tutti i rischi alle migliori condizioni
AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE
Via Carducci 5 (grattacielo) - Tel. 69165 - 60637

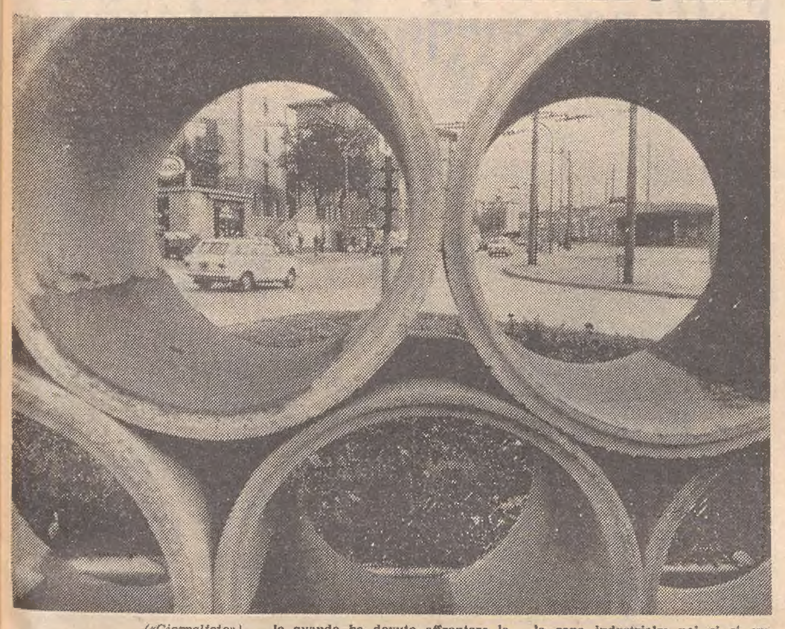
Firme per la presentazione della lista del MSI - Destra Nazionale
SI AVVERTONO GLI ISCRITTI E SIMPATIZZANTI CHE LA SOTTOSCRIZIONE DELLA LISTA AVRA' LUOGO OGGI 12 E DOMANI 13 OTTOBRE DALLE ORE 19 ALLE ORE 20.30 NELLA SEDE DI VIA S. LAZZARO 5
(PRESENTARSI MUNITI DI DOCUMENTO D'IDENTITA')

CORSI GRATUITI
C.I.F.A.P.
VIA XXX OTTOBRE, 6 — TELEFONO 35798
CONTABILITÀ
PAGHE - CONTRIBUTI
AMM. PERSONALE
MACCHINE CONTABILI
Corsi diurni per giovani inoccupati, finanziati dal Ministero del Lavoro. Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborso spese di viaggio per coloro che provengono da località extra-urbane
ANCORA ALCUNI POSTI DISPONIBILI
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del CIFAP, in via XXX Ottobre 6, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 20

A TRIESTE la nuova Succursale
UTRAS
VIAGGI & TURISMO
VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS
RILASCIA BIGLIETTI FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

IVA
COME PREPARARSI ALL'INTRODUZIONE DELL'IVA
Corsi serali dal 17 ottobre
Numero di partecipanti limitato per discutere i casi specifici
Per l'iscrizione: ISTITUTO SCOLASTICO
ENRICO FERMI
VIA ROSSETTI 7 - TELEFONO 766952

I CRATERI DI VALMAURA



(«Giornalfoto»)

Sembrano osservarci da tanto tempo questi enormi occhi di un metro di diametro, depositati in piazzale Valmaura: una zona alla immediata periferia della città, interessata a tutta una serie di lavori di fognatura. L'ufficio lavori pubblici del Comune non si è assunto certamente un compito facile quando ha dovuto affrontare la sistemazione della nuova fognatura nella zona di Valmaura. I tecnici e gli operai si sono trovati in notevole difficoltà per l'attraversamento del piazzale, e ad un certo momento sono stati costretti a sospendere i lavori. Gli autocarri, in fila continua, attraversano il piazzale per continuare la corsa verso la zona industriale; poi ci si era trovati dinanzi alla costruzione del nuovo sottopassaggio di via Flavia e, inoltre si attendeva che il filobus con capolinea San Sabba venisse trasformato in autobus (ma è intervenuta nel frattempo l'agitazione interminabile all'Acegat a peggiorare le cose). Così, ad un certo momento, constatato che ormai il tempo passava, si è deciso di bruciare le tappe: e, se sopra c'erano tante difficoltà, sotto si è trovato ancora di pèggio, con tutta quella fitta ragnatela di servizi ospitati nel sottosuolo di piazzale Valmaura. Comunque di notte si è fatto l'attraversamento delle due carreggiate, e ora si porteranno i tubi fino al piazzale a monte. Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, entro la prima quindicina di novembre saranno completati i lavori nella zona fino all'imbocco di via dei Macelli (i marciapiedi, però, verranno completati in un secondo tempo). Per il tratto che costeggia l'autorimessa dell'Acegat è stata fatta nel frattempo una perizia suppletiva di variante.



ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Fitti, restauri e grattacieli

«Nelle "Segnalazioni" del 10 ottobre, viene pubblicata una nota della lettrice L. R. nella quale si espone, non senza fondamento, la lamentela dell'alto costo degli affitti nella nostra città, e nella quale nota sono presentate diverse osservazioni ragionevoli e attendibili. Si avanza inoltre la domanda se il "lettore R. A. può dirci se gli affitti sono più cari a Trieste che a Milano".

«A questa domanda si può rispondere che a Trieste e a Milano gli affitti sono egualmente alti anche se in diversa misura più a Milano e che a ogni modo a Milano centinaia di migliaia di persone-pendolari e non. non aspirano ad abitare tutti in piazza del Duomo. Spesso provengono anzi dalla lontana periferia e dai paesi dei sobborghi per non dire da più lontano ancora. A Milano i triestini che vi si recano per ragioni di lavoro non è che paghino alti affitti semplicemente, ma generalmente parlando non trovano un alloggio. Vedasi il caso dei molti nostri giovani neodiplomati, periti industriali e geometri sfornati annualmente in gran numero dagli istituti scolastici locali, i quali giovani per una certa percentuale e piuttosto malvolentieri, decidendo di trasferirsi a Milano o a Torino, colà impiegano in buona parte il loro stipendio solo per occupare una stanzetta poco più che modesta.

«Il problema a Trieste dell'alto affitto esiste realmente e in una mia recente risposta a un'altra lettrice, M. L. P., facevo notare che assai frequentemente l'alto affitto si "squaglia" sotto il gravame di molteplici imposizioni ma non avevo di proposito voluto affrontare su tutto l'orizzonte il tema complesso del problema locatari-locatori, presentando esso contraddizioni vivissime. Infatti migliaia e migliaia di famiglie — anche abbienti — beneficiano in misura notevole dei vantaggi del blocco dei fitti che ha trasformato i locatari in parzialmente espropriati. E ciò nulla ha a che vedere col fatto segnalato dalla lettrice L. R. che i fitti sono alti. Fitti di quali alloggi? O di quelli signorili o dei pochi altri rimasti liberi, perché in fatto di alloggi nuovi le costruzioni nuove ne offrono di assi pochi, viste le grosse limitazioni imposte dal Piano regolatore e dai vari altri divieti come la legge per il Carso e così via. Se d'altra parte per alloggi restaurati rimessi completamente a nuovo vengono richiesti fitti alti, ciò è connesso all'alto costo della manodopera e dell'artigianato edile in genere e dell'arredamento, a sua volta soffocato dall'indisponibilità di apprendisti e di operai coadiutori dei titolari. Vittime gli artigiani stessi che pur praticano alti prezzi nelle loro prestazioni di pitturazione, idraulica e così via restando dominati da un giro di lavoro affannoso e pieno di contrasti. «Tolti da discussione i fitti bassi degli alloggi "bloccati", tolti quelli degli alloggi di proprietà del Comune e di altri enti pubblici statali o no che sono bassi egualmente, tolti pure da discussione i fitti degli alloggi delle varie cooperative i cui fitti sono sempre bassi, gli affitti alti riguardano forse non moltissime unità: appartamenti di lusso, alloggi restaurati abbiamo detto, principalmente perché quelli nuovi, come dice la lettrice M. P. L. nelle precedenti segnalazioni. essi sono prevalentemente in vendita e non vengono dati in locazione Il che è un sintomo che la locazione non è oggi nella più parte dei casi vantaggiosa e si tende ad evitarla.

«Gli alloggi che via via si rendono liberi o restano nello stato d'abbandono in cui li ha lasciati il precedente inquilino, o li restaura il proprietario, ma questa seconda iniziativa è generalmente sconsigliata per le ragioni sopradette, di imposte e di spese di restauro.

«Più che parlare di affitti alti si dovrebbe anche da noi dunque, specie in questi ultimissimi mesi, parlare di mancanza di alloggi, perché la città, contro le più pessimistiche previsioni, tende a crearsi uno sviluppo da metropoli e di città civile ma è priva di un'area circostante ove costruire quartieri residenziali. Infine c'è il Piano regolatore che impedendo costruzioni alte incide sul prezzo delle nuove costruzioni notevolmente e quindi sui fitti. Per non dire dei divieti d'insediamento vari per ragioni di difesa della natura e del paesaggio come nel Carso. Infatti molte persone come anche rilevasi dagli avvisi collettivi del "Piccolo", si orientano oggi nella ricerca di un'abitazione verso la zona del monfalconese, specie se usufruiscono, come nel caso di famiglie di ferrovieri, di riduzioni nei prezzi del trasporto. Con più rapide comunicazioni verso il monfalconese, si potrà alleggerire la stretta degli alti fitti e così con la costruzione dove è possibile di grattacieli. Ma su questo terreno le nostre autorità sono oltre misura prudenti.

«Al massimo grado dovrebbero essere poi consentite le trasformazioni e i restauri con alleggerimenti e aiuti di ogni genere, ma ciò come si vede è arduo a ottenersi, perché mancano artigiani, mentre permane la tendenza ad evitare — dice la lettrice L.R. — spese grosse in casa d'altri. Restano perciò pochi quartieri disponibili in città e tendenzialmente ad affitti alti e poco ospitali, come asseriva la lettrice M. P. L.

«Diremmo dunque che a moltissimi inquilini è assicurata la possibilità di "occupare" alloggi non propri a basso fitto e verso i quali manca in loro ogni stimolo a tenerli costantemente in stato di buona manutenzione — pur tenendoli puliti — proprio per il diffuso stato d'animo che nelle case altrui non si debbono fare spese. Si preferisce attendere il giorno in cui per una strada o per l'altra sarà possibile acquistare un appartamento proprio ed a questo fine si mettono da parte pazientemente i propri risparmi. O si fa conto di concorrere ad assegnazioni di appartamenti dei vari enti all'uopo costituiti.

«Oggi la tendenza è di divenire proprietari anche comperando dal proprio locatore l'alloggio "bloccato" il cui prezzo di vendita tende a svilirsi date le limitazioni apportate dalla legge alla libera disponibilità del medesimo. Anzi è un fatto interessante questo, socialmente parlando, perché fa intravvedere una soluzione nuova che si allontana dal principio dell'esproprio collettivista; anzi è una pedana di lancio o rilancio della proprietà privata. Dato però che tale processo ha la sua inevitabile lentezza perché è frenato dalla corsa familiare alle spese superflue ed all'elaborazione del risparmio, nell'attesa, gli attuali richiedenti di un alloggio subiscono le nocivo conseguenze, i danni di una situazione generale in cui l'abitazione civile a Trieste come in tutti i grandi centri non è a ciascuno facilmente accessibile senza sacrifici.

«Se si pronunciasse una corrente di interessi che mirasse a conciliare le parti in causa consentendo ai proprietari di poter restare tali pur bloccando i fitti su basi più alte e alla condizione di manutenzioni ottime ed in molti casi di restauri, un'adeguata legislazione calmierarebbe, insieme ad una politica di nuove costruzioni popolari od economiche, il canone d'affitto.

«Del resto le soluzioni ottimali del problema della casa non sono state raggiunte neppure nei Paesi retti a sistema socialista, e basti al proposito citare solo il titolo di un articolo apparso nel numero di sabato 7 ottobre sulla "Voce del Popolo" di Fiume. Esso recita così: "C'è chi ha per tetto le stelle e chi appartamento (sociale) e ville (proprie)". R. A.».

CENTODUE ALLOGGI A BORGO SAN SERGIO

Appaltati i lavori dall'Opera profughi

Prossimo il via per il Cacciatore e Muggia

Si è riunito a Roma il consiglio d'amministrazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani ed ai rimpatriati, sotto la presidenza del prof. Manuelli.

Tra i numerosi argomenti all'ordine del giorno, c'erano importanti programmi che interessano il Friuli-Venezia Giulia. E' stato ratificato lo appalto per la costruzione a Trieste di 102 alloggi a Borgo S. Sergio (si tratta del programma destinato alla sistemazione di lavoratori). Sono stati anche ratificati gli appalti per la costruzione di una nuova casa del fanciullo a Monfalcone, due sezioni di scuola materna e ricreatorio doposcuola, nonchè lo ampliamento del preventorio «Dalmazia» di Sappada.

Con l'avvenuto rilascio della licenza di costruzione da parte del Comune di Trieste per un lotto di case di Villa Carsia, sarà possibile appaltare entro l'anno, compresi altri due lotti al Cacciatore e Muggia, 154 alloggi finanziati con legge dello Stato per un programma a carattere nazionale, che interessa soprattutto i recenti rimpatrii dalla Libia.

Il consiglio dell'Oapgdr ha preso atto dell'avvenuta definizione del contratto con il quale è stato acquistato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia il comprensorio dell'ex campo profughi di via Doberdò a Opicina, dove si stanno demolendo le vecchie baracche per far posto alla costruzione di un nuovo nucleo residenziale.

Altri argomenti sono stati demandati all'apposita commissione per il Friuli-Venezia Giulia, che si è riunita sotto la presidenza del consigliere Bartoli, presenti i consiglieri Carra, Bregant e Fragiacomo. L'argomento più importante è stato quello relativo alla chiusura delle comunità protette, in relazione all'assegnazione alloggi in corso e l'istituzione dell'assistenza domiciliare agli anziani.

L'opera si appresta inoltre a varare una serie di iniziative in favore dei giuliani emigrati all'estero che intendono rientrare a Trieste e nella Regione.

Senza parenti l'autostoppista travolto dall'auto



Non sono stati ancora fissati i funerali di Giuseppe Vegliach, l'elettricista di 35 anni, che l'altra sera è morto investito da una macchina tedesca nei pressi del cavalcavia sulla statale 58, fra Opicina e Fernetti, mentre cercava di fare l'«autostop».

Il Vegliach che, come abbiamo pubblicato ieri, abitava in via Udine 35, era celibe e viveva solo. Finora nessun parente si è presentato per disporre le esequie. Se non sarà rintracciato alcun parente, i funerali verranno disposti d'ufficio.

SEGNALAZIONI

Rispetto per i «parà»

«Egregio Direttore, anche a nome dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, che a Trieste io rappresento, elevo un'accorata ma ferma protesta per la forma con cui il "Piccolo", nell'edizione di domenica 8 ottobre, ha voluto dare il massimo rilievo con un titolo a tutta prima pagina al fatto che il dirottatore di Ronchi era un "ex-paracadutista".

«E' diffuso il malvezzo della stampa, anche autorevole e dichiaratamente obiettiva, di sottolineare, in qualche resoconto di cronaca nera, il passato militare del protagonista, soltanto nel caso in cui si tratta di un "ex-parà". Eppure è presumibile che, salvo qualche eccezionale esonero, tutti i criminali maggiorenni abbiano assolto agli obblighi di leva. Ma mai mi è capitato di leggere di un "ex-fante" o di un "ex-marinaio", coinvolto in una rapina o altro fatto criminoso. Solo se si tratta di un "ex-paracadutista", il fatto viene rilevato, quasi nel tentativo di ricercare, con deplorevole superficialità o, peggio, in malafede, un nesso psicologico fra il passato militare del protagonista e la sua azione criminale.

«Nel caso in questione, non ho difficoltà ad ammettere che del folle progetto del dirottatore la sua familiarità con il paracadute (piuttosto approssimativa data la sua incapacità a ripiegarselo) era una componente essenziale ed il "Piccolo" aveva il dovere di rilevarlo, ma a tale fine non mi sembra fosse necessario sbandierare la qualifica di "ex-paracadutista" in un titolo su nove colonne. Penso che non di sia stata intenzione offensiva, ma sorge legittimo il dubbio che il giornale, in questa circostanza, non abbia saputo sottrarsi al facile "luogo comune".

«Il titolo clamoroso, ad effetto, può fare presa immediata sul lettore disattento e superficiale; ma spesso, lei me lo insegna, per certa stampa, serve a coprire una desolante povertà di contenuti. Le sarò oltremodo grato se lei vorrà dare cortese pubblicazione alla presente lettera. Con i migliori saluti. Lucio Grimani, presidente».

Il rammarico del lettore Lucio Grimani è comprensibilissimo e perciò pubblichiamo volentieri la sua lettera. L'epoca che stiamo vivendo è caratterizzata da mode strampalate, da usi e da abitudini delle quali siamo tutti vittime più o meno volontarie. Certo i parà, o gli ex parà, per l'importanza determinante che hanno avuto in numerose vicende, in tutto il mondo, esercitano un richiamo non sempre corrispondente alla loro effettiva personalità, specie in Italia. Però se tutti i giornali, le radio, le televisioni si servono con abbondanza di citazioni che possono non fare piacere, per quanto ci riguarda possiamo assicurare il lettore Grimani che accompagnamo sempre la nostra immagine del paracadutista italiano o dell'ex-paracadutista con ammirazione, riconoscenza e rispetto.

Mato Grosso: ringraziano i giovani del Campo Trieste

«I giovani dell'Operazione Mato Grosso sentono il dovere di ringraziare tutti coloro — famiglie, enti privati e pubblici — che hanno contribuito alla raccolta di materiali vari ed offerte in denaro, del Campo raccolta di Trieste. Si sousano, nel contempo, se talvolta sono sorti degli inconvenienti per l'accumulo sulle strade e nelle case dei suddetti materiali; ciò non è da ascriversi a difetto d'organizzazione, ma è dovuto alla enorme quantità di materiali vari che i giovani cercavano di ammassare al Campo. Essi hanno cercato di fare il loro dovere nel miglior modo.

«La raccolta ha fruttato lire 5 milioni 500.000, che verranno assommate alle altre che si effettueranno in altri rioni della città e che i giovani sperano daranno l'esito delle precedenti.

«Il Campo Trieste — come viene definito — provvederà ad inviare nel Mato Grosso, in Bolivia e nell'Equador, quanto perverrà ancora delle prossime raccolte.

«Il Campo Trieste tiene impegnati i giovani triestini perché nelle terre lontane, insieme ad altri giovani italiani e svizzeri, si sta provvedendo alla costituzione di un Centro giovanile che cura la costruzione di una scuola, di una sede sanitaria e di altre istituzioni, che daranno la possibilità al Gruppo brasiliano dell'Operazione Mato Grosso di Poxoreo di sostituire i giovani italiani e svizzeri per risolvere i problemi di quel popolo».

La Fiera di San Nicolò trasferita a S. Andrea

Il Comune rende noto che la Fiera di San Nicolò avrà luogo dal 2 al 9 dicembre lungo il viale Romolo Gessi. A tal fine saranno istituiti 300 posteggi dalle dimensioni massime di 4 metri per 2, compresi quelli riservati ai venditori locali.

I venditori ambulanti che ne abbiano interesse, devono presentare richiesta in carta legale da 500 lire presso l'Ufficio accettazione atti (stanza 32 del palazzo municipale), entro il termine perentorio delle ore 14 del 25 ottobre. Il sorteggio dei posti fra i venditori locali avrà luogo alle 11 del giorno 7 novembre negli uffici della Ripartizione V - Polizia e Annona (passo Costanzi 1, stanza 30).

Il sorteggio dei posti fra i venditori degli altri Comuni, che saranno ammessi alla Fiera, avrà luogo alle ore 18 del 1.o dicembre nella galleria centrale del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di riva Ottaviano Augusto.

«Stock im Eisen»

«Care "Segnalazioni", la pubblicazione dell'„Argomento" dell'„omo de legno", apparso sul "Piccolo" del 15 agosto, ha fatto sì che molti lettori mi scrivessero altre notizie interessanti.

«Desidero segnalare che due lettori mi hanno fatto presente che la mia asserzione che a Vienna esistono i resti di uno di questi simulacri, non è esatta.

«"Si tratta di un antichissimo e leggendario emblema della città di Vienna — scrive la signora Maria Rismondo Schiffmann da Milano — conosciuto, anche dal Baedecker, come "Stock im Eisen" (ceppo nel ferro). E' un tronco di pino cinto da un anello di ferro sul quale è incisa la data del 1565 ed il monogramma H B. Questo Stock im Eisen si trova appunto all'angolo di piazza Santo Stefano dal 1890."

«Anche da parte di una gentile lettrice che si firma H. O. (e mi dispiace che non mi abbia comunicato il nome e l'indirizzo, perché con la collaborazione di questi cultori delle cose di Trieste si può perfezionare e ampliare le conoscenze del nostro passato cittadino), mi viene fatta la stessa osservazione, comprovata da un brano tolto dal libro "Fuehrer durch Wien". Questa fonte indica la data incisa sull'anello di ferro nel 1575.

«Ho ritenuto utile scrivervi ciò per riportare sulla giusta strada coloro che si interessano dell'argomento. Grazie e cordiali saluti Livio Grassi».

A TEMPO DI RECORD



«Care "Segnalazioni", non è certo "velocità" il motto di nessun ufficio pubblico; non c'è piccolo lavoro che non implichi difficoltà burocratiche o di altra natura, taluné un qualsiasi buco che venga fatto su un marciapiede ha poi per giorni il suo fanalino di avvertimento (quando c'è), per dire che i lavori continuano. Ma se si tratta di far sparire degli alberi, ecco allora entrare in scena personaggi supersonici, in gara folle col tempo. Di quei securi il fulmine seguia dietro al baleno. Una decisione e zàc, si taglia, si porta via, si livella persino il fondo, mentre vecchie imploranti continuano a chiedere per mesi che si ripari una buca pericolosa. Come mai? Non chiediamolo ad alcun assessore perché sono stati tagliati e così in fretta, in via Rossetti, i due alberi dei quali, nella foto che vi mando e che vi prego di pubblicare, c'è ormai solo la testimonianza biancastra del posto in cui sorgevano, rigogliosi a parere dei cittadini amanti del verde, pieni di tarli, ovviamente, a parere del Comune. Davano fastidio ai poggioli? Mah, non chiediamo nemmeno questo agli assessori. Essi sono occupati a stendere i testi delle lettere che troveremo fra poco nelle caselle della posta, in casa nostra, e con le quali ci chiederanno il nostro voto anche per difendere il verde della città. R.C.»

Esibizione a Gradisca di cani pastori tedeschi

La sezione regionale Friuli-Venezia Giulia della Società amatori Schäferhunde (SAS) ha organizzato per domenica 15 a Gradisca d'Isonzo una mostra di cani da pastore tedesco, che sarà preceduta il pomeriggio di sabato da prove di lavoro. La mostra-esposizione avrà inizio domenica mattina alle 8.30 presso il campo sportivo «Coassini». Al pomeriggio, dopo la premiazione, si esibiranno alle 16 le squadre adulti e bambini con i cani addestrati.

IN PIENO CENTRO!
ALLSECURES
Assicurazioni Auto e Moto
Piazza Goldoni 5, tel. 794440

UN PICCOLO TESORO NELLA BORSA DELLA SPESA

I disinvolti milioni dello zingaro barone

Trattenuto anche perché il passaporto era falso ha provocato lo «sfratto» dell'intera sua tribù

Zingaro barone potrebbe essere definito il nomade jugoslavo Slobodan Duric, alias Saida Dzeladin, che girava con una borsa di plastica, di quelle che gli alimentaristi forniscono alle massaie per metterci dentro la roba acquistata. Invece della spesa, il Duric portava in questa borsa, in mezzo a vecchi giornali, un discreto capitale in contanti, e precisamente due milioni e 717 mila lire nonché due milioni, tondi tondi, di vecchi dinari: in tutto, quindi, valuta per tre milioni e 440 mila lire.

Lo zingaro, che è un tipo magro, dai lineamenti duri e spigolosi — ricorda Jack Patiance — è entrato l'altra sera in un bar di via Venezian, mettendosi a maneggiare con grande disinvoltura tutti quei soldi, sotto gli occhi meravigliati degli altri clienti. Qualcuno, però, l'aveva tenuto già prima d'occhio. Si trattava di un poliziotto della Mobile, il quale, fiutando qualcosa di strano in quella borsa, aveva seguito il Duric fino nel locale. L'agente ha voluto vedere chiaro nella facenda, ed ha chiesto all'uomo di legittimarsi. Costui ha esibito un passaporto jugoslavo, rilasciato dalle autorità di Skopje in data 9 ottobre 1971 a Saida Dzeladin, di 27 anni, residente nel capoluogo macedone. La fotografia era quella del possessore del documento, ma al poliziotto non sfuggiva qualche manomissione.

Così lo zingaro veniva accompagnato in Questura, dove finiva per ammettere che il passaporto l'aveva adattato, dopo averlo acquistato da uno sconosciuto in Jugoslavia (era ricorso a quell'espediente, perché l'autorità jugoslava gli aveva ritirato il suo, dopo che era rientrato da un viaggio in Germania). Ha detto di chiamarsi Slobodan Duric e di far parte di una tribù di zingari, che s'era «accampata» con tre macchine (una «Fiat 124», una «Ford Taunus» ed un'altra «Ford»), in largo Barriera Vecchia, accanto alla stazione delle autocorriere. Quanto alla rilevante somma di denaro che portava con sé, ha sostenuto che si trattava di proventi «legittimi» della sua attività di calderaio, nonché della questua esercitata da tutta la tribù. Ha soggiunto che la carovana proveniva da Milano, dopo avere soggiornato per qualche tempo in vari posti della Lombardia.

Naturalmente la sua versione non ha convinto gli inquirenti, e mentre il Duric veniva trattenuto, si procedeva al controllo dell'intera carovana. Questa era composta da due famiglie di zingari: Duric e Jovanovic, e per entrambe il luogo di residenza risultava Zagabria. Gli altri della tribù erano: Milan Duric, di 24 anni; Jonk Duric, di 15; Ljubica Duric, di 20 (costei era sprovvista di passaporto e disponeva della patente di guida jugoslava); Gisa Duric, di 18 anni (privo di documenti); Danica Jovanovic, di 24 anni (che è stata trovata in possesso di 100 mila lire); Sofia Jovanovic, di 13 anni, e Julka Jovanovic, di 19 anni (senza documenti).

La Julka aveva in braccio un bambino di tre mesi, e durante l'interrogatorio negli uffici della Mobile, la giovane donna ha supplicato di essere lasciata andare: il piccino — diceva — era gravemente ammalato, e lei doveva raggiungere subito Zagabria, per farlo curare; a comprova di ciò ha esibito un certificato medico, rilasciatole dall'ospedale di Lodi, dal quale risultava che il bambino era stato ricoverato per enterite acuta, e che il 7 ottobre la madre l'aveva ritirato contro il parere dei medici. Quando gli agenti le hanno proposto di farlo curare al nostro ospedale, la Julka non ha voluto saperne.

Comunque, fatta eccezione dello Slobodan Duric, al quale sono stati sequestrati i milioni in lire e dinari, nonché la «Ford», della quale risultava possessore, la tribù è stata sfrattata da Trieste, e con le due macchine rimaste (una non aveva nemmeno il libretto di circolazione), si è rimessa in viaggio, ma con itinerario obbligato. E' stata, infatti, scortata al posto di blocco di Fernetti, per essere rimpatriata. Alla Danica Jovanovic sono state lasciate le 100 mila lire, in quanto quella somma non dava motivi di sospetto, al contrario dei milioni dello «zingaro barone».

Ognissanti a Londra
con aereo BAC 111
1-5 novembre
in partenza dall'Aeroporto di Venezia
alberghi di I categoria
Lire 66.000
Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità d'Italia

A LONDRA
1-5 novembre
con aerei jet da Trieste.
Quota lire 114.000
Prenotazioni sino ad esaurimento dei posti presso:
Paternitti Viaggi, corso Cavour n. 7 - Trieste
Telefono 61293 - 37038

SI ERANO ROVESCIATI CON LO SCOOTER IN DISCESA

Morto anche l'altro giovane dell'incidente di Contovello

Conseguenze doppiamente tragiche ha avuto l'incidente stradale avvenuto il 7 ottobre sulla curva di Contovello, nel quale erano rimasti coinvolti due giovani. Alle 4.15 di ieri è spirato all'ospedale anche Riccardo Ticic, di 19 anni, che era residente in Borgo San Nazario 72. Egli era sopravvisuto di sole 29 ore al suo compagno di sventura, Bruno Pertotti, pure di 19 anni, che abitava a Conconello, e che, come è noto, era deceduto domenica alle 23.15.

I due giovani — come i lettori ricorderanno — percorrevano in discesa la strada di Contovello con una motoretta, e prima di imboccare la grande curva lo scooter si ribaltava. Il Pertotti ed il Ticic strisciavano col motomezzo verso il margine sinistro della careggiata, ed in quel momento, proveniente da Trieste, stava sopraggiungendo una



«Ford Capri», il cui guidatore aveva prontamente frenato, evitando di schiacciare i due giovani, i quali, dopo aver urtato contro la parete destra dell'auto, finivano però contro un muro.

LE ORE DELLA CITTA'

L'acciaio della Costa

Giovanna Orzes Costa, nostra collega e corrispondente del «Piccolo» da Cortina, ha avuto una delle tre menzioni onorevoli e una medaglia al concorso giornalistico indetto dall'Ufficio Italiano Sviluppo Applicazioni Acciaio per l'articolo «Dove la sinfonia dell'acciaio assume movimento pastorale», in cui ad una particolare tenerezza di ricordi autobiografici ha «saputo sostenere con notevole abilità giornalistica come l'acciaio possa trovare impiego in numerosi e importantissimi settori del mondo produttivo. Alla nostra gentile collega, le nostre congratulazioni cordiali.

Alla «Stella Alpina»

Domani, alle ore 20.15, presso la sede dell'Associazione «Stella Alpina» (via Biasoletto 12) verranno proiettate alcune filmine a colori riferenti gite effettuate sul Monte Reisseck nella Carinzia, località definita «Sogno del paradiso» e che sarà raggiunta per la sesta volta in occasione di una gita di tre giorni che il sodalizio effettuerà il 3, 4 e 5 novembre. Ingresso libero.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11 tel 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni. Visitatelo.

SPOSI,
Fermate il giorno più felice della vostra vita con le belle fotografie
CERETTI

Scrittrici triestine

Vanno fortissimo, come sempre, le scrittrici triestine. Nel recente premio letterario «Italia Artistica» indetto a Brescia dalla Magalini Editrice, ben tre nostre concittadine hanno fatto la parte del leone: cominciamo dalla nostra collaboratrice Nera Colli Puzzi, che con il volume di racconti «Addio del passato» (titolo azzeccato) ha vinto il I Trofeo d'oro e pubblicazione dell'opera; il secondo Trofeo d'oro a Maria Punzo per il volume di racconti «Missione sole». Entrambe le autrici hanno avuto dalla giuria lusinghiere motivazioni, staccando di varie lunghezze gli altri concorrenti. Infine alla giovane poetessa Gabriella Corelli è stata assegnata una medaglia d'argento per il volume di liriche «Cerchi di luce». A tutte felicitazioni vivissime.

Cinematografo del ragazzo

«Il ritorno del pistolero»: questo il western tecnicolor in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi» in largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45. Inizio del film ore 17, termine circa ore 19. Non si ripete il primo tempo.

Isituto di Bellezza

Alida - Rigonat via S. Francesco, 4 tel. 68009. Sauna, massaggi anticellulitici e rassodanti. Trattamenti al viso. Depilazioni elettrostimolatore e elioterapia.

Arredamenti Fulvia

per esigenze proprie di spazio, pratica su alcuni mobili di produzione attuale una riduzione. (*Arredamenti Fulvia* - Via Galatti, 20).

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Arredamenti Fulvia

ha visto e scelto per Voi al 12.o Salone Internazionale del Mobile svoltosi a Milano, le più significative produzioni. Arrivi continui. (Via Galatti, 20).

Al Rotary Club

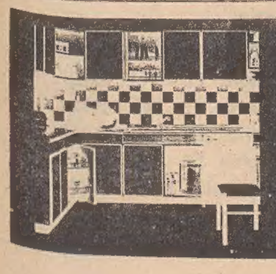
Oggi alla conviviale delle ore 13 al Jolly, il consocio gr. uff. ing. Guido Candussi parlerà su un tema di particolare attualità: «I sistemi di codificazione nella televisione a colori».

Proiezioni all'AIMC

Oggi, alle 17.45, nella sala di via Mazzini 26, Giuseppe Bortolotti presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «Dal Carso al mare coi mutar delle stagioni: flora e paesaggio».



In prova presso il vostro Concessionario AUDI NSU:
TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, tel. 4246


zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE
PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 31
VIA S. NICOLÒ 32
cucine

TRENTADUE CASSE SIGILLATE IN DEPOSITO NELLE SCUDERIE

A Miramare c'è un tesoro dimenticato da trent'anni

Si tratta di diciottomila oggetti d'artigianato d'ogni tempo e provenienza raccolti da Eugenio Garzolini e sempre in attesa di una sistemazione

Dalla fine della guerra, trentadue casse sigillate giacciono nei depositi delle scuderie di Miramare. Esse contengono qualcosa come 18 mila «pezzi» d'artigianato di ogni genere, raccolti lungo l'arco di quasi mezzo secolo da Eugenio Garzolini. Pochi oggi ricordano il suo nome, ma negli anni che precedettero l'ultimo conflitto lia, Toscana, Umbria e Campania.

Ed ecco che alla sua collezione si aggiunsero forbici, fibbie, acciarini, speroni, staffe, catene, graticole, borchie, attrezzi agricoli e strumenti di tortura. E ancora orologi, cassapanche, busti, medaglioni, secchielli, scaldini, corni da polvere, tabacchiere, ventagli, sculture in legno, lampade, ostensori, posate, libri, cimeli teatrali, autografi.

Era diventato il cliente ideale di antiquari e robivecchi. Eppure, Eugenio Garzolini non disponeva di grandi mezzi finanziari. Come insegnante, aveva percorso tutta la carriera, da maestro a direttore didattico, meritandosi diverse onorificenze da parte del ministero della pubblica istruzione.

L'una dopo l'altra, andavano riempiendosi le stanze della sua abitazione, una villa patrizia di proprietà della famiglia situata in via Romagna 66 e che proprio qualche mese or sono la Soprintendenza è riuscita a salvare dalla demolizione. Allora, invece, villa Garzolini era meta di numerosi visitatori: noti collezionisti d'arte, antiquari, semplici curiosi.

Finalmente, il soprintendente dott. Bruno M..lajoli (cui Trieste deve tra l'altro la sistemazione del Teatro Romano) riuscì a richiamare l'attenzione delle autorità centrali su quella collezione che andava facendosi imponente.

L'allora ministro della P. I. Giuseppe Bottai visitò la raccolta nel 1938 e, colpito dalla sua originalità e ricchezza, inviò da Roma un ispettore incaricato di assicurare ai musei statali almeno una parte del materiale accumulato da Eugenio Garzolini.

Degli oltre 22 mila «pezzi» della collezione, così, circa 18 mila vennero acquistati dallo Stato nella primavera del 1939 per la somma di 250 mila lire. D'accordo con Garzolini, per far sì che il materiale rimanesse a Trieste, il nuovo soprintendente arch. Fausto Franco aveva in animo di fare della stessa villa il museo della collezione: una rassegna d'artigianato o di «arte applicata» allora pressoché unica in Italia. Comune e provincia di Trieste si assunsero l'onere di pagare per nove anni l'affitto della villa, confidando che nel frattempo il progetto di trasformarla in museo potesse andare in porto.

Lo scoppio della guerra mandò invece tutto all'aria. I 18 mila «pezzi» acquistati vennero imballati in fretta e furia in solide casse e spediti fuori Trieste. Dapprima a San Daniele, poi alla villa Manin di Passariano. Dopo la fine del conflitto, le 32 casse passarono al Castello di Miramare in custodia alla Soprintendenza ai monumenti.

Da allora, come si è detto, nessuno le ha più aperte, sempre nella vana attesa che la situazione si sbloccasse e si potesse finalmente cominciare a predisporre gli ambienti in cui sistemare la collezione. Invece niente. Ed è un peccato: perché, se non tutto il materiale è di valore, un'accurata selezione dei «pezzi» migliori potrebbe consentire di metter su un'esposizione di buon livello e di una certa originalità. Non è che Trieste abbondi di musei e di gallerie d'antiquariato per permettersi a cuor leggero di tenere nel buio e nella polvere degli anni una collezione che prima della guerra aveva suscitato le invidie di molti, e non solo in Italia.

Movimento delle malattie contagiose dal 2 all'8 ottobre: scarlattina casi 1; febbre tifoidea casi 1; morbillo casi 1; pertosse casi 2; parotite epidemica casi 3; rosolia casi 2; epatite infettiva casi 5.

Oggi, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», avrà luogo una manifestazione di solidarietà con il popolo cileno. Parlerà Ernesto Ottone.

Domani nel ricordo di Fatima

Pellegrinaggio con fiaccolata a Monte Grisa

Messa celebrata dall'Arcivescovo

Per domani, 13 ottobre, nella ricorrenza dell'ultima apparizione della Madonna a Fatima, è indetto un «pellegrinaggio di preghiera e di penitenza» al tempio di Monte Grisa.

Per la «marcia penitenziale», con fiaccolata, sono stati predisposti due punti di raccolta, dai quali i cortei dei pellegrini muoveranno contemporaneamente alle ore 20 verso le strade che convergono al Tempio. Un gruppo si formerà nel borgo San Nazario all'altezza della chiesetta, l'altro all'imbocco della strada che si addentra nel bosco, all'altezza della caserma dei vigili del fuoco di Opicina. Dopo un percorso di circa 40-50 minuti i pellegrini raggiungeranno il Tempio dove alle ore 21 l'Arcivescovo mons. Antonio Santin celebrerà la Messa in onore di Maria Madre e Regina.

Già nella ricorrenza della prima apparizione a Fatima il 13 maggio scorso i fedeli sono stati invitati a questo pellegrinaggio di preghiera e di penitenza e, nonostante il tempo inclemente, vi hanno partecipato numerosssimi.

e in quelli immediatamente successivi giornali e riviste italiane ed europee si occuparono più volte della sua attività di collezionista instancabile ed entusiasta.

Oggi, il suo «tesoro» è lasciato nel dimenticatoio, e nulla, purtroppo, giustifica la speranza che esso possa venir riportato alla luce in un prossimo futuro.

Il progetto di ordinare la collezione in un museo è in alto mare: per carenza di mezzi finanziari e di personale non è possibile allestire un apposito museo né arricchire uno di quelli già esistenti. La fatica e la passione di Eugenio Garzolini sembrano destinate a restre lettera morta.

Come si è arrivati a questa situazione paradossale? Eugenio Garzolini morì esattamente vent'anni fa e l'anno venturo ricorrerà il centenario della sua nascita, che avvenne a Trieste nel 1873. Egli apparteneva ad una famiglia originaria della Carnia e già a 18 anni fu contagiato dal virus del collezionismo. Un giorno era arrivato in anticipo davanti alla scuola e, per ingannare l'attesa aveva cominciato a gironzolare per le vie adiacenti, fermandosi a guardare le botteghe degli straccivendoli di via del Molino a Vento. In mezzo alle più diverse cianfrusaglie esposte, la sua attenzione fu attratta da una chiave arrugginita di forma strana. La raccolse, se la rigirò tra le mani. Costava cinque soldi: li trasse di tasca e li consegnò al rivenditore. Il giorno dopo tornò alla stessa bancarella per cercare la serratura. Comprò invece per dieci soldi un vecchio barattolo di maiolica. La «malattia» del raccoglitore gli era entrata nel sangue.

Cominciò col cercare chiavi di ogni tipo e di tutti i tempi. In pochi anni ne aveva raccolte seimila: romane, bizantine, gotiche, del Rinascimento, dell'Ottocento (dirà un giorno nella sua vecchiaia: «Quando me ne andrò lassù, con tutte queste chiavi non avrò da scomodare San Pietro perché mi apra la porta del paradiso...»).

Dalle chiavi il suo interesse si estese ben presto ai lucchetti, e poi alle cerniere, ai catenacci, alle maniglie. Cominciò ad ampliare il raggio delle sue ricerche fuori Trieste: dapprima nel Friuli, in Istria, in Dalmazia, nel Veneto, poi in Emi-

MOSTRE D'ARTE

Caramori alla Comunale

Termina oggi la mostra personale di Girolamo Caramori nella sala d'arte Comunale di piazza Unità.

CARTESIUS

VIA MARCONI 16

CESCO MAGNOLATO

COMPROMESSI DA IERI ARRIVI E PARTENZE

Sensibili gli effetti dello sciopero postale

Previsti disagi anche dopo la ripresa del lavoro Un comunicato sui motivi dell'azione di protesta

Arrivi e partenze della corrispondenza sono compromessi nella nostra città, come in tutta Italia, dallo sciopero di settantadue ore che è stato proclamato a livello nazionale per le giornate di ieri, oggi e domani dal «comitato di base del personale viaggiante» dell'amministrazione postale.

Secondo quanto afferma questo «comitato di base» in un proprio comunicato, lo sciopero nella nostra Regione è «interamente riuscito» nella sua prima giornata d'attuazione per la piena partecipazione del personale delle Poste del Friuli-Venezia Giulia.

L'astensione dal lavoro ha provocato ritardi nello smistamento della corrispondenza che — stando alle previsioni del «comitato di base» — continueranno anche nei giorni successivi alla cessazione dello sciopero. I motivi della azione di protesta sono così precisati dai suoi promotori: «La categoria applicata all'avviamento della corrispondenza sui treni viste insolute fino ad oggi le proprie richieste è scesa in sciopero per far accogliere le medesime e cercare di modificare alcuni punti delle recenti proposte di accordo avanzate dal Ministro P. T., Onorevole Gioia, ai sindacati confederali».

Il comitato informa, altresì, « di aver ricevuto assicurazioni da parte della Segreteria Provinciale della UIL-Post — che già lo scorso mese, in sede di varie assemblee, si era dichiarata insoddisfatta dell'accordo stesso — che le istanze di base del personale viaggiante verranno sostenute al massimo in seno al comitato centrale della UIL-Post stessa.

«Qualora non si riceveranno precise assicurazioni unitarie sulle richieste della categoria, il comitato di base si riserva di inasprire ulteriormente la lotta con conseguenti gravi ritardi e disagi per la utenza».

I LAVORI DI SCAVO IN PIAZZA LIBERTA'

Sottopassaggio in gestazione



(«Giornalfoto»)

Procedono in piazza Libertà i lavori di scavo del secondo sottopassaggio che si verrà ad aggiungere, in corrispondenza con l'imbocco della via Pauliana, a quello che ha già reso più agevole il traffico nella zona della stazione ferroviaria. A lavori ultimati i pedoni potranno attraversare il viale Miramare senza pericolo e senza rallentare il flusso della circolazione

RISULTATI DI UN'INCHIESTA TRA GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE

Sempre più verde l'età dei ragazzi fumatori

Alta la percentuale degli studenti che si abituano alla sigaretta tra gli undici e i diciott'anni - Relazioni fra tabacco e studio

Quasi il 35 per cento (34,8 per cento) degli studenti tra gli 11 e i 18 anni fumano: su 1.158 al di sotto dei 14 anni (scuole medie inferiori) fuma il 15,5 per cento e su 2.694 al di sotto dei 19 (scuole medie superiori), il 43,2 per cento.

Nelle inferiori sono i maschi (19,6 per cento) a fumare più delle femmine (11,7 per cento) nele superiori avviene il contrario, con il 44,4 per cento delle ragazze fumatrici e il 42,5 dei ragazzi. Questi dati sono il risultato di una inchiesta campione sul fumo nelle scuole, effettuata in dieci istituti del nostro paese dal dott. Cappello e dalla dott.sa Varone, del servizio sanitario centrale dell'ONMI. L'indagine, iniziata nel '71, è stata realizzata con la distribuzione di apposite schede-questionario in scuole scelte in modo da rappresentare i diversi elementi socio-ambientali. I 200 mila dati racolti sono stati poi elaborati dal secondo istituto di statistica dell'Università di Bologna.

Un altro dato significativo dell'inchiesta è il momento dell'iniziazione al fumo. Il 51 per cento dei ragazzi fumatori delle scuole medie inferiori ha acceso la prima sigaretta prima d'aver compiuto gli 11 anni; alla stessa età, invece, solo il 6,8 per cento dei ragazzi delle scuole medie superiori ha fatto altrettanto. L'accentuazione del precoce inizio è quindi superiore all'800 per cento. Notevole è inoltre il numero di ragazzi e ragazze, specie tra i più giovani che ha fumato la prima sigaretta a sette anni e anche prima.

Mentre per i più grandi la prima sigaretta è stata nella stragrande maggioranza offerta, nelle giovanissime generazioni specie per le bambine, in una alta percentuale dei casi la prima sigaretta è stata acquistata: ciò presuppone un comportamento «decisamente attivo», come dicono gli esperti.

Le cause più frequenti dell'inizio e della continuazione dell'abitudine del fumo sono lo spirito d'imitazione, la curiosità e il desiderio di sentirsi più grandi. Va notato però che le schede riempite dai ragazzi non fumatori hanno dato risposte che mettono in luce aspetti negativi della personalità dei loro amici che fumano: insicurezza, immaturità, timidezza ecc.

Abbastanza evidente è la relazione tra il fumo degli scolari e l'abitudine al fumo degli insegnanti in classe. Dall'inchiesta risulta tra l'altro che l'83,2 per cento degli insegnanti fuma in classe, con punte che in alcune scuole arrivano al 92 per cento.

E' stato anche esaminato il rapporto tra vita associativa e fumo. I giovani che seguono attività culturali o associazioni in senso lato sono nettamente più inclini al fumo.

Oltre il 50 per cento dei fumatori — secondo l'inchiesta — ha comunque espresso il desiderio di smettere di fumare.

Quanto alla correlazione tra profitto scolastico e abitudine al fumo, sia nelle scuole inferiori sia nelle superiori, per entrambi i sessi, si è rilevato una netta diminuzione dei buoni risultati da parte degli studenti fumatori. Oltre a causare malattie, il fumo risulta nocivo anche al rendimento scolastico dei ragazzi.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 11 ottobre 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	150	300	280	360	280	420	300	320
Cetrioli	138	173	240	300	280	320	280	360
Cavoli cappucci imp.	36	75	120	200	120	240	120	180
Cavoli verze	36	92	120	240	120	220	120	140
Cicoria imp.	50	90	120	200	120	180	—	90
Cipolla gialla	90	120	160	240	180	240	160	200
Fagiolini	254	345	360	500	360	580	390	420
» da sgusciare	81	345	280	480	280	480	420	440
Insalatina loc.	250	1000	600	1600	680	1200	—	750
Lattuga nostrana	100	300	360	680	480	600	380	400
Limoni I verdelli	155	288	400	480	360	480	—	440
Melanzane	104	138	200	280	200	360	240	260
Patate	65	100	120	140	120	180	100	140
Peperoni (verdi)	69	115	160	280	180	280	140	280
Pomodoro S. Marzano	104	161	200	240	200	280	180	280
Radicchio verde I	700	1200	1200	2000	1200	1800	—	1600
Radicchio verde II	400	600	600	900	700	1200	600	1200
Sedani rapa	150	250	240	280	280	400	260	340
Spinaci imp.	156	300	320	400	320	420	360	380
Tegoline boby	230	323	360	480	320	480	360	400
Zucchine bianche	58	345	200	480	180	480	190	280
Arance	150	180	280	400	280	400	240	280
Banane Ciquita	352	374	440	480	440	480	430	440
Fichi imp.	—	230	320	400	320	480	—	320
Mele Delizia Starck	138	190	200	360	200	380	200	280
Mele Ionathan	81	184	160	280	200	280	—	260
Cavolfiori semid.	173	184	240	320	240	280	280	360
Pere	127	173	200	280	200	320	180	260
Pesche	115	161	240	360	240	360	220	260
Pompelmi	300	319	360	400	360	480	360	420
Susine imp.	207	230	—	280	—	—	—	—
Uva	138	300	240	480	240	480	260	300
Finocchi	60	216	360	480	360	600	320	340
Radicchio rosso var.	104	143	200	280	160	280	160	200

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 16 ottobre con partenza da Piazza Unità alle ore 6 gita escursionistica e turistica in val Pesarina e al Monte Pieltinis. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale tel. 35240 seralmente dalle 19 alle 21.

C.A.I. XXX OTTOBRE — Domenica 15 ottobre, con partenza — da piazza Oberdan — la mattina alle ore 6, gita a Moggio con salita al Monte Sérnio (metri 2190). Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via Pellico, 1 - tel. 68795, entro sabato ore 12.

SCI CAI TRIESTE — Lo Sci Cai Trieste avverte i suoi soci e simpatizzanti che presso la scuola Formis di via Vasari, sono incominciati i corsi di ginnastica presciistica: martedì e giovedì dalle 20 alle 21 corso per donne; mercoledì e venerdì uomini. Iscrizioni e informazioni presso la sede sociale di piazza Unità 3 oppure direttamente in palestra.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carla Ritossa, nel VII anniversario (12/10), dai figli Adriano e Liliana 15.000 pro Istituto «Rittmeyer», 15.000 pro Opera Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mariella Comar nata Papassissa, nel I anniversario, dal marito e dalle figlie 15.000, dai genitori 50.000, dai nonni 5000, da Gianna e Franco Gropaiz 5000, da Ada e Gianni Genel 5000, dagli zii Rosetta e Giorgio Zupin 5000, dalla zia Rina Zanon 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria del rag. Giovanni Merlo, nel V anniversario, dai familiari tutti 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Nicolò Fornasaro, nel II anniversario (12/10), dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Livio La Fata, per il XX compleanno, dagli insegnanti e personale della Scuola elementare «V. Giotti» 25.000 pro Centro giovanile studenti (Padre Beniamino Guidotti).

In memoria di Leda Ferro, per il XLIV compleanno, dalla mamma e dal marito 10.000, dal cuginetto Fabio 2000, da Vinicio Licia e Pierina 5000, dalle famiglie Zigoi-Ferro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ranieri Silli, per il compleanno (12/10), dalla mamma e dalla sorella 5000 pro Consorzio antitubercolare, 3000 pro ECA, 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del notaio Mario Mamolo, nel I anniversario, dalla sorella Anita, cognato Vincenzo e nipote Nilde 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Petrini, nel VIII anniversario, dalla figlia Renata 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Natale Ciano, nel I anniversario, dalla moglie Bianca 10.000 pro ECA.

In memoria di Teresa Martini per il compleanno, da Lidia Bernetti 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Firmina Rosamani Tarabocchia da Ines Suttora 5000 pro Unione italiana ciechi; da Eleonora Tarabocchia 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Bianca Nogovetich ved. Raicich da Stefano e Wanda Zucchi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Cucut dai condomini dello stabile n. 22/4 di via Ghirlandaio 22.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Anna ved. Goldstein da Iole e Ida Ferro 3000 pro Associazione donne ebree d'Italia.

In memoria di Amelia Mallini dall'amica Nucci Viezzoli 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Elisa Marconi ved. Cadelli da N. N. 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giorgina Bontempo ved. Bartole dalla cognata Pierina 5000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù; dalla cognata e nipoti Fragiacomo 15.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (poveri); da Otty Labriola 5000 pro CRI, 2000 pro Centro tumori; da Anna Gris 2000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Giuseppina Longhi ved. Morini dalla famiglia Delpiano 1000, dalla famiglia Maraspin 1000, da Lina Cottignoli 1000, da Nella Parenzan 1000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Antonio Crechici dal fratello Stanislao Crechici 5000 pro ECA, 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; dal fratello cav. uff. Giuseppe Krekich 5000 pro ECA, 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; dalla cognata Maria Murco Crechici 5000 pro ECA.

In memoria di Antonio Delneri da Ricciotti Rossi 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Giuseppe Bernobini dagli inquilini dello stabile n. 14 di via R. Timeus 24.500, da Marta Tenze 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pierpaolo Augustini da Giovanni Forni 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «E. Toti».

In memoria dei propri defunti da Umberto Costantini 2000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Fulvio Movia da Giovanni Forni 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Radames Mohovich da Renato e Jolanda Pettinello 15.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luisa Pettinello 10.000 pro Piccole Ancelle del Sacro Cuore; da Giorgio e Claudia Comisso 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Piccole Ancelle del Sacro Cuore.

In memoria del dott. Vittorio De Franceschi da Biancamaria De Franceschi Flaminio 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Antonio Strader dal dott. Franco Lanieri 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Nerina Sforza Tarabocchia da Emanuele ed Erna Sevastopulo 3000, da Piero e Fiora Valenzin 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Marietta Tarlao 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Giorgio e Alma Dorfles 5000 pro «Italia Nostra»; da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000, da Antonio Canal 10.000 pro Lega nazionale; dal conte e contessa d'Attimis - Maniago 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Willy e Nora Cavalieri 5000 pro Lega contro i tumori; da Stefano e Wanda Zucchi 3000 pro «Domus Lucis»; da Iride e Fausto Fragiacomo 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Ciro Garzolini da Mario ed Emy Garzolini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Corrado Marin 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Sottler-Solari 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Ada Marin»); da Pia e Argia Nigri 5000 pro «Domus Lucis»; da Gastone Omegna 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Saverio Balestrucci da Emilio Paternitti 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Luigi De Villaris da Roma Colonna 3000, da Linda Calligaris e figli 10.000, da Marcello Bernetti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. ing. Ernesto Contento dall'ing. Mario Dorsani 5000 pro Lega nazionale; da Olga e Marcello Marovelli 2000 pro Comunità greco-ortodossa.

In memoria di Claudio Cocevar da Patrizia Dall'Antonia, Grazia Zassinovich, Piero Decleva e Mario Garlatti 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Annamaria Tolentino da Rita e Demetrio Nimira 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Addobbati»); da Aldo Osmo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Paoletta Reiser Costantini da Giusto e Mina Muratti 5000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Mosconi-Albretti 5000, da Lylla e Roberto Hausbrandt 10.000, da Erika e Furio 5000, da Elly ed Ernesto 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Olga Ricamo dalla famiglia Freisteiner 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Irma de Drago Russi dal marito Giacomo Russi 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Romana Cusina ved. Kus da Olga e Giorgio Brusadin 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Arcangelo Magris dalla sorella Cecilia, nipoti Renato, Loretta, Umberto e Gastone 8000 pro Istituto «Rittmeyer», 8000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Ravazzolo dalla ditta Francesco Parisi 25.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del padre del prof. Livio Lonzar dai dipendenti della Ripartizione VI del Comune 12.500 pro «Domus Lucis».

L'elargizione in memoria di Marcella Tulliani, nel I anniversario, fatta dal marito e dalla figlia Franca e pubblicata in data 10 corr. deve intendersi di lire 25.000 pro Voce Giuliana e 25.000 pro Comunità di Cittanova.

PREMIATA AL MERITO DELLA GASTRONOMIA

Con i suoi piatti ha vinto la coppa

Simpatica appendice alla «Settimana carsica»



(Foto Magajna)

Il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo avv. Bercé e la vincitrice del concorso gastronomico Savina Monteverdi

Simpatica appendice alla «Settimana carsica» la premiazione, avvenuta ieri, del vincitore — anzi della vincitrice — del concorso gastronomico che ha contribuito ad animare la manifestazione.

Il premio è andato a Savina Monteverdi, titolare della trattoria «Sociale» di Gabrovizza dove, naturalmente, si è svolta la cerimonia che ha visto raccolti attorno allo stesso tavolo autorità, vincitori e «sconfitti».

Tutti così hanno potuto verificare, durante un gustoso pranzo, la bontà sia dei cibi, sia della scelta fatta dalla commissione giudicatrice. Nell'occasione il discorso è stato portato anche su alcuni problemi connessi con lo sviluppo delle iniziative turistiche sull'Altipiano.

Il presidente della Cooperativa carsica, Egon Klaus ha fatto presente la mancanza di personale che affligge diverse trattorie, alcune delle quali sono state addirittura costrette a chiudere i battenti. Si dovrebbe studiare la possibilità — egli ha osservato — di utilizzare per il servizio in cucina e alle tavole anche di «pendolari» d'oltre confine, analogamente a quanto si fa in altre regioni.

Gli ha brevemente risposto l'avv. Mario Bercè, direttore dell'Ente provinciale per il turismo, augurandosi che le difficoltà lamentate dagli esercenti carsici possano venire risolte sul piano legislativo e auspicando che il prossimo anno il concorso possa estendersi a tutte le località de lnostro Carso. Nel ricordare l'importanza della cucina carsica quale «ponte di passaggio» tra quella veneto-friulana e quella balcanica, lo avv. Bercè ha infine consegnato l'artistica coppa in palio alla vincitrice del concorso gastronomico.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e al centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che sulla Liguria potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 2000 metri. I fenomeni saranno più estesi e frequenti sulle regioni Nord-occidentali e sulla Toscana. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso e temporaneamente molto nuvoloso con qualche pioggia.

Temperatura: in aumento al centro e al Sud; stazionaria al Nord.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 16; Verona 8, 14; Trieste 11, 14; Venezia 9, 15; Milano 10, 12; Torino 10, 13; Genova 11, 14; Bologna 10, 14; Firenze 12, 19; Pisa 12, 20; Ancona 13, 18; Perugia 12, 16; Pescara 10, 19; L'Aquila 7, 16; Roma Nord 12, 21; Roma Fiumicino 15, 21; Campobasso 10, 14; Bari 14, 21; Napoli 13, 20; Potenza 10, 14; S. Maria di Leuca 16, 22; Catanzaro 13, 21; Reggio Calabria 13, 23; Messina 16, 21; Palermo 19, 24; Catania 14, 26; Alghero 18, 24; Cagliari 16, 24.

Parrucchieri, estetiste indossatrici, vetrinisti si diventa all'ENALC via Rossini 4.

CORSI GRATUITI

TEMIBILI MALANNI E CURIOSE TERAPIE NELLE ANTICHE CRONACHE DELLA NOSTRA CITTA'

Degna d'una commedia di Molière la medicina del Seicento a Trieste

Rimedi sovrani le erbe e le sanguisughe ma si ricorreva anche alla magica «rosa di Gerico»

La situazione sanitaria della città poteva considerarsi ragionevolmente buona, nella seconda metà del 1600 e fino all'inizio del secolo seguente; infatti Trieste non venne colpita, in quel periodo di tempo, da particolari epidemie o da pericolosi morbi infettivi, ormai tanto frequenti nelle regioni finitime. Però altre grandi disgrazie si abbatterono sulla popolazione, che si trovava tutt'altro che preparata a sopportarle, e tra queste l'eccezionale alta marea del 1643 che sommerse tutta la parte bassa della città, seguita dal biblico flagello dell'invasione delle cavallette nel 1644, che, come ci narra il canonico Vincenzo Scussa, «mangiarono fino le foglie de' fichi».

La paura della peste era talmente radicata nella popolazione, che bastava una notizia incontrollata, o un vago sospetto, per creare falsi allarmi che mettevano in apprensione i cittadini e mobilitavano le autorità sanitarie locali. Situazioni del genere si determinarono anche quando nell'agosto del 1690 il triestino Matteo Costanzi informò, con una lettera inviata da Buccari, i suoi concittadini, che «in Dalmazia vi era il contagio», e parecchi anni più tardi, nel mese di dicembre del 1701, i Soprastanti alla Sanità segnalarono al Capitano d'aver avuto notizia, da marinai segnani, che in due cali di Venezia era scoppiata la peste, e che, secondo il racconto dei dalmati, già 500 persone erano perite, e i veneziani spaventati avevano «esposto il Santissimo et il corpo di S. Rocho». I sanitari dipendenti dal Comune, che in quegli anni avevano il compito, tutt'altro che facile, di curare i malanni più o meno gravi dei cittadini, erano solitamente in numero di quattro, e cioè: un medico (missione degnamente espletata per molti anni dal dottor Alessandro Dolcetti), un secondo medico, un chirurgo e un «sotto chirurgo».

Anche i medicamenti di cui disponevano questi sanitari erano nella maggior parte empirici, a base di erbe, o in forma di impiastri. Un toccasana per tutti i mali erano le sanguisughe sul corpo dei malati; però solamente il chirurgo era autorizzato ad applicarle! Altro rimedio largamente usato, per curare molti malanni, era la purga, che doveva consistere d'un infuso di varie erbe con alla base la «casia».

In particolare le doglie del parto venivano attese con comprensibile preoccupazione dalle donne di quel tempo, e varie, anche se poco efficaci, erano le terapie messe in opera per facilitare il lieto evento, e per lenire in qualche modo i dolori delle gestanti. Di un accorgimento alquanto singolare, che doveva, secondo gli interessati, rendere più sopportabile il travaglio delle partorienti, si viene a conoscenza da una strana richiesta fatta nel 1699 dal notaio e letterato triestino Giovanni Casimiro Donadoni a un patrizio amico suo, per ottenere in prestito la «rosa di Gerico», fiore miracoloso che facilita il parto. La rosa dallo straordinario potere doveva essere portata immediatamente in Castello, dove la moglie dell'«Esatore» era stata assalita «dai tormenti del parto».

Molti legittimi dubbi sorgono sull'efficacia di questa come di altre cure e medicamenti, che poco o nulla saranno serviti al loro scopo, però sovente bastava la fede nella loro azione terapeutica per risentirne subito un beneficio. E soprattutto questo contava.

Pietro Covre

LLOYD TRIESTINO

MEDITERRANEAN FAR EAST CONTAINER SERVICE

Prossima partenza da GENOVA

MOTONAVE MEDARIANA

Servizio tutto contenitori

caricherà a Genova dal 25 ottobre al 27 ottobre 1972

per Singapore: previsto arrivo 22/11
per Hong Kong: previsto arrivo 26/11
per Kobe: previsto arrivo 30/11
per Tokyo: previsto arrivo 3/12

Informazioni e riserva spazio

GENOVA: Lloyd Triestino SpAN - Piazza de Ferrari, 1 - Tel. 2092
LIVORNO: Ditta Antonio Conti - via Serristori, 11 - Tel. 22027
MILANO: Lloyd Triestino - Ufficio Merci - via Larga, 13 - Tel. 806721
NAPOLI: Lloyd Triestino SpAN - Piazza G. Bovio, 22 - Tel. 325153
TORINO: Ditta Franco Accardi - via Montevecchio, 29 - Tel. 532809
TRIESTE: Lloyd Triestino SpAN - Piazza Unità d'Italia, 1 - Tel. 7364
VENEZIA: Lloyd Triestino SpAN - Zattere, 1411 - Tel. 704322

INIZIATO IERI L'ESAME ALL'ASSEMBLEA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

NUOVA LEGGE A FAVORE DEI COLTIVATORI DIRETTI

È previsto, a carico della Regione, un impegno di spesa di 200 milioni all'anno, dal 1972 al 2001 - Gli interventi nella discussione - Oggi il voto

Un disegno di legge riguardante interventi per lo sviluppo dell'azienda coltivatrice diretta è entrato in discussione ieri mattina al Consiglio regionale, che dovrebbe concluderne oggi l'esame e passare quindi alla votazione.

Scopo del provvedimento, è quello di disporre di uno strumento finanziario che integri gli interventi statali nella formazione di tale tipo di aziende e che ne favorisca l'ampliamento, autorizzando la concessione di un contributo negli interessi sui mutui a tale scopo contratti da coltivatori diretti, affittuari coltivatori diretti, mezzadri, coloni, compartecipanti e salariati, nonché da cooperative agricole, per un'efficiente conduzione associata dei terreni, sia che venga attuata con proprietà cooperativa a conduzione unita dei poderi, sia con la divisione dei terreni tra i soci.

Con il disegno di legge viene stabilito a carico della Regione un impegno di spesa di 200 milioni per ogni esercizio finanziario dal 1972 al 2001, mentre il tasso di interesse dei mutui contratti con gli istituti autorizzati ad esercitare il credito agrario di miglioramento, è stabilito a carico dei beneficiari nella misura dell'uno per cento.

Il disegno di legge, presentato dal presidente della Giunta, è arrivato in aula accompagnato da due relazioni, una di maggioranza, del consigliere De Biasio (DC), e una di minoranza del capogruppo comunista Moschioni, dopo essere stato approvato dalla seconda commissione permanente con il voto favorevole dei gruppi della DC, del PSDI e del MSI e con la sola astensione del PCI.

Nella relazione di maggioranza si fa notare tra l'altro che il disegno di legge, favorendo la formazione e l'ampliamento aziendale agricolo, viene incontro al desiderio di numerosi imprenditori di ristrutturare la propria azienda su dimensioni di maggiore ampiezza o addirittura di diventare proprietari di terreni, rappresentando inoltre un incentivo a consolidare le aziende agricole su posizioni di maggiore efficienza. La partecipazione regionale per favorire l'accensione di mutui trentennali al tasso dell'uno per cento a carico degli operatori eviterebbe poi — viene fatto rilevare in tale relazione — il danno che normalmente è arrecato al capitale di esercizio per il pagamento di notevoli interessi sulle somme necessarie all'acquisto di nuove terre, risultando così obiettivo precipuo del disegno di legge quello di favorire la formazione e l'ingrandimento di aziende agricole in relazione alle capacità lavorative del nucleo familiare e di ridurre i costi di produzione.

In sede di commissione, vari sono stati i rilievi e le obiezioni mossi al disegno di legge, che sono poi stati ripresi ieri mattina dagli oratori intervenuti nel la discussione. Tra l'altro sono state chieste garanzie sull'impiego dei finanziamenti, fugando così ogni dubbio su eventuali forme di speculazione derivanti dall'impiego di tale strumento, mentre sono emerse perplessità per quanto concerne l'applicazione pratica di esso, sui modi e sui tempi da rispettare per usufruire di contributi sul pagamento degli interessi.

E' stato quindi messo l'accento sulla necessità di assicurare la massima snellezza al perfezionamento delle pratiche, facendo in modo che dal momento della presentazione della domanda all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura a quello della concessione del mutuo non trascorrano più di tre o quattro mesi. Tutti gli oratori poi, compresi quelli di maggioranza, hanno lamentato una certa esiguità del finanziamento previsto, prospettando pure l'eventualità che già entro il 1974 si esaurisca la disponibilità di intervento preventivata dal disegno di legge.

Sul limitato onere finanziario e sull'opportunità di un suo ampliamento si sono intrattenuti Cogo e Martinis (DC), Dal Mas (PSDI) e Gefter Wondrich (MSI), che pure hanno sottolineato l'utilità del provvedimento e rilevato i benefici risultati che esso potrà dare soprattutto se si avrà come principale obiettivo quello dell'arrotondamento della proprietà. Puppini (MF) ha insistito particolarmente sulla necessità che il provvedimento vada ad esclusivo beneficio della gente dei campi e che venga data priorità alle forme cooperative associate specialmente per quanto riguarda le zone collinari e montane.

Più polemici gli oratori comunisti Bergomas, Pascolat e Bettoli, i cui lunghi interventi sono stati rivolti soprattutto a mettere sotto accusa la politica agricola seguita in questi anni dalla maggioranza e a denunciare situazioni di crisi e difficoltà dell'agricoltura in vaste zone della nostra regione, che sarebbero dovute principalmente alla volontà della maggioranza, riscontrabile attraverso i suoi impegni programmatici, di ristrutturare le aziende secondo un modello che prevederebbe la priorità della grande impresa a danno della piccola proprietà diretto-coltivatrice.

Negli interventi del gruppo comunista, mentre si è pur riconosciuto che il disegno di legge affronta per la prima volta anche se in modo intempestivo e poco organico i problemi della azienda coltivatrice diretta, si è posto tra l'altro l'accento sul fatto che la maggioranza respinga ogni proposta tesa ad interventi in conto capitale sul costo dei terreni e la richiesta di costituire un fondo di rotazione per il prefinanziamento delle operazioni di acquisto da parte dei contadini.

Questa mattina, con inizio alle 9.30, riprenderà la discussione con gli ultimi interventi annunciati. Si passerà quindi alle repliche e alla votazione.

Leggi approvate dalle commissioni

La quinta commissione permanente del Consiglio regionale, riunitasi sotto la presidenza del cons. Rigutto, ha approvato a maggioranza, con la astensione dei commissari appartenenti al gruppo del PCI, il disegno di legge che rifinanzia, con modifiche ed integrazioni, la legge n. 27 del 1967 in materia di edilizia popolare ed economica. Come è noto, tale legge ha introdotto nella legislazione regionale il principio volto a favorire i piccoli risparmiatori che non hanno la possibilità di sostenere da soli l'onere dell'acquisto di un alloggio sul libero mercato.

All'unanimità invece è stato approvato dalla prima commissione permanente, riunitasi sotto la presidenza del cons. Cocianni il disegno di legge che rifinanzia con modifiche ed integrazioni, la legge n. 26 del 1969 per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive. L'impegno di spesa previsto è di 900 milioni in due esercizi finanziari.

Conferenza a Vienna sui trasporti aerei per le regioni confinanti

Si è svolta a Vienna la terza conferenza sui trasporti aerei tra le regioni confinanti dell'Austria, Italia e Jugoslavia. Le prime due conferenze, a Trieste e a Zagabria si erano concluse l'anno scorso con la decisione di istituire un regolare servizio quotidiano fra Trieste e Zagabria.

Nell'incontro di Vienna sono state esaminate questioni tecniche, finanziarie e amministrative di collegamenti aerei fra Trieste (aeroporto di Ronchi dei Legionari), Klagenfurt, Graz e Vienna. Da parte austriaca si è mostrato grande interesse ma sono anche state rilevate le difficoltà derivanti dal divieto di sorvolo della zona di Val Canale.

I problemi della realizzazione dei detti collegamenti aerei verranno ora studiati da una commissione formata da rappresentanti della Camera federale dell'economia austriaca, delle Camere di commercio delle regioni confinanti, delle compagnie aeree interessate, e di dirigenti degli aeroporti. I risultati di questi studi verranno presentati alla quarta conferenza interregionale che si svolgerà nel prossimo anno a Udine.

Sono previsti altri convegni: nel 1974 a Fiume e nel 1975 a Klagenfurt. La delegazione della Regione Friuli-Venezia Giulia che si è fatta promotrice di una intensificazione delle comunicazioni aeree era presieduta a Vienna dal presidente della Camera di commercio di Trieste, Caidassi.

Oggi sciopero e corteo dei lavoratori edili

Oggi, indetto dalla Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, si effettua uno sciopero regionale di 24 ore per tutto il settore delle costruzioni (edili, cementieri, laterizi e cavatori), per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, per la piena occupazione nel settore, per l'applicazione della legge per la casa, per l'utilizzo di fondi per le opere pubbliche, per la costruzione di case a prezzi equi, scuole, ospedali e asili nido.

Alle ore 10.30 in piazza Garibaldi, si terrà un comizio unitario, al quale interverranno pure delegazioni di lavoratori delle province di Gorizia, Udine e Pordenone.

Al termine del comizio, al quale parteciperà Claudio Truffi della segreteria generale della Federazione unitaria nazionale, si svolgerà un corteo per le vie cittadine e nel corso del quale, una delegazione unitaria avrà un incontro con l'assessore regionale ai lavori pubblici dott. Masutto, delegato all'incontro del presidente della Giunta regionale.

Unione Democratica Nuova Repubblica. E' in fase di completamento la lista dei candidati dell'Unione Nuova Repubblica. Conterrà parecchi indipendenti. La raccolta delle firme inizierà lunedì 16 (dalle ore 19 alle 20.30) presso il notaio Sandrinelli in corso Italia n. 31. Sono previsti comizi degli onorevoli Randolfo Pacciardi ed Agostino Greggi.

«Donna Mariella» scende in mare



(«Giornalfoto»)

Presso i Cantieri Alto Adriatico, di Muggia, si svolgerà sabato 14 corrente, alle ore 12, la cerimonia del varo della nave cisterna «Donna Mariella». Madrina dell'unità la signora Berzanti

È USCITO IL NUOVO NUMERO DI «CERCHIAMO INSIEME»

Iniziative culturali del Centro «Giovanni XXIII»

Temi sociali, film e letteratura nella prossima stagione

E' uscito in questi giorni il numero 10 — ottobre 1972 — di «Cerchiamo insieme», periodico informativo del Centro di cultura «Giovanni XXIII». Basta scorrerlo per notare — oltre al riepilogare con serenità il passato — il coraggio e la vivacità per una ripresa promettente.

Un'équipe di giovani ha messo in onda un programma ampio, serio, e ben congegnato. Tra le novità di rilievo riscontriamo l'abbinamento della «Sezione Cineforum» con la «Sezione studi sociali». Tra i ventidue films che riempiono la stagione ottobre-maggio, sei sono stati scelti per fornire agganci ed una tematica sociale che svilupperà, in sei incontri mensili, l'argomento attuale: «Cultura, antropologia e Vangelo». I temi — preceduti dalla proiezione dei rispettivi film prescelti — saranno svolti da commentatori specializzati che dirigeranno anche il dibattito che seguirà.

Il Centro, con questa serie di incontri, intende offrire la possibilità e lo stimolo della ricerca e della valutazione di elementi culturali da discutere e da approfondire. Non mancherà il sussidio didattico costituito da schede-guida ciclostilate che — senza eccessive pretese — vorrebbero trasformare gli incontri postcinematografici in succinte ma dignitose lezioni di sociologia.

A queste due Sezioni riunite se ne aggiungono altre, di minore consistenza ma di non inferiore importanza. Oltre ad alcune tavole rotonde, farà spicco la «Sezione spiritualità» che, quest'anno, ospiterà due nomi illustri: fratel Carlo Carretto della Comunità di Spello e il sociologo Juan Arias di Roma. Essi dirigeranno rispettivamente due annuali appuntamenti orientativi sul Vangelo di Matteo. La «Sezione letteraria» proseguirà la lettura e il commento di opere narrative di autori italiani e stranieri.

Il Centro poi curerà, in primavera, una mostra di pittura sul paesaggio eoliano e organizzerà una mostra fotografica sul Friuli-Venezia Giulia. Per la «Sezione teatro» il complesso teatrale di Luigi Candoni verrà da Udine a presentare agli amici triestini la tanto discussa «Via Crucis orazero». Sono previste anche altre iniziative culturali. Tra queste, una visita collettiva ad Aquileia guidata dal critico Sergio Brossi che ha un ruolo notevole nella presentazione dei films.

I dirigenti, edotti dell'esperienza di un recente passato — com'è diffusamente spiegato in «Cerchiamo insieme» — quest'anno intendono attuare un cambiamento di rotta nella impostazione tecnico-organizzativa delle attività del Centro. Questa per esempio: da questo anno non saranno soci del Centro gli iscritti al Cineforum ma faranno parte del Cineforum gli iscritti al Centro: un'inversione sostanziale. Si è concordato, infatti, che tutto — i ventidue films compresi — sarà offerto gratuitamente a coloro i quali — dopo di aver preso visione delle finalità che il Centro si propone — decideranno liberamente di iscriversi.

SPETTACOLI

Abbonamenti al «Verdi» per la stagione lirica

Si accettano da oggi alla biglietteria del Teatro Verdi le richieste di abbonamento alla prossima stagione lirica che si inaugurerà il 10 novembre con l'opera «Un ballo in maschera».

Il cartellone prevede quindi nell'ordine i seguenti spettacoli: «La carriera di un libertino» di Strawinsky, «Madama Butterfly, «Le nozze di Figaro, «La forza del destino», «Sigfrido», lo spettacolo del Balletto inglese Cullberg, la «Norma», «Nozze istriane», «La Wally», «La Gioconda» e «La Dama di picche».

Mentre la stagione, nel suo complesso, si articolerà nei consueti quattro turni di abbonamento, alle stesse condizioni dell'anno scorso, la Sovraintendenza del Verdi ha istituito, per sei dei dodici spettacoli in cartellone («Ballo in maschera», «Butterfly», «La forza del destino», Balletti, «Norma» e «Gioconda») un ulteriore turno di abbonamento che prevede delle condizioni di particolare favore per gli studenti e per i lavoratori dipendenti. Le rappresentazioni costituenti tale abbonamento sono programmate tutte al sabato pomeriggio alle ore 18.

Per quanto riguarda gli abbonamenti consueti, si rammenta agli abbonati della scorsa stagione che potranno riconfermare i loro posti entro il 21 ottobre prossimo. Per ogni altra informazione gli interessati sono invitati a rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

S'iniziano al «Dante» i corsi dell'U.P.

La presidenza dell'Università Popolare conferma che, a partire da questa sera, riprenderanno le lezioni presso la Scuola centrale di lingue estere, funzionante nelle aule del Liceo classico «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3. In vista di ciò gli iscritti ai singoli corsi sono invitati a presentarsi secondo il seguente orario:

Giovedì 12 ottobre: ore 17.15: inglese I E, I G, II E, II G, I M; ore 18.15: inglese I F, I H, II M-Bis, II F, II H, III F, III M; ore 19.15: inglese II M, I A, I B, I C, II A, II C, III A, III C; ore 20.10: inglese I D, II B, III B, IV A.

Venerdì 13 ottobre: ore 18.15: inglese III G; ore 19.15: tedesco I; francese I A, II B, III; spagnolo I; inglese IV B; ore 20.10: francese II A; tedesco II.

I corsi d'inglese I e II I; tedesco III e IV; francese I B e acquaforte avranno inizio rispettivamente il 9 e 10 novembre p.v.

PRIVI D'ACQUA, RISCALDAMENTO E LUCE ELETTRICA

SCOLARI A CLAUT A CASA PER PROTESTA

Collaudi e allacciamenti in ritardo o affrettati mentre la temperatura è scesa a circa 8 gradi

Gli scolari di Claut, uno dei centri montani della Valcellina, in provincia di Pordenone, non frequentano le lezioni. Mancano infatti il riscaldamento, l'acqua e la luce elettrica. Questo avviene nella scuola elementare «Guglielmo Marconi», in viale Nuovo, dove dovrebbero trovar posto 250 scolari dei comuni, suddivisi in 15 aule.

Della questione sono stati investiti il sindaco e la giunta al completo e sembra che, entro un paio di giorni, tutto dovrebbe riprendere a funzionare. Gli allacciamenti alle reti di distribuzione sono stati fatti nei giorni scorsi — dicono in comune — e se il riscaldamento è venuto a mancare la causa deve esser al collaudo che, è stato fatto in maniera troppo affrettata.

Nei dintorni la neve è caduta nei giorni scorsi e i bambini, oppure i loro genitori, non sono tenuti a saper distinguere gli aspetti contraddittori della burocrazia e sanno soltanto che con 8-10 gradi di temperatura esterna non è possibile restare seduti per quattro ore sui banchi della scuola.

Ricordo di Luigi Sbisà a un mese dalla morte



E' trascorso già un mese dalla dipartita improvvisa e inaspettata dell'ispettore scolastico dott. Luigi Sbisà, ma sembra ancora, per coloro che avevano avuto modo di conoscerlo, un fatto quasi impossibile. Il perché è abbastanza semplice: era stato una persona di rara modestia e in possesso di una carica eccezionale d'umanità, qualità che hanno improntato ogni sua azione e di cui tutti hanno avuto modo di rendersene conto.

Da questo punto di vista era rimasto sempre, fondalmentalmente, un insegnante, anzi uno di quegli insegnanti di cui si sta perdendo il ricordo. Attentissimo a non turbare l'animo del bambino a lui affidato, quando, appunto esercitava la professione di maestro, sapeva con pacatezza, con tatto, con estrema semplicità accattivarsi la sua fiducia, e con dolcezza e con umanità sapeva infondere allo stesso la volontà di essere migliore.

Nato a Rovigno, ma vissuto fin dalla prima infanzia a Trieste, si considerava triestino a tutti gli effetti. Compiuti gli studi nella nostra città, si iscrisse all'Università di Firenze, conseguendo la laurea in materie letterarie, con notevole profitto, senza però trascurare la sua professione di insegnante, abbinando quindi gli studi superiori con la pratica dell'educatore, prima ad Aurisina, poi come direttore didattico alla scuola «N. Sauro» di via San Giorgio, infine venendo promosso, a scelta, ispettore scolastico.

Carriera apparentemente lineare ma su di lui aveva inciso fortemente nel fisico la parentesi militare. Aveva preso parte alla campagna balcanica, restando ferito, nel 1942 in Croazia, a Knin. Soccorso tempestivamente e trasportato con un aereo all'ospedale militare di Ancona, date le sue gravissime condizioni, vi rimase degente per un lungo lasso di tempo, uscendone alla fine ma come invalido di 6.a categoria. Le conseguenze delle sue ferite, per le quali ebbe un riconoscimento con la concessione della medaglia di bronzo, le ha portate, con paziente rassegnazione e senza alcun momento di disperazione, e soprattutto senza far pesare su persona alcuna le sue continue sofferenze, per tutto il periodo che gli fu concesso ancora di vivere.

Tuttavia ciò non limitò la sua attività perché lo sorreggeva una forza spirituale eccezionale, dovuta in buona parte alla sua formazione cattolica, da lui profondamente sentita. Fondatore dell'Associazione maestri cattolici di Trieste (AIMC) di cui fu sempre attivo consigliere, resse per lunghi anni anche il Patronato scolastico di Trieste, dove seppe introdurre una serie di iniziative che stimolarono la formazione di insegnanti specializzati.

Educatore quindi, attivo sempre, teso a migliorare, nel limite del possibile, la scuola triestina, schivo e modesto (nessuno sapeva che era stato capitano di fanteria, pluridecorato, cavaliere della Repubblica), aveva sempre cercato di fare il bene e della scuola e di chi chiedeva il suo aiuto.

DAL 16 AL 21 OTTOBRE SONO APERTE LE ISCRIZIONI

QUARTO ANNO DI ATTIVITÀ DELLA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Il ricco e vario programma della stagione concertistica il cui inizio è fissato per il 13 novembre - Facilitazioni per il Teatro Verdi

La «Gioventù Musicale» di Trieste, sezione locale della grande organizzazione internazionale «Jeunesses musicales», sta per iniziare il suo quarto anno di attività con un programma ancora più intenso e attraente degli scorsi anni, al quale si aggiungono alcune nuove iniziative per portare a conoscenza della musica gruppi sempre più numerosi di studenti e giovani lavoratori, in ossequio a quella che è una delle principali funzioni istitutive dell'organizzazione. Di particolare interesse, a questo riguardo, la iniziativa della quale si è fatta promotrice, prima in Italia, proprio la locale sezione, per un ciclo di audizioni-lezioni musicali in varie scuole elementari triestine. L'idea, che ha già dato ottimi risultati in alcuni paesi europei, ha trovato il pieno consenso delle autorità locali e regionali e verrà realizzata nel corso dell'attuale anno scolastico.

Prima di passare all'illustrazione particolare del programma della stagione 1972-73, è interessante, comunque, accennare a un'altra iniziativa in parte già attuata nelle scorse stagioni, iniziativa che ha trovato anch'essa piena rispondenza negli organi responsabili: quella di estendere le facilitazioni per le audizioni degli spettacoli musicali al Teatro Verdi anche ai giovani lavoratori. Per le rappresentazioni in abbonamento ridotto delle opere più popolari che verranno presentate al «Verdi» il sabato pomeriggio, già annunciate su questo giornale, i soci della GMI godranno di un'ulteriore riduzione del 50 per cento per un certo numero di posti di galleria e loggione che potranno essere tempestivamente richiesti direttamente alla segreteria della GMI (telefono 417036).

Per quanto riguarda la stagione concertistica, che si svolgerà come di consueto nella sala maggiore del CCA, il ciclo verrà inaugurato il 13 novembre dall'orchestra d'archi «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli con la collaborazione della pianista Cecilia De Dominicis. Seguirà il giorno 21 novembre il chitarrista giapponese Kiyoshi Shomura, il quale è alla sua terza tournée in Italia per la «Gioventù Musicale». Successivamente potremo ascoltare il quartetto d'archi «Orpheus» (Bulgaria); un programma di musiche registrate presentate dal noto critico e musicologo maestro Bruno Bidussi; il duo Lodovico e Franca Lessona (pianoforte a quattro mani), affermati concertisti che hanno suonato con le maggiori orchestre italiane e straniere.

Il 31 gennaio verrà eseguito nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in via del Ronco 12, un concerto di Luigi Celeghin, organista e studioso di antichi organi italiani. Seguiranno ancora due concerti di pianoforte sostenuti da André de Groote (Belgio) e Jerzy Godziszewski (Polonia), un concerto del violoncellista Thomas Igloi, vincitore di premi internazionali, il quale recentemente ha anche partecipato alla Settimana di Stresa con successo. Concluderanno la stagione David Watkins, arpista e compositore inglese, il quale si serve di uno strumento costruito appositamente da Joseph Obermayer su disegno originale, e il coro «Ilsersberg» diretto dal maestro Mario Struthoff.

Oltre a quelle già citate più sopra, verranno svolte anche ulteriori attività, delle quali sarà data tempestiva comunicazione durante l'anno. Le iscrizioni saranno aperte dal 16 al 21 ottobre al Circolo della Stampa (corso Italia 12). Il prezzo della tessera rimane invariato: 1500 lire per i minori di sedici anni, 2000 per gli altri, e 4000 per le tessere insegnanti.

Morassutti realizza i desideri

Nuove idee, tante idee per un bagno tutto nuovo, un bagno funzionale: nei negozi Paolo Morassutti trovate tutto quello che è necessario per un bagno proprio come volete voi.

Specchi, mobiletti, docce, rubinetti, e tanti accessori. C'è proprio tutto. Ecco perché vi diciamo che la Paolo Morassutti è specializzata in desideri.

realizzate in bellezza il vostro bagno



Negozio Paolo Morassutti di Trieste: Via G. Carducci, 22

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

L'Ospedale psichiatrico di Trieste

L'avv. Sergio Trauner, del P.L.I., ha rivolto all'assessore regionale all'igiene e sanità la seguente interrogazione:

«Consta al sottoscritto che nell'ambito dell'ospedale psichiatrico di Trieste sia stato diffuso un documento di chiara impostazione politica tendente a strumentalizzare i degenti a scopi chiaramente sovversivi sotto il falso pretesto di metodi terapeutici innovatori.

«Risulta, inoltre, che alcuni promotori di questa iniziativa attribuita all'SPK (Sozialistisches Patienten Kollectiv an der Universität Heidelberg) abbiano avuto dei contatti con rappresentanti dell'amministrazione provinciale e con alcuni responsabili dell'ospedale psichiatrico provinciale di Trieste in vista di una possibile collaborazione.

«Ciò premesso, la interrogo urgentemente, signor assessore per sapere se quanto premesso corrisponde a verità e per conoscere quali iniziative intenda prendere in proposito».

L'assessore Devetag ha risposto fra l'altro:

«Il fatto che il documento sia — come il collega consigliere si esprime — di chiara impostazione politica, non vedo come possa costituire una colpa né a carico di chi l'ha scritto né a carico di chi ne ha consentita la diffusione: la nostra Costituzione sancisce il diritto alla libera circolazione delle idee e nel campo delle informazioni (e massime della diffusione della cultura) non esiste veicolo che sia politicamente neutro. Ma l'interrogante aggiunge un proprio giudizio sul contenuto del pamphlet, dicendo che esso tende a strumentalizzare i degenti a scopi chiaramente sovversivi sotto il falso pretesto di metodi terapeutici innovatori.

«Ritengo che per dare una corretta interpretazione al fatto, bisogna entrare nello spirito delle innovazioni attuate nell'O.P.P. di Trieste, che sono il risultato di una precisa qualificazione scientifica, frutto, a sua volta, di una scelta politica fatta nella sede a ciò deputata, il Consiglio provinciale, e nei modi previsti dalla legge. Infatti la vicenda richiamata ha riferimento con un'attività regolarmente deliberata dalla Giunta provinciale e approvata dal comitato regionale di controllo, che trova, del resto, riscontro in un piano approvato dallo stesso Consiglio provinciale.

«L'amministrazione provinciale, d'accordo con la direzione dell'ospedale psichiatrico, ha già da tempo dato parziale attuazione, nella prospettiva di affiancare alle funzioni tipiche assistenziali dell'ospedale anche funzioni d'insegnamento. Ciò avviene da tempo con la presenza qualificata di uno psicoterapeuta, il dottor Michele Risso, che partecipa alla vita dell'ospedale nel quadro delle attività che rientrano nella legge regionale n. 32 del 1971. Ciò avviene con l'effettuazione di seminari e di corsi di psicologia clinica tenuti dal prof. Franco Minguzzi, titolare dell'insegnamento presso la facoltà medica della nostra università.

«Ciò è avvenuto anche il 14 e 15 maggio u. s., con l'effettuazione di un seminario di socio-psichiatria tenuto dal prof. Roberto Castel dell'università di Parigi assieme al prof. Basaglia. Questo seminario era libero relativamente alla partecipazione di coloro che volevano assistere: ad esso vi hanno partecipato i medici, il personale paramedico e infermierstico dello ospedale, studenti della scuola di servizio sociale di Trieste, studenti dell'università, e vi hanno partecipato, proprio perché l'ospedale psichiatrico di Trieste è già un punto di riferimento a livello nazionale ed europeo per gli studiosi e gli operatori del settore, rappresentanze anche straniere: spagnoli, tedeschi e francesi.

«Le persone convenute hanno portato le loro esperienze; il gruppo tedesco ha inteso documentare la propria esperienza diffondendo il ciclostile, che rappresenta il motivo dell'interrogazione, senza che esso significasse, da parte di tutti i partecipanti e tanto meno da parte della Provincia di Trieste, una accettazione del suo contenuto. I contatti quindi sono avvenuti nel quadro di un'attività programmata dal Consiglio provinciale e voluto dalla Giunta e non certo nel quadro di un'attività sovversiva o insurrezionale.

«A questo punto devo concludere esprimendo il responsabile convincimento che la questione fatta oggetto della presente interrogazione non giustifichi e non postuli nessun intervento da parte dell'assessorato di cui rispondo, anche ammettendo che esso fosse competente a intervenire in tale materia».

L'interrogante si è dichiarato del tutto insoddisfatto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Esso Trieste» (naz.); mn. «Pelias» (gr.); mn. «Peliki» (gr.), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mn. «Jadro» (jug.); mn. «Rapido» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mc. «Sansinena» (il.).

PARTENZE: mc. «Sine Maersk» (ds.); mc. «Overseas Discoverer» (br.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Maria» (as.); mn. «Jesenice (jug.); mn. «Drezmica» (jug.); mn. «Kar» (tu.); mn. «Pelias» (gr.); mn. «Esterina» (naz.).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Luci della città

Mica è un medagliere o un vitalizio, è soltanto una constatazione oltre un quarto di secolo di critica cinematografica in bene e in male. Cioè sbagliando, com'è umano; e faziosamente appassionandosi, com'è altrettanto umano. Insomma il cinema visto per il giornale e per sé, informazione, diletto e rabbia, dopo che negli anni verdissimi era stato un po' balia asciutta, o pater et magister. Tutti i film del mondo gratis, dal muto al sonoro, portando la cena all'operatore di un minuscolo ma popolare cinema del centro-città plebeo. Che serate, che emozioni e che sogni ruminati fino all'ora di andare a scuola, il mattino seguente!

Poi la diabolica routine, la veglia accanto ad un inesorabile viale del tramonto. Niente è eterno, dunque... Il cinema sciaborda confuso, minacciato da altri fenomeni, della vita e della storia che camminano, e mai indietro. Allora a metà strada, diciamo dieci - quindici anni fa, sconsolati cominciamo timidamente a predicare che la critica cinematografica non deve parlare di «tutti» i film, ma solo dei migliori o dei grossi infortuni che capitano. Il resto che sia silenzio, com'è sacrosanto, pur per i cari Ciccio e Ingrassia o per i pornofilm o per altri contrabbandi. Non diversamente, del resto, si comporta la critica letteraria di fronte all'alta marea di libri che sommerge vetrine e scaffali fino alla nausea.

Dicevamo, dal nostro mite osservatorio di provincia, dieciquindici anni fa, ed ecco appena ieri la presa ufficiale di posizione del sindacato nazionale critici cinematografici sulle stesse convinzioni: basta con il sorpassato «obbligo dell'informazione»; il silenzio su un film è il suo giusto e intuibile castigo. Tiriamo il fiato. Era ora. Del resto teatro, letteratura, arti figurative e televisione, sono investite dagli stessi problemi. Guai a finire con lo scriversi addosso!

Meglio perciò, quando accade, rivisitare le vecchie zie. Flaherty, Eisenstein, Pabst o Chaplin. Com'è ora la volta di quest'ultimo, cui è spettata, proprio con «Luci della città» (City Lights, anno di nascita 1931) il raro e forse unico onore di venire proiettato sotto le stelle di settembre nel salotto tutto d'oro di Piazza San Marco, in Venezia, ombelico vero del mondo.

Chissà perché, a noi, presuntuosi, «Luci della città» piace più del classico «La febbre dell'oro». Forse per la ragazza cieca, per lo strappalacrime inserito a doppio giro nella figura del barbone ante-litteram, che per errore rischia addirittura di annegare con la pietra al collo destinata al milionario ubriacone double-face. Chissà. Per la commedia allegro-tragica degli equivoci, che riporta a Shakespeare soprattutto, e in sottordine (ci scusi Aristarco) a Molière e a Melville. «Romanzo comico» è il suo sottotitolo originario, e si sa oggi che non può essere, o forse può essere anche troppo, ed è la disperazione somma. Quindi resiste Amleto: la differenza lacerante tra ciò che sembra e ciò che è. Senza contare — per chi non lo sa — il grosso dramma del linguaggio: il cinema aveva già infilato la via del sonoro, ma Chaplin aveva detto: «Per me' il parlato sarebbe la rovina». Quindi l'equilibrio più delicato e instabile possibile: suoni ma non parole. Diciamo, nell'assieme, qualcosa di irripetibile nel cinema, o perfezionato semmai da quel Chaplin del nostro mezzo secolo che si chiama Jacques Tati. Delizioso lui!

Inutile — ma forse no — riportare gli illuminati. Secondo Sadoul opera perfetta e straziante; secondo Bianchi ultima sfida al cinema parlato; per James Agee, poeta, il più grande esempio di recitazione e il più alto momento cinematografico conosciuti. Secondo noi, che scriviamo da una tribuna appartata, il più sincero e autentico Chaplin, sorgente fresca di commozione, di tenerezza e di sorrisi che rispecchia con malinconica e crepuscolare poesia, il faticoso cammino di tutti, dalla costanza al dissolvimento della ragione. E ancora grazie cinema.

Libero Mazzi

LA CLASSIFICA PROVVISORIA

Nada in testa a Canzonissima

Roma, 11

Nada è in testa alla classifica provvisoria dopo un primo spoglio delle cartoline che sono state inviate alla RAI dal pubblico che ha votato per i cantanti che hanno partecipato alla prima puntata di «Canzonissima» sabato scorso. Delle 350 mila cartoline arrivate fino a stasera (lo scorso anno, alla stessa data, erano giunte 360 mila cartoline), 110 mila sono per Nada, 100 mila per Nicola Di Bari, 70 mila per Gianni Nazzaro, 35 mila per Marisa Sacchetto, 30 mila per Caterina Caselli e 5 mila per Donatello

Le classifiche provvisorie sono quindi le seguenti:

Maschile: 1) Nicola Di Bari (158 punti, cioè 158 mila voti delle giurie più 100 mila voti del pubblico: 258 mila voti); 2) Gianni Nazzaro (153 mila voti più 70 mila: 223 mila voti); 3) Donatello (151 mila voti più 5 mila: 156 mila voti); 4) Tony Del Monaco (128 mila voti delle giurie e nessun voto del pubblico).

Femminile: 1) Nada (161 mila voti delle giurie più 110 mila: 271 mila); 2) Marisa Sacchetto (155 mila più 35 mila: 190 mila); 3) Caterina Caselli (147 mila più 30 mila: 177 mila); 4) Mirna Doris (116 mila voti delle giurie). *(Ansa)*

Ferreri devolve il Premio Rizzoli

Lacco Ameno, 11

Marco Ferreri, il regista che per il film «L'udienza», ha ottenuto il Premio Rizzoli per autori cinematografici, ha detto ai giornalisti di aver accettato il premio stesso in quanto è convinto che la giuria, composta da critici ed esponenti della cultura e dell'arte, era di «sicura estrazione democratica».

«Il premio (di un milione di lire) lo devolverò — ha detto ancora Ferreri — al comitato costituito per combattere le vecchie leggi che sono contro la libertà di opinione e, naturalmente, di espressione».

Marco Ferreri, contestando quanto è stato affermato nel corso della cerimonia durante la quale è stato premiato, e cioè che «in Italia si sia raggiunto l'optimum in quanto a democrazia e libertà di espressione» ha detto che quello attuale è invece «il peggior momento per il cinema italiano». *(Ansa)*

Tavola rotonda sui problemi del teatro

Milano, 11

Organizzata dall'università di Firenze, si è svolta a Milano una «tavola rotonda» sui problemi e sulle strutture del teatro in Italia. Vi hanno partecipato Giorgio Strehler, direttore del «Piccolo» di Milano; Diego Gullo, presidente dell'istituto nazionale del dramma antico; Paolo Grassi, sovrintendente della «Scala»; il prof. Paolo Barile, ordinario di diritto costituzionale all'ateneo di Firenze.

Sono stati discussi i problemi riguardanti l'azione della censura e degli interventi sugli spettacoli da parte dell'autorità di Pubblica sicurezza. Grassi e Gullo hanno poi svolto un'ampia analisi degli aiuti statali in favore del teatro, convenendo sulla necessità di maggiori sostegni alle iniziative di carattere pubblico, quali gli enti preposti alle attività teatrali, i teatri stabili, e i teatri stabili regionali di prossima costituzione. Paolo Grassi e Diego Gullo hanno riconosciuto tuttavia dei meriti alle iniziative private, soprattutto alle compagnie autogestite e a quelle a condizione sociale, *(Ansa)*

Senza problemi

Belgrado, 11

Il prof. Hubert De Watwill, direttore della clinica ginecologica di Ginevra, ha detto al quotidiano di Belgrado «Vecernje Novosti» che Sofia Loren darà alla luce il suo secondo figlio a metà di dicembre «senza problemi». De Watwill, che si trova a Belgrado per un congresso, è medico personale della signora Ponti. Egli ha detto che «questa volta tutto procede bene» e che l'attrice non è costretta a stare continuamente a letto.

(Ap)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un affare privato e no Che accadrebbe del treno?

«Di fronte alla legge» (TV - 1, ore 21.30) - Per questa serie va in onda stasera lo sceneggiato «Un affare privato» interpretato da Giacomo Piperno, Arnoldo Foà, Franco Acampora, Adriana Innocenti con la regia di Pino Passalacqua. Un magistrato sta conducendo un'inchiesta su alcuni abitanti di un complesso di edifici, i quali conoscevano in tutto o in parte la situazione di una coppia di giovani sposi costretta, sotto la minaccia delle armi, a dare ospitalità per parecchi giorni a un pericoloso bandito. Questo ultimo durante la sua permanenza, aveva ucciso un uomo e alla fine era morto nello scontro a fuoco con la polizia. I vicini non erano intervenuti per i motivi più diversi, e il magistrato si trova nell'impossibilità di perseguirli penalmente. Quando si trova di fronte il maggiore responsabile di questa situazione d'inerzia, il magistrato lo investe col suo sdegno morale e si predispone a studiare un argomento legale che gli consenta d'incriminarlo.

* * *

«All'ultimo minuto» (TV-2, ore 22.30) - Per questa serie va in onda stasera il telefilm «Il rapido delle 13.30». Se il macchinista e l'aiuto macchinista di un rapido che corre a fortissima velocità, si sentissero improvvisamente male, tanto da non poter azionare i comandi, che accadrebbe del treno e dei suoi viaggiatori? A questa ipotetica domanda risponde il telefilm: oggi non accadrebbe nulla perché la meccanica degli scambi, la perfezione dei congegni, l'eccezionale sintonia che regola e dirige le moderne ferravie riuscirebbero a evitare ogni e qualsiasi tragedia, automaticamente. Non come una ventina d'anni fa, nella storia descritta dal protagonista del racconto. A quei tempi, infatti, sia lui che il suo secondo, tutti e due giovanissimi, sono stati colpiti da avvelenamento da cibi avariati. Uno dei peggiori perché il malessere che colpisce all'improvviso, fa perdere i sensi. E' stato lo stesso trattore, quando si è accorto che suo figlio è stato colpito da avvelenamento, a dare l'allarme alle ferrovie perché la stessa pietanza l'hanno mangiata anche due ferrovieri: ma quali? Quanti treni sono partiti da questa stazione? Come rintracciare i due prima che sia troppo tardi? Si muove così la potente macchina delle ferrovie: dai dirigenti ai casellanti. Telefono e telegrafo. Intanto il treno con i due privi di sensi, corre per la campagna, con il suo carico umano ignaro della tragedia che sta per compiersi. All'ultimo minuto è un giovane radioamatore che captando il messaggio diramato dalle ferrovie, fa azionare il segnale d'allarme fermando il treno. *(Ansa)*

TV: DOPO L'OMAGGIO A VERDI

Un'ardita pattuglia di fronte a Rossini

Solo ventun cantanti hanno superato la difficile selezione - Otto trasmissioni

Roma, 11

Katya Ricciarelli, Beniamino Prior, Maurizio Mezzieri, Mirna Pecile, Giuliano Bernardi sono i nomi legati a «Omaggio a Verdi» che, nel 1971, consacrò con la rassegna delle nuove voci sopranì, tenori, mezzo soprani di grande fama. Un'iniziativa analoga è stata realizzata quest'anno dalla RAI in occasione del 180.o anniversario della nascita di Gioacchino Rossini: una rassegna di voci nuove rossiniane scelte da una giuria presieduta da Armando La Rosa Parodi e composta da Gino Bechi, Antonio Beltrami, Jacopo Napoli, Nicola Rossi Lemeni, Giulietta Simionato.

La realizzazione di «Omaggio a Gioacchino Rossini» verrà completata venerdì prossimo con la registrazione dell'ultima delle otto puntate del programma nella sala grande del conservatorio Giuseppe Verdi a Milano. L'orchestra sinfonica e il coro sono della RAI.

Sulla base del successo ottenuto da «Omaggio a Verdi» (indice di gradimento del 90 per cento e due milioni e 600 mila spettatori all'ultima puntata), la RAI intende così continuare e approfondire nel campo della musica lirica un discorso di rivalutazione e di divulgazione. Il bando di concorso ebbe una immediata eco in tutto il mondo. Tra i 120 che si presentarono nei centri di Milano, Venezia, Firenze e Roma, la scelta non fu facile. Si trattava di trovare giovani cantanti (età massima per le donne 30 anni e 32 per gli uomini) capaci di affrontare i gorgheggi, i trilli, i picchettati, le puntature, tutte le difficoltà insomma del canto rossiniano. Ma i candidati hanno brillantemente superato la prova presentandosi alla selezione con voci perfettamente idonee ad affrontare le asperità della musica di Rossini. La giuria, dopo un attento ascolto, portò davanti alle telecamere 21 cantanti appartenenti a dieci nazioni: Austria, Libano, Romania, Perù, Argentina, Spagna, Olanda, Danimarca, Giappone, Italia.

L'«Omaggio a Rossini» si articolerà in otto trasmissioni; le prime sei serviranno a presentare i ventuno cantanti, ciascuno dei quali eseguirà due brani di opere rossiniane. La settima trasmissione sarà dedicata alla presentazione dei cinque cantanti uno per ciascuna categoria di canto (un soprano, un tenore, un basso, un baritono, un mezzosoprano) scelti dalla giuria. L'ottava trasmissione invece prevede l'esecuzione da parte dei vincitori del primo atto dell'opera «L'italiana in Algeri».

Venerdì 13 ottobre avverrà, dunque, la registrazione della serata finale e la proclamazione ufficiale dei vincitori. La manifestazione sarà introdotta da Gino Bechi; seguirà l'esecuzione della sinfonia dall'opera «Tancredi». Il maestro Giulio Razzi, direttore artistico del «San Carlo» di Napoli e consulente musicale del programma leggerà il verbale della commissione giudicatrice: Aba Cercato presentatrice della serata, introdurrà i vincitori; avrà poi luogo la consegna dei premi consistenti in una targa d'argento. La sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell» concluderà la prima parte della manifestazione. Nella seconda parte, i cinque vincitori più due comprimari, con la collaborazione dell'orchestra e del coro di Milano della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi, eseguiranno il primo atto de «L'italiana in Algeri», che verrà registrato limitatamente alla parte audio, per servire poi, in playback, alla realizzazione scenica dell'atto stesso presso gli studi TV di Napoli. Direttore del coro Giulio Bertola. La regia e la coreografia saranno firmate rispettivamente dallo stesso regista del ciclo, Roberto Arata, e da Paolo Gozlino; le scenografie da Enzo Celone, i costumi di Vera Carotenuto. *(Ansa)*

Fra i titoli più originali di futuri film, la palma del migliore spetta probabilmente a «SSSSSSSSs» (si tratta di otto esse), film di fantascienza dove, dopo i recenti successi dei topi e delle rane, i protagonisti saranno i rettili. Il film sarà prodotto da Richard Zanudavid Brown per la Universal.

I FRATI MUSICISTI



Milano, 11

Il complesso dei «Francis boys» — i cui componenti sono sei giovani frati cappuccini — è stato presentato a giornalisti, fotografi, critici musicali e discografici, nel corso di un incontro musicale avvenuto al circolo della stampa. I sei frati si sono esibiti in una serie di motivi di loro composizione esaltanti la pace, l'amore per la natura, la gioia di vivere, alternati ad arrangiamenti di motivi di grande successo.

«Il fatto che dei frati si mettano a fare certe cose — ha detto il cantante solista fra' Giorgio — sta attirando su di noi ogni genere di curiosità. Mi sembra giusto, perciò, chiarire che la nostra attività non è che un modo di diffondere la nostra fede e non ha niente da vedere con intenti esibizionistici».

Il complesso dei «Francis boys» — tutti giovani fra i 21 e i 25 anni — è nato sei anni fa per accompagnare alcune feste religiose, e la sua popolarità è aumentata al punto di interessare e venire richiesti da case discografiche, con le quali, però, non hanno ancora assunto impegni.

Alla serata era presente anche il maestro Giovanni D'Anzi che ha presentato la sua ultima canzone, dal titolo «Per l'amor del ciel» ispirata ai dissesti del Duomo e alle conseguenze che potrebbero derivare alla famosa «Madonnina». Come si sa, la «Madonnina» aveva già ispirato al musicista milanese, nel 1935, la famosissima canzone «O mia bella Madunina». (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
GARINEI E GIOVANNINI PRESENTANO
GINO BRAMIERI
nella commedia
povera Italia
Sconto 20 per cento agli abbonati
Biglietteria Centrale - Galleria Protti, tel. 36372
ultimi 4 giorni

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE

8 spettacoli in abbonamento

Sottoscrizioni in GALLERIA PROTTI (Biglietteria Centrale, tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Si accettano da oggi alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) le riconferme e le richieste di abbonamento alla Stagione Lirica 1972-'73.

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547) abbonamenti per gli 8 spettacoli della stagione di prosa 1972-73: «Noi delle vecchie province (maldobrie di terra e di mare)», «Delitto e castigo», «L'egoista», «Lilla», «Re Lear», «Vita di Galileo», «8 settembre», «L'avaro». Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali.

POLITEAMA ROSSETTI. 21: «Povera Italia» con Gino Bramieri. Spettacoli fuori abbonamento. Sconto del 20 per cento agli abbonati. Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30: Luigi Pirandello «Pensaci, Giacomino!». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265). Turno d'abbonamento E.

CINEFORUM TRIESTINO. Giovedì 19 c.m., cinema «Astra», ore 20.30 inizio stagione 1972-73: 30 film, 7 anteprime, 2 incontri con registi. Tessere e programmi alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti 2.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22.20: «La dama rossa uccide sette volte». Giallo con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai e Marina Malfatti. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 15.45, 18, 20.10 - ultima 22.20: «Ma papà ti manda sola?». Due ore di comicità con due formidabili attori per la prima volta insieme: Barbra Streisand e Ryan O'Neal. In technicolor. Il film è per tutti.

FENICE. Inizio film 15, 17.15, 19.50, ult. 22.20: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill e Harry Carey. Un esilarante film western con l'attore ed il regista di «Trinità». In technicolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO

LA CORSA DELLA LEPRE ATTRAVERSO I CAMPI

J. L. TRINTIGNANT
LEA MASSARI

DOMANI AL FILODRAMMATICO

UNA DONNA SVELA LA SUA VITA PIU' INTIMA E SEGRETA
CONOSCENZA CARNALE DI UNA NINFOMANE
EASTMANCOLOR - STEREORAMA

GRATTACIELO. 15.30 ult. 22.20 (la sala è riscaldata): «La corsa della lepre attraverso i campi». Spettacolare technicolor, con J. L. Trintignant, Lea Massari, A. Ray, J. Craven

NAZIONALE. 15.30, 17.45, 19.50, 22.20: «Luci della città». Riderete da ragazzi, piangerete da adulti. Charlot ha acceso la ribalta per il suo capolavoro.

RITZ. 16 - 18 - 20 - 22.20: «Il caso Carey». Technicolor, con James Coburn e Jennifer O' Neil.

AURORA. 16. Il capolavoro di J. Schlesinger: «Domenica maledetta domenica» con G. Jackson, P. Finch e M. Head. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

CAPITOL. 16.30 - 19.10 - 22 (precise): «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire». Drammatico technicolor di G. De Sanctis interpretato da Femi Benussi, L. Capolicchio e R. Hoffman. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Un film della contestazione violenta: «Quattro sporchi bastardi» con J. Namath e A. Margret. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le piccanti confessioni di una giovane studentessa» con Annie Talbot. Technicolor. Viet. min. 18 a. Domani: «Conoscenza carnale di una ninfomane».

Epatite virale per Albertazzi

Roma, 11

Giorgio Albertazzi colpito da epatite virale, interrompe le prove del «Pilato sempre». Il bollettino emesso dal medico curante, dott. Fulvio Rossi, dice: «Il signor Albertazzi è stato colpito da epatite virale acuta. Pertanto sarà sottoposto alle cure del caso e dovrà osservare un riposo assoluto per almeno 45 giorni. Il paziente si trova in condizioni abbastanza soddisfacenti». Questo il comunicato medico. La conseguenza è che per un periodo altrattanto lungo la «Proclemer - Albertazzi sociale '72» è costretta a rinviare il debutto dello spettacolo, che era fissato per il 25 corrente. *(Ansa)*

Il Circolo di Cultura Italo-Austriaco presenta oggi alle ore 21 al C.C.A. il film «L'Opera da tre soldi» di Pabst.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Conoscenza carnale», un film di M. Nichols, con I. Nicholson e C. Bergen. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16 ult. 22: «L'ultimo safari» con Granger, Saras e Licudi. Avventuroso technicolor.

MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: Tom e Jerry in: «Il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare». Cartoni animati per il divertimento di grandi e piccini. Technicolor. Ult. giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Un uomo dalla pelle dura» con Robert Blake, Catherine Spaak, Ernest Borgnine, G. Ferzetti, Tomas Milian. A Chicago come a Memphis, a Dallas come a Los Angeles ovunque c'era «la grande famiglia» se volevi entrare dovevi farti imprimere un marchio sulla carne. Viet. min. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Un dollaro bucato». Sensazionale western in technicolor, con Montgomery Wood, E. Stewart.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Professione bigamo». Fra la moglie Teresa (Raffaella Carrà) a Roma e la moglie Ingrid a Monaco, Vittorio (Lando Buzzanca) è felice. Ahimé spunta la terza: brutta, baffuta e siciliana; meglio la quarta quindi. Commedia brillante a colori in cinemascope.

ALDEBARAN. 16.30: «I 3 della Croce del Sud». Technicolor di John Ford con John Wayne e Lee Marvin.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Frankestein alla conquista della terra». Un film di fantascienza con Nick Adams, diretto da Ishiro Honda. Technicolor-Scope.

ASTRA - ROIANO. 16: «Abbandonati nello spazio». Il miglior film di fantascienza in technicolor con Gregory Peck e Richard Crenna.

IDEALE. 16. Technicolor: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» con F. Franchi, C. Ingrassia, Bice Valori, Bramieri. Una risata continua.

LUMIERE. Sabato: «La calata dei barbari».

RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «Il pianeta delle scimmie». Technicolor con Charlton Heston. Domani: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».

OPICINA 18 ult. 21: «La via del rum» con Brigitte Bardot e Lino Ventura.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Una breve stagione». Technicolor con Christopher Jones e Pia Degermark. Un film avvincente.

UDINE

ARISTON. 15.30: «...e poi lo chiamarono il Magnifico». A colori.

CAPITOL. 15.30: «Le calde notti del Decamerone». Colori. V.m. anni 18.

CENTRALE. 15.30: «Cabaret». Colori.

ODEON. 15.30: «Arancia meccanica». A colori. Vietato ai minori di 18 a.

PUCCINI. 15.30: «La corsa della lepre attraverso i campi». A colori.

DIANA. 18: «Le messe nere della contessa Dracula». A colori. V.m. 14 a.

FERROVIARIO. 18: «Berretti verdi». A colori.

ROMA. 18: «L'uomo che uccise Liberty Valance». A colori.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Piccoli omicidi», con E. Could e M. Rodd. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

VERDI. 16: «Cosa avete fatto a Solange?» con F. Testi e K. Baal. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «La stirpe di Caino», con D. Reed e S. Careddu. Colori. Vietato minori di 14 a. Ult. 22

CENTRALE. 17: «Korang la terribile bestia umana» con R. Park e A. Levin. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Decamerone proibitissimo» (Boccaccio mio statte zitto), con F. Agostini e E. Andronico. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con G. Moschin. Colori.

AZZURRO. 17.30: «Reverendo Colt», con G. Madison e R. Harrison. Colori.

PRINCIPE. 17.30: «Decamerone proibitissimo». A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Sfida negli abissi» con J. Coan e D. Sumnen. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR: «La peccatrice adolescente».

CORMONS

COMUNALE: «Il sesso del diavolo».
ITALIA: «Perversi a occhi chiusi».

GRADISCA

COMUNALE: «Spara più forte, non capisco».

GRADO

CRISTALLO. 20: «La spirale del terrore» con U. Jacobsson e G. Hellstrom; in technicolor.

ROMANS

IMPERO. 20: «Helga» con E. Mondry e F. Beuder; a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Signor procuratore abbiamo abortito». V.m. 18 anni.
VERDI. 17: «Sette cervelli per un colpo perfetto».
SUPERCINEMA. 17: «L'ultima crociata». A colori.
CAPITOL. 17: «Il caso Carci».

CORDENONS

VERDI. 17: «La grande battaglia».

SACILE

NUOVO 17: «L'uomo dalla pelle dura».
ZANCANARO. 17: «Giungla erotica».

CERVIGNANO

NUOVO: «Mademoiselle De Sade e i suoi vizi».

PALMANOVA

ITALIA: «I fratelli Kelly».
GARIBALDI: «I clandestini delle tenebre».

GEMONA

SOCIALE: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le foto proibite di una signora per bene».

TRICESIMO

MODERNO: «Gli sposi dell'anno secondo».

OGGI FENICE
STREPITOSO SUCCESSO
Inizio film: 15, 17.15, 19.50, 22.20
IL FILM E' PER TUTTI



EXCELSIOR
OGGI STRABILIANTE! PRIMA
Due ore di spensieratezza con:



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma; nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; nell'int. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; nell'int. (17): Giornale radio; 18.20: TV-musica; 18.35: Le nuove canzoni italiane; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: Il mondo dei pendolari; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.20: Concerto del violinista D. Kovacs e del pianista M. Macher; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Morandi e I Deep Purple; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.15: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Tarzan, di E. Rice Burroughs; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Aperto ancora per ottobre; nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni napoletane; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana; nell'int. (18.30): Speciale GR; 19: The Pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Non dimenticar le mie parole; 20.50: Due complessi: Formula 3 e I Dik Dik; 21.20: Genova: Celebrazioni per la Giornata di Colombo; 21.45: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Una casa per Martin (Hanno assassinato Mozart), di G. Cesbron; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di M. Haydn; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Pagine pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: La donna del lago, di G. Rossini; nell'int. (21.30): Giornale radio.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Però».
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Marosko» - Secondo episodio.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Toby» - Telefilm - Prod.: C.B.S.
18.35: «Magilla Gorilla» - Cartone animato.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: «Mare aperto» - 13.a puntata.
Gong.
19.15: Antologia di sapere - «Vita in Francia».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì.
21.30: Di fronte alla legge - «Un affare privato» - Originale televisivo.
22.50: Prima visione. Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gulp!» - I fumetti in TV.
21.30: «E perché no?» - Spettacolo di varietà. Doremì.
22.30: All'ultimo minuto - «Il rapido delle 13.30» - con Fausto Tozzi e Ileana Rigano.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 16: «Pietro Kandler e la storia di Trieste» (3.a); 16.20: Concerto del Duo Dapretto-Gherzel; indi: Trio jazz Andrea Centazzo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io, piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: 10 minuti col complesso A. Hartmann; 10.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con i dischi; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Arie operistiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Varietà; 14: Itinerari; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Cantano i cori «G. Verdi» di Teramo e «C.A.I.» di Padova; 15.30: Io, piccolo uomo; 15.50: Intermezzo musicale; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 21.40: Piccolo concerto con l'orchestra R. Anthony; 22: Discoteca sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20, 22.30; 9.05: La TV a scuola; 16.10: Conoscenza della natura e della società; 17.40: Gli scrittori ed i bambini; 18.15: Cronaca; 18.30: Musica popolare; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Il sedimento», dramma; 21.30: Cinema, teatro e...; 22.50: Commento scacchistico.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L

BORSE E MERCATI

Milano: contrastata

Milano, 11

Chiusura contrastata, con prevalenza tuttavia delle migliorie, attraverso scambi più attivi. Di fronte all'indebolimento di alcuni valori (Amiata e Montedison, in particolare) si sono registrate nuove impennate sui siderurgici, su alcuni immobiliari e su alcuni valori isolati.

Sin dall'apertura apparivano pesanti le Amiata, che sotto la spinta dell'offerta, di riflesso anche alla situazione illustrata dal sottosegretario alle partecipazioni statali sulle prospettive della società, perdevano oltre il 10 per cento, terminando in chiusura a 1.560 contro 1.770 della vigilia. Di riflesso, le Siele hanno perduto quasi il 5 per cento. Nuovamente offerte poi le Montedison mentre si è in attesa dei risultati dei primi otto mesi dell'esercizio. Deboli, anche dopo i recenti consistenti progressi, le Certosa, E. Marelli e Westinghouse.

Il denaro ha invece insistito nuovamente sui valori del «Gruppo Finsider». Le Italsider, in particolare, hanno superato di slancio quota 400, mettendo a segno da ieri una plusvalenza di oltre il 10 per cento; di poco inferiori le plusvalenze conseguite dalle Dalmine e dalla stessa capogruppo. Migliorie consistenti hanno registrato diversi immobiliari, le Bastogi e i valori finanziari in essa affluite, Liquigas, Pierrel, Rossari (portatesi a 270 da 240 di ieri), Unione Manifatture.

Moderatamente irregolari gli assicurativi e i bancari, con le Interbanca più calme dopo i recenti progressi. Da segnalare, inoltre, il nuovo seppur contenuto progresso delle due Olivetti e il nuovo assestamento delle Saffa e delle Miralanza. Ancora in denaro le Falck ord. ma più calme delle privilegiate. Tra i titoli a scarso flottante, da segnalare la perdita di oltre il 10 per cento subita dalle Silos Genova.

Tra i titoli pilota, le Montedison, attraverso attivi scambi, sono finite a 450 contro 463 della vigilia, le Fiat a 2.273 contro 2.281 e le Viscosa a 1.259 contro 1.280.

Complessivamente equilibrato invece, il reddito fisso con contenute variazioni di prezzo attraverso scambi meno attivi della vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 100 milioni; Obbligaz. 2.070.330.600; azioni 6.524.450, di cui 2.100.000 Imm. Roma, 870.000 Montedison; 416.000 Rinascente; 560.000 Finsider.*

L'indice «Mediobanca» è salito a 52,65, con un aumento dello 0,10 per cento.

DOPOBORSA — Scambi vivaci nel pomeriggio, in particolare sulle Immobiliare Roma. Prezzi informativi: Generali 55.800-56.000; Montedison 450-455; Fiat 2.275-2.280; Snia Viscosa 1.260-1.280; Monte Amiata 1.560-1.580; Liquigas 385-390; Immobiliare 498-501; La Rinascente 334-336; Bastogi 1.545-1.550. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 582,625; dollaro canadese 593,05; yen 1,937; corona danese 84,31; corona norvegese 88,44; corona svedese 122,93; fiorino olandese 179,80; franco belga 13,194; franco francese 116,16; franco svizzero 153,645; sterlina 1409,95; marco tedesco 181,915; scellino austriaco 25,164; escudo portoghese 21,674; peseta spagnola 9,177.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 583,40, t.p. 571,50; sterlina 1412; franco svizzero 153,80; franco francese 119; franco belga 13,19; marco 182; scellino austriaco 25,1650; peseta spagnola 9,11; escudo portogh. 21,30; dollaro canadese 586; fiorino olandese 179,75; corona danese 84,05; corona svedese 122,30; corona norveg. 88,20; dinaro pugoslavo t.g. 30, t.p. 29,50; dracma greca t.g. 17,75, t.p. 19; yen 1,93.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 10500-11300; sterlina oro n.c. 9600-10400; marengo svizzero 9300-10000; oro fino 1210-1260; platino 2700-3000; argento 31750-35750.

TRIESTE

Mercato calmo con movimenti nei due sensi. In flessione gli assicurativi, Anic, Montedison, Fiat, Viscosa. Poco attivo il reddito fisso.

Ass. Italiana 92500; Ass. Generali 55700; Ras 65300; Anic 575; Liquigas 385; Montedison 452; Rinascente 334; Rinascente priv. 220; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2200; Tripcovich 34500; Bastogi 1540; Finmare 160; Finsider 314; Pirelli Spa 1450; Sme 1750; Stet 2440; Beni Stabili 4710; Immobiliare 493,50; Cantieri 1; Fiat ord. 2280; Fiat priv. 1740; Dalmine 360; Italsider 412; Terni 111; Marzotto priv. 1130; Viscosa ord. 1275; Viscosa priv. 850.

NEW YORK

Seduta prevalentemente in ribasso. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 59,97, in ribasso di 0,27. Basso anche il volume delle contrattazioni: sono stati scambiati 11.860.000 titoli, contro i 13.310 000 della seduta precedente.

LONDRA

Chiusura irregolare dopo una giornata di moderate contrattazioni, in un'atmosfera di attesa per l'incertezza della situazione economica. Sostenuti i titoli di Stato.

A PARIGI — Giornata negativa per i titoli locali: deboli anche le azioni internazionali, tra le quali si presentano irregolari le petrolifere. Scambi molto contenuti.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,00	—
Capitalitalia	»	10,59	—
Equitalia	»	9,74	—
Europrogr. '69	frsv	120,87	—
First Fund	doll	12,54	13,70
Fonditalia	»	11,46	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,09	—
Interfund	»	11,29	11,97
Interitalia	lire	7750	8470
Intern S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,71	12,73
Italamerica	»	10,23	10,93
Italfortune	»	10,50	—
Italunion	»	12,33	13,44
Mediounam S.	»	11,01	11,97
Rominvest	»	11,93	12,88
3-4-Management	lire	5816,76	—

Titoli azionari

TITOLI	10-10	11-10
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2000	1985
Eridania	2050	2023
Es. Molini	331	331
Molini Certosa	10830	10440
Motta	2280	2270
Rom. Zucchero	318	310
Rom. Zucchero pr.	307	307
Venchi Unica	2849	3870
Assicurative		
Alleanza Assic.	27390	27250
Assicuratrice Ital.	92950	92500
Ass. Milano ord.	19000	18990
Ass. Milano pr.	10650	10500
Generali	56050	55890
L'Abeille Italiana	14100	14000
Fondiaria Incen.	12240	12050
Fondiaria Vita	29500	29210
R.A.S.	65900	65500
S.A.I.	21430	21300
Toro Assicuraz.	14700	14880
Toro Assic. priv.	10010	9950
Bancarie		
Comm. Italiana	18190	18300
Banco di Roma	18300	18370
Credito Italiano	1849	1785
Interbanca priv.	32430	31890
Mediobanca	79300	79200
Cartarie - Editoriali		
Binda	35050	35330
Burgo	9201	9160
Burgo priv.	6680	3650
Donzelli	288	292
Mondadori priv.	3259	3250
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1206	1201
Cer. Pozzi	163	161
Cer. Pozzi priv.	284	284.50
Eternit	2540	2520
Italcementi	25700	25505
Richard Ginori	424	419.50
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	581	575
Brioschi	30900	31700
Caffaro	375	371
Carlo Erba	10828	10900
Carlo Erba priv.	5500	5500
Italgas	834	848
Lepetit	14970	14998
Lepetit priv.	13300	13315
Liquigas	375.50	385
Mira Lanza	50500	49990
Montedison	463	450
Napoletana Gas	765	765
Petrolifera Ital.	3470	3470
Pierrel	6901	6995
Rumianca	820	823
Saffa	6850	6774
Sarom	993	970
Siossigeno	6220	6225
Commercio		
La Rinascente	335	332.75
La Rinascente priv.	221.50	220
Silos di Genova	2820	2530
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8300	8300
Ausiliare	4050	4090
Autostr. Torino-Mil	31500	31410
Italcable	3780	3740
Mittel	1799	1799
Nord Milano	3000	2990
S.I.P.	2195	2176
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1229.50	1226
Marelli E.	729	714
Tecnomasio	535	539
Finanziarie		
Agricola	1600	1600
Bastogi	8440	1541
Centrale	1503	8360
Finanz. E. Breda	5430	5340
Finmare	151	160
Finsider	290	314
Generalfin	3015	3000
Gim	3295	3295
I.F.I. priv.	6500	6528
I.F.I.L.	24750	24700
Invest	3395	3371
Italpi	2945	3000
Pirelli & C.	2230	2277
Pirelli s.p.a.	1445	1460
S.E.S.	4320	5001
S.G.E.S.	1975	2010
SM.E.	1755	1755
Stet	2429	2440
Sviluppo	2137	2129
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4085	4170
Beni Stabili	4631	4710
Coge	1760	1716
Condotte d'acqua	732	740
De Angeli Frua	3000	8000
Edilcentro Milano	1238	1225.50
Generale Immob.	493	494
Habitat	2380	2380
Iniziativa Edilizia	7850	7800
La Milano Centrale	28300	28850
Risanamento	9400	9510
S.A.C.I.E priv	648	835
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2281	2273
Fiat priv.	1740	1728
Franco Tosi	4700	4700
Nebiolo	151	144
Olivetti ord.	1544	1560
Olivetti priv.	1551	1565
Westinghouse	3390	3300
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	680	681
Dalmine	334	363
Falck	6035	6130
Falck priv.	6150	6090
Ilssa Viola	3540	3540
Italsider	370	410.25
Magona	2616	2560
Metalli	2780	2760
Monte Amiata	1770	1560
Pertusola	2290	2280
Siele	2520	2200
Terni	111	113
Trafilerie	815	821
Tessili		
Centenari e Zinelli	335	332
Chatillon	275	265
Cotonificio Cantoni	15050	14920
Cucirini	7140	7150
Filat Cascami Seta	4000	5120
Fisac	671	672
Lanerossi	3270	3300
Lanif. di Gavardo	1427	1450
Linif. e Canap. Naz.	270	280
Marzotto priv.	1100	1130
Olcese Veneziano	279	274
Rossari	240	270
Rotondi	28620	28950
Scotti	208	208
Snia Viscosa	1280	1259
Snia Viscosa priv.	649	835
Tilane	310	310
Tosi Manifattura	1612	1620
Unione Manifatture	16500	17000
Diverse		
De Ferrari	1435	1435
Acque Potabili	1090	1083
Acqui Terme	2295	2450
C.I.G.A.	7380	7330
Pacchetti	1049	1040
Reina	1105	1130
Smeriglio	170	164

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-10	TITOLI		11-10
Rendita	5%	99.60	Isveim. (62) IV	5,50%	96.80
Prest. Red. 1934	3,50%	99.90	Isveim. (62) V	5,50%	95.40
Ricostruzione	3,50%	90.20	Isveim. (62) VI	5,50%	95.—
Ricostruzione	5%	94.20	Isveim. (63) VII	5,50%	94.—
Redim. Trieste	5%	94.—	Isveim. (63) VIII	5,50%	93.70
Rif. Fondiaria	5%	94.70	Isveim. (64) IX	6%	95.50
Redimibile 54	5%	93.40	Isveim. (64) X	6%	95.15
Edil Scol. 67	5,50%	95.30	Isveim. (65) XI	6%	93.70
Edil. Scol. 68	5,50%	96.80	Isveim (66) XII	6%	93.40
Edil. Scol. 69	5,50%	98.90	Isveim. (67) XIII	6%	93.50
Edil. Scol. 70	6%	99.80	Isveim. (67) XIV	6%	93.40
Edil. Scol. 71	6%	99.80	Isveim. (68) XV	6%	92.70
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	Isveim. (69) XVI	6%	92.80
Cert. Cr. Tes. 76	5,50%	100.—	Isveim. (70) XVII	7%	98.95
Cert. Cr. Tes. 77	5%	100.—	Isveim. (71) XVIII	7%	98.25
Cert. Cr. Tes. 77	5,50%	101.—	Isveim. (71) XIX	7%	98.15
Cert. Cr. Tes. 78	5,50%	100.—	Isveim. (72) XX	7%	98.25
Cert. Cr. Tes. 79	5,50%	100.—	C.I. Sardo 62	5,50%	95.60
B.T. 1973	5%	99.85	C.I. Sardo 63	5,50%	93.90
B.T. 1974	5%	98.90	C.I. Sardo 64	6%	96.90
B.T. 1975 I	5%	97.50	C.I. Sardo 65 I	6%	95.80
B.T. 1975 II	5%	97.—	C.I. Sardo 65 II	6%	93.80
B.T. 1977	5%	95.95	C.I. Sardo 66	6%	93.70
B.T. 1978	5%	95.90	C.I. Sardo 68	6%	92.90
B.T. 1979	5,50%	100.70	C.I. Sardo 69	6%	91.80
B.T. 1980	5,50%	101.—	C.I. Sardo 70	7%	98.80
B.T. 1981	5,50%	—.—	C.I. Sardo 71	7%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	5%	92.40	C.I. Sardo 71 II	7%	98.10
Am. FF.SS. 68/88	6%	92.50	B.M.Cred. C. 67	6%	97.40
Am. FF.SS. 69/89	6%	—.—	B.M.Cred. C. 68	6%	97.90
Am. FF.SS. 70/90	7%	99.70	B.M.Cred. C. 70	6%	96.70
Am. FF.SS. 71/86	7%	98.95	B.M.Cred. C. 71	7%	99.75
I.M.I. XVIII	6%	99.90	B.M.C. 71/81	7%	105.50
I.M.I. XX	6%	99.40	B.M.C. 71/81 II	7%	99.40
I.M.I. XXI	5%	98.75	B.M.C. 72/82	7%	99.40
I.M.I. XXII	5%	93.75	Enel 65 I	6%	93.—
I.M.I. XXIII	5%	89.75	Enel 65 II	6%	—.—
I.M.I. XXIV	5,50%	91.40	Enel 66 I	6%	92.50
I.M.I. XXV	6%	94.95	Enel 66 II	6%	92.50
I.M.I. XXVI	6%	92.20	Enel 67	6%	92.40
I.M.I. XXVII	6%	92.—	Enel 68 I	6%	92.30
I.M.I. XXVIII	7%	99.05	Enel 68 II	6%	92.40
I.M.I. XXIX	7%	98.95	Enel 69 I	6%	92.20
I.M.I. XXX	7%	—.—	Enel 69 II	6%	92.70
I.M.I. XXXI	7%	100.—	Enel 70	7%	100.—
I.M.I. XXXI opt.	7%	99.95	Enel 71	7%	99.75
I.M.I. XXXIII	7%	98.35	Enel 72	7%	99.70
I.M.I. XXXIII opt.	7%	98.40	Enel 72 II	7%	98.95
I.M.I. 64	6,25%	97.80	Enel Europa	6%	95.35
I.M.I. Autostrade	6%	93.10	E.N.I. 58	6%	99.50
I.M.I. Finan. 66	6%	94.30	E.N.I. 58 vent.	6%	99.—
I.M.I. Finan. 68	6%	—.—	E.N.I. 64	6%	99.10
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.90	E.N.I. 65 II	6%	95.—
Cons. Op. Pubbl.	5,50%	86.25	E.N.I. 66	6%	93.75
Cons. Op. Pubbl.	6%	91.15	E.N.I. Gela	5,50%	93.80
Co. Op. Pubbl.	7%	97.20	E.N.I. sud 59	6%	99.20
C.O.P. ss. I	6%	92.80	E.N.I. 60	5,50%	96.—
C.O.P. ss. II	6%	92.40	E.N.I. 61	5,50%	94.60
C.O.P. ss. III	6%	92.35	E.N.I. IV	5,50%	93.10
C.O.P. ss. ANAS	6%	91.—	E.N.I. V	5,50%	92.55
C.O.P. Dotaz. I	6%	93.20	E.N.I. VI	5,50%	92.60
C.O.P. Dotaz. II	3%	92.35	E.N.I. VII	5,50%	95.05
C.O.P. In. St. 1.a	6%	91.95	E.N.I. VIII	5,50%	94.65
C.O.P. In. St. 2.a	5%	91.85	E.N.I. IX	6%	96.30
C.O.P. In. St. 3.a	6%	91.50	I.R.I. 56/74	6%	100.25
C.O.P. In. St. 4.a	6%	91.40	I.R.I. 57/75	6%	99.90
C.O.P. In. St. 5.a	6%	91.70	I.R.I. 58/74	5%	100.70
C.O.P. In. St. 6.a	6%	—.—	I.R.I. 57/77	6%	99.—
C.O.P. In. St. I	7%	98.55	I.R.I. 58/78	6%	99.40
C.O.P. In. St. II	7%	98.45	I.R.I. 59/79	5,50%	94.40
C.O.P. In. St. III	7%	98.45	I.R.I. 60/80	5,50%	92.90
C.O.P. In. St. IV	7%	98.40	I.R.I. 61/86	5,50%	89.50
Elfer	6%	98.50	I.R.I. 63/83	5,50%	90.95
Ferrovie (52)	5,50%	99.65	I.R.I. 64/82	6%	94.30
Ferrovie (53)	5,50%	99.65	I.R.I. 65/83	6%	93.85
Ferrovie (55)	5,50%	98.95	I.R.I. Alfa R.	7%	101.—
Ferrovie (59)	5,50%	95.10	I.R.I. Elett. opt.	5,50%	98.80
Ferrovie (60)	5%	91.50	I.R.I Sider	5,50%	99.90
Ferrovie (61)	5%	90.50	BEI 62	5%	92.40
Ferrovie (65) I	6%	92.80	BEI 65	6%	96.40
Ferrovie (65) II	6%	92.50	BEI 66	6%	94.90
Ferrovie (66) I	6%	92.35	BEI 67	6%	94.70
Ferrovie (66) II	6%	92.10	BEI 68	6%	94.90
Ferrovie (67)	6%	92.15	BEI 71	7%	101.75
Ferrovie (69) I	6%	92.20	BEI 72	7%	—.—
Ferrovie (69) II	6%	95.—	CECA 63	5,50%	96.—
Ferrovie 70	5%	—.—	CECA 66	6%	98.30
Ferrovie 71	7%	98.90	CECA 68	6%	95.80
Ferrovie 72	7%	99.—	CECA 68 II	6%	95.95
Ferr. 72 II serie	7%	—.—	CECA 72	7%	100.15
Plan.Ver. (61) I	5%	91.10	Timavo	7%	100.—
Plan.Ver. (62) II	5%	91.25	Autostr. C.C. 63	5,50%	87.35
Plan.Ver. (63) III	5%	95.20	Autostr. C.C. 65	6%	94.35
Plan.Ver. (64) I	6%	93.25	Autostr. C.C. 67	6%	92.40
Plan.Ver. (65) II	6%	92.85	Autostr. C.C. 68 I	6%	92.—
Plan.Ver. (65) III	6%	92.30	Autostr C.C. 68 II	6%	92.40
Plan.Ver. (65) IV	6%	92.50	Autostr. C.C. 69	6%	91.80
Plan.Ver. (67) V	6%	92.40	Autostr. C.C. 71	7%	99.75
Plan.Ver. (67) VI	6%	91.60	Autostr. C.C. 72	7%	99.85
Plan.Ver. (68) VII	6%	91.75	B. Sic. OP ex 5%	6%	97.—
Plan.Ver. (71) I	7%	99.70	Banco Sicilia OP	6%	95.—
Plan.Ver. (71) II	7%	98.40	Banco Sicilia	5%	97.—
Pubbl. Ut.	5,50%	91.80	Banco Sic. conv.	5%	95.—
Pubbl. Ut. ord.	6%	95.30	Banco Sicilia	6%	95.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	92.40	Cred. Fondiario	5%	95.20
Pub.Ut. Ed. (46)	5,50%	95.70	Cred. Fond. conv.	3%	92.—
Pub.Ut. Ed. (55)	6%	98.70	Cred Fond 1985	5%	93.15
Pub.Ut. Ed. (56)	6%	98.50	Cred Fond 1986	5%	92.75
Pub.Ut. Montec.	6%	98.10	Cred Fond 1987	5%	92.90
Sviluppo Ind.ss. B	7%	98.50	Cred Fond 1990	5%	91.55
Sviluppo Ind.ss. C	7%	103.—	Cred. Fond. 1991	6%	91.45
Sviluppo Ind.ss. D	7%	98.40	Cred. Fond. 1992	6%	91.35
Sviluppo Ind. ss E	7%	98.50	Cred Fond. 1995	5%	91.50
Sviluppo Ind.ss. F	7%	98.30	Cred Fond. 1996	6%	91.20
Isveim. (61) III	5,50%	96.80	Cred. Fond. 1997	6%	91.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.75	B.E.I. 66/86	6,50%	96.75
E.N.I. 66/81	6%	96.—	B.E.I. 67/82	6,50%	96.—
E.N.I 66/81	6,50%	97.50	B.E.I. 67/82 II	6,50%	96.50
E.N.I 67/82	6,50%	97.—	B.E I 68/80	6,75%	99.25
E.N.I 67/87	6,50%	96.25	B.E I 69/84	7,50%	101.90
E.N.I 68/88 I	6,75%	96.75	C.E.C.A 66 giu	6,50%	96.50
E.N.I 68/88 II	6,75%	96.75	C.E.C.A 66 dic	6,50%	96.50
E.N.I 69/81	7%	100.—	C.E.C.A. 67/87	6,50%	96.25
I.M.I. 70/81	7,25%	100.—	C.E.C.A. 67	5,50/8%	98.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'oro congelato nelle banche centrali

Strasburgo, 11

L'oro non sarà utilizzato per sostenere il «biscione» fra le monete europee. Il vice presidente della commissione della Comunità economica europea per le questioni monetarie, Raymond Barre, ha affermato che l'oro contenuto nelle riserve delle banche centrali dei paesi CEE sarà congelato alla situazione attuale e non verrà utilizzato nella restituzione dei debiti contratti per effettuare interventi sul mercato valutario allo scopo di mantenere il sistema di margini di oscillazione ravvicinati nei cambi fra le valute europee.

Secondo l'accordo adottato nei primi mesi di questo anno, questi debiti dovevano essere ripagati usando tutti i mezzi di riserva posseduti dalla banca centrale debitrice (oro, diritti speciali di prelievo e dollari) nella stessa proporzione in cui essi formano la riserva di questa banca. La prima eccezione fu adottata in favore dell'Italia che fu autorizzata, da fine giugno scorso, a intervenire sul mercato valutario esclusivamente in dollari.

Il congelamento delle riserve auree annunciato da Barre è la conseguenza del fatto che l'oro come mezzo di riserva e di scambio fra banche centrali viene valutato in 38 dollari per ogni oncia troy da 31,103 grammi (pari a circa 710 lire al grammo), mentre sul mercato internazionale il metallo giallo è valutato non meno di 65 dollari per oncia (pari a oltre 1200 lire il grammo). La differenza fra i due prezzi appare in tutta la sua importanza qualora si consideri che, a esempio, le riserve ufficiali italiane sono composte per quasi la metà (il 49,2 p.c. a fine giugno scorso) di oro monetario sottovalutato.

(Italia)

AUMENTI DI PREZZI IN JUGOSLAVIA

Belgrado, 11

Il governo jugoslavo ha approvato rialzi dei prezzi di oli commestibili, zucchero e pane della media del 10-12 per cento, con decorrenza odierna.

Il governo si è piegato alle insistenze dei produttori di zucchero, che in questi giorni avevano sospeso le forniture al mercato e si erano astenuti dal continuare la produzione di zucchero perché avrebbero lavorato in perdita con i precedenti livelli governativi dei prezzi.

Anche gli industriali di altri prodotti hanno fatto richieste di rialzi dei prezzi, ma il governo non ha ancora preso alcuna decisione a questo riguardo.

(Ap - Dow Jones)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11.10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-7/8	5-7/8	6-1/4
Sterlina	7-3/8	8-1/4	8-9/16
F.co svizz.	3-1/4	3-1/2	3-3/4
Marco ger.	2-3/4	3-3/8	3-5/8

E' SALTATO L'ULTIMO DIAFRAMMA IN GALLERIA

Fra sei mesi pronta l'autostrada adriatica

Un costo record di due miliardi per ogni chilometro previsto in quest'ultimo tratto della grande arteria

Roma, 11

Il diaframma dell'ultima galleria in costruzione sull'autostrada adriatica è saltato alle ore 12 di oggi. Lo ha annunciato la Società autostrade (Gruppo IRI) rilevando che si è conclusa così la fase costruttiva più importante per la realizzazione dell'autostrada Bologna-Canosa. Per il completamento dei lavori passeranno altri sei mesi e per l'aprile del 1973 l'intera autostrada adriatica sarà percorribile da Bologna a Canosa fino a Bari.

L'ultima galleria completata (la galleria Vinci, di m 390) è una delle dieci comprese nel tratto di autostrada che va dalla stazione di Pedaso a quella di San Benedetto del Tronto - Ascoli Piceno. Questo tratto, della lunghezza di circa 24 km, riunisce in sé tutte le principali difficoltà tecniche e costruttive incontrate nella realizzazione dell'autostrada adriatica.

Il tracciato, che corre a mezza costa, in vista sul mare, è tutto un sussegurisi di ponti, viadotti e gallerie, che costituiscono in pratica circa la metà del tracciato stesso. Di circa 24 km infatti, ben otto si svolgono in galleria e tre su ponti e viadotti. Tre gallerie superano la lunghezza del chilometro: la galleria di Pedaso (m 1082); quella di Castello di Cupramarittima (m 1109) e quello di Castello di Grottammare (1225), la più lunga di tutta l'adriatica. I ponti e i viadotti di maggiore importanza su questo tratto sono 19.

Questa estrema concentrazione di opere d'arte in un così breve tratto, oltre a presentare numerosi problemi di tecnica costruttiva e di inserimento del tracciato nel paesaggio — percorrendo l'autostrada si gode di suggestivi scorci con vista sul mare — ha richiesto un notevole impegno finanziario: ogni chilometro di questo tratto di autostrada verrà a costare in media due miliardi di lire: due volte il costo medio, che oggi si aggira, di norma, sul miliardo al chilometro.

(Italia)

Pessimismo sul contenimento dei prezzi nella CEE

Strasburgo, 11

La commissione CEE ha rinunciato allo sforzo di contenere al 3,5 per cento il limite dell'aumento dei prezzi al consumo l'anno venturo, e ora suggerisce il 5 per cento.

Raymond Barre, membro della commissione per gli affari economici, lo ha reso noto in un discorso al Parlamento europeo: ha detto che le indicazioni attuali indicano un aumento del 6 per cento nei prezzi al consumo quest'anno e, se il ritmo prosegue così, nel 1973 si arriverà al 7 per cento di aumento.

Barre ha anche detto che la commissione proporrà una serie di misure antinflazionistiche al ministri delle finanze della CEE, quando si incontreranno al Lussemburgo alla fine di questo mese, ma ha escluso formali controlli sui prezzi. Sarà inoltre necessario combinare politiche fiscali e creditizie ortodosse con altre misure nel campo della politica della concorrenzialità commerciale e agricola per far sì che si torni alla normalità.

Una politica di bilanci antinflazionistici ortodossi (limitando le spese statali) è resa difficile dall'attuale tendenza a stimolare le economie nazionali. Barre ha ammonito che sarebbe errato pensare che i governi possano compensare i limiti di «budget» mediante più severe restrizioni al credito. Tali restrizioni al credito dovrebbero essere «tanto brutali e massicce» da risultare «estremamente pericolose per il ritmo dell'attività economica».

(Italia)

Vini veneti a Budapest

Venezia, 11

I vini veneti hanno avuto notevoli riconoscimenti al 1.o Concorso mondiale conclusosi recentemente a Budapest. Tra i premiati, il prosecco di Conegliano, che ha ottenuto la gran medaglia d'oro, due tipi del soave classico e un tipo del reciotto della Valpolicella, che sono stati premiati con la medaglia d'argento. Numerosi i diplomi di merito andati ad altri vini veneti.

Stabilimento della «Snia» in Irlanda

Dublino, 11

Il ministro dell'industria e del commercio della Repubblica dell'Irlanda, P. J. Lalor, ha inaugurato oggi il nuovo stabilimento della «Snia Ireland Ltd» a Hazelwood, nella contea di Sligo, nell'Irlanda. La «Snia Ireland Ltd» è una consociata della «Snia Viscosa Spa» di Milano. Alla inaugurazione sono intervenuti 250 inviati giunti dall'Italia, dalla Gran Bretagna e dall'Irlanda. Tra i presenti era anche il presidente della società madre Luigi Santamaria.

Il nuovo stabilimento, che produrrà il «lilion» per l'esportazione, impiega 555 operai ed è una delle più grandi industrie insediate in Irlanda con l'aiuto della IDA — Industrial Development Agency —. Quando lo stabilimento raggiungerà la sua massima capacità, produrrà 600 tonnellate di filati di «nylon» al mese.

Per effetto di un protocollo speciale negoziato dal governo irlandese con la CEE, la Irlanda potrà continuare a offrire incentivi agli investitori stranieri interessati a creare industrie nel paese. Tra questi sono compresi sovvenzioni a fondo perso fino al 50 per cento dei costi di sviluppo e una esenzione fiscale quindicinale sui cespiti ricavati dall'esportazione.

Oltre tre milioni e mezzo di passeggeri — esattamente 3.621.993 — sono stati trasportati dall'«Alitalia» da gennaio a tutto agosto di quest'anno. I passeggeri-km assommano a 6.179.284.328, con un aumento del 5,9 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1971. I posti-km offerti negli stessi otto mesi sfiorano gli undici miliardi e mezzo.

L'INDAGINE CONOSCITIVA DEL SENATO SULLA «MONTEDISON»

I PIANI PER LA CHIMICA CONDIZIONATI DALLA CRISI

Secondo il suo presidente la SIR non è disponibile per entrare in un ruolo di industrie subalterne

Roma, 11

La commissione industria del Senato, proseguendo l'indagine conoscitiva sulla «Montedison» e sul piano di sviluppo dell'industria chimica, ha ascoltato oggi l'ing. Rovelli, presidente della Società italiana resine (SIR).

«In un momento in cui alcuni sollecitano un mutamento delle direttrici lungo le quali è stato recentemente deciso di avviare la programmazione nel settore chimico in Italia, il lavoro della commissione — ha detto l'ing. Rovelli — assume notevole importanza per la futura espansione dell'industria chimica».

Dopo aver illustrato le tappe salienti dello sviluppo della SIR ha poi osservato che «la recente sfavorevole congiuntura, che ha investito la industria in generale, con riflessi anche nel settore chimico, non dovrebbe influire in termini apprezzabili sulle prospettive di sviluppo di più lungo periodo. Non va dimenticato infatti — ha detto — che l'industria chimica svolge una funzione di stimolo nei riguardi degli altri settori produttivi per le sue capacità di innovazione e di sostituzione dei prodotti tradizionali. Basti pensare al contributo che la chimica è chiamata a dare, per esempio, nella soluzione dei problemi della casa, dell'alimentazione e della salute.

Passando a esaminare più da vicino «gli elementi della crisi» del Gruppo «Montedison», l'ing. Rovelli ha fatto presente che «oggi si tende non tanto a esaminare le possibili soluzioni degli specifici motivi di crisi, quanto a fare della

IL «CASO CORDERO» DAVANTI AI GIUDICI SUPREMI

Alla Corte costituzionale l'art. 38 del Concordato

E' in discussione il «nulla osta» della Santa Sede per la nomina dei professori dell'Università cattolica

Roma, 11

La legittimità dell'art. 38 del concordato tra Stato e Chiesa, che subordina la nomina dei professori dell'università cattolica del Sacro Cuore alla concessione del nullaosta della Santa Sede, è stato il principale argomento dell'udienza pubblica con la quale la corte costituzionale, sotto la presidenza del prof. Giuseppe Chiarelli, ha ripreso stamane la propria attività dopo la pausa estiva.

Il nullaosta della Santa Sede è diretto ad assicurare che non vi sia, nei confronti del professore proposto per la nomina, nulla da eccepire dal punto di vista morale e religioso.

In particolare la corte dovrà decidere se questo articolo sia o meno in contrasto con l'art. 7 della costituzione nella parte in cui enuncia il principio della reciproca sovranità dello Stato e della Chiesa nell'ambito del proprio rispettivo ordine; se lo stesso articolo contrasta con il principio di libertà di insegnamento di cui all'art. 33 primo comma della costituzione e con il principio di libertà di religione di cui all'art. 19 della costituzione, in quanto consentirebbe la limitazione di questa libertà mediante un provvedimento non sindacabile, perché emanato da autorità appartenente ad un ordinamento diverso da quello statale in base a valutazioni estranee a quello dello Stato, o se viceversa, non sia legittima espressione della libertà riconosciuta ai privati dal terzo comma dell'art. 33 della costituzione di istituire scuole ed istituti di educazione; se la norma, richiedendo per il docente requisiti di ordine religioso, viola il divieto di discriminazione per motivi religiosi sancito dall'art. 3 della costituzione.

Il problema è sorto nella controversia giudiziaria che ha opposto il prof. Franco Cordero, titolare della cattedra di diritto processuale penale all'università cattolica del Sacro Cuore, a questa stessa università. La sacra congregazione della educazione cattolica, aveva, infatti, ritirato al prof. Cordero, il nullaosta per l'insegnamento, che gli era stato a suo tempo concesso. La decisione veniva comunicata al professore dal rettore dell'università con una lettera del 13 novembre '70.

Il provvedimento veniva impugnato davanti al consiglio di Stato dal prof. Cordero il quale proponeva anche eccezioni di inconstituzionalità contro lo art. 38 del concordato. Il consiglio di Stato accoglieva l'eccezione, sollevando la questione di costituzionalità davanti alla corte costituzionale.

La tesi dell'incostituzionalità è stata sostenuta dagli avv. Paolo Barile, Giuseppe Guarino e Leopoldo Picardi. La legittimità della norma concordataria è stata, invece, difesa dagli avv. Giorgio Balladore Pallieri, Antonio Sorrentino, Carlo Lessona e Umberto Coronas che rappresentavano l'università cattolica del Sacro Cuore.

La corte ha inoltre discusso la legittimità di alcuni articoli di codice di procedura penale: quelli che riguardano la disciplina dell'abitualità, in special modo l'abitualità in contrabbando (art. 102 e 109, art. 114 legge 25 settembre 1940); la disciplina del procedimento di esecuzione della misura di sicurezza (art. 636, 637, 642 e 645), per violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa in base agli art. 3 e 24 della costituzione; l'obbligo, agli effetti della recidiva, di tenere conto delle condanne estinte per amnistia (art. 106).

Sono state esaminati dalla corte anche alcuni conflitti di attribuzione riguardanti le regioni Umbria, Emilia Romagna e Puglie. *(Italia)*

DIRIGIBILE SU ROMA



Telefoto Ansa

Roma — Il dirigibile «Good Year» ha ieri mattina sorvolato Roma. Nella foto si può vedere l'inconsueto aeromobile mentre doppia la statua dell'Arcangelo Gabriele a Castel Sant'Angelo

I LAVORI DEL CONGRESSO DI ASTRONAUTICA A VIENNA

Un piano americano di «soccorso spaziale»

Con il modulo di comando Skylab sembra ora possibile un'operazione di ricupero di tre cosmonauti in difficoltà

Vienna, 11

Kenneth Kleinknecht, direttore del programma americano «Skylab», ha presentato al quinto simposio internazionale sul soccorso spaziale — che si tiene nel quadro del congresso di astronautica — un documento che illustra l'applicazione pratica di un sistema di soccorso in vista del lancio della stazione sperimentale con uomini a bordo in programma l'anno prossimo. Riassumendo il documento, il copresidente del simposio P. H. Bolger, funzionario del ministero dei trasporti americano, ha detto ai giornalisti: «Vista la lunga durata dei voli dei laboratori spaziali, potremo aver bisogno di operazioni di soccorso per gli equipaggi e per la prima volta abbiamo la possibilità di farlo».

Nel suo documento, Kleinknecht dice che lo «Skylab» è progettato per funzionare otto mesi e per avere un equipaggio di tre uomini che si alterneranno con tre lanci separati. «Dopo approfonditi studi sui vari mezzi attraverso cui si poteva assicurare al programma un dispositivo di soccorso, è stato escogitato un piano che consente di fronteggiare quelle situazioni che, pur essendo di remota probabilità potrebbero tuttavia anche insorgere».

«Il piano si basa su un processo di modifica in virtù del quale un modulo di comando «Skylab» per tre uomini potrebbe essere rapidamente convertito in modo da ospitare cinque uomini. Questo permetterebbe a un equipaggio di due uomini di portare in orbita la nave spaziale che tornerebbe a terra con cinque uomini».

«Nel caso di una situazione di emergenza durante i primi due periodi pilotati del programma "Skylab", il complesso navicella-razzo vettore in preparazione prelancio per la successiva missione "Skylab" verrebbe rapidamente convertito e lanciato in missione di soccorso. Per la terza e ultima missione pilotata "Skylab", il veicolo spaziale di riserva verrebbe tenuto pronto al lancio per una possibile emergenza. Nelle situazioni di emergenza più probabili, l'equipaggio in difficoltà avrebbe da uno a sei mesi di scorte per rimanere in orbita in attesa di aiuto. Il tempo di risposta del sistema prescelto va da una a sette settimane. Le variazioni in entrambe i casi dipendono dal quando nel corso della missione normale si verifica l'emergenza».

Si apprende intanto da Palestina nel Texas che un pallone di quattro milioni di metri cubi che trasporta un gigantesco telescopio da 40 pollici è stato lanciato la notte scorsa da questa località. Il lancio si inquadra in un programma che vede impegnate la Smithsonian Institution, la università di Harvard e l'università dell'Arizona. *(Ap)*

L'ULTIMA GALLERIA aperta sull'Adriatica

Roma, 11

La società autostrade (gruppo IRI) informa che il diaframma dell'ultima galleria in costruzione sull'autostrada Adriatica è stato fatto saltare alle 12 di oggi 11 ottobre. Si è conclusa così la fase costruttiva più importante per la realizzazione dell'autostrada Bologna - Canosa. Per il completamento dei lavori saranno necessari altri sei mesi e nell'aprile del 1973 l'intera autostrada Adriatica sarà percorribile da Bologna fino a Bari.

L'ultima galleria completata (la galleria Vinci, di 390 metri) è una delle dieci comprese nel tratto di autostrada che va dalla stazione di Pedaso (Ascoli Piceno) a quella di San Benedetto del Tronto - Ascoli Piceno. Questo tratto, della lunghezza di circa 24 chilometri, riunisce in sé tutte le principali difficoltà tecniche e costruttive incontrate nella realizzazione dell'autostrada Adriatica. Il tracciato, che corre a mezza costa, in vista sul mare, è tutto un susseguirsi di ponti, viadotti e gallerie che costituiscono in pratica circa la metà del tracciato stesso. Su circa 24 chilometri, infatti ,otto si svolgono in galleria e tre su ponti e viadotti. Tre gallerie superano la lunghezza del chilometro: la galleria di Pedaso (1082 metri), quella di Castello di Cupra Marittima (1109 metri) e quella di Castello di Grottammare (1225 metri), la più lunga di tutta l'autostrada Adriatica. I ponti e viadotti di maggiore importanza su questo stato sono diciannove.

Questa estrema concentrazione di opere in un così breve tratto, oltre a presentare numerosi problemi di tecnica costruttiva e di inserimento del tracciato nel paesaggio, ha richiesto un notevole impegno finanziario; ogni chilometro di questo tratto di autostrada verrà a costare in media due miliardi di lire: il doppio del costo medio che oggi si aggira — di norma — sul miliardo al chilometro. *(Ansa)*

All'asta lettere di Maria Vetsera

Vienna, 11

Per la prima volta, il 19 ottobre, nella sezione artistica del Dorotheum (Monte dei Pegni) di Vienna, saranno messe all'asta tre lettere di Maria Vetsera, insieme con altri interessanti autografi e documenti. La baronessina Maria Vetsera, com'è noto, morì con l'arciduca Rodolfo d'Asburgo nel 1889 a Mayerling. Le tre lettere, scritte in francese ad un amico di famiglia, esprimono un umore lieto. Vi sono descritte impressioni di viaggio ricevute durante le visite nel 1887 e 1888 a Parigi e a Londra. All'asta verranno venduti anche un telegramma firmato dall'arciduca Rodolfo e un promemoria, scritto da mano ignota, di Helene von Vetsera, madre di Maria, sulla morte della figlia. Questo promemoria fu a suo tempo sequestrato dalla polizia. *(Ansa)*

NUOVO SERIO ALLARME NEL CATANESE

Dopo le «brioches» il pane avvelenato

A Randazzo una quarantina di persone intossicate per fortuna non gravemente

Catania, 11

Un altro caso di avvelenamento collettivo, questa volta da pane, è avvenuto in Sicilia. A Randazzo, un grosso centro a 60 chilometri da Catania, 18 persone sono dovute ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale civile dopo aver mangiato pane confezionato con farina prodotta dalla stessa ditta di Porto Marghera che aveva a sua volta fornito quella di altro tipo, usata per le brioches che alcuni giorni fa causarono la morte di due bambini ad Acireale.

In questo caso però delle 18 persone che hanno mangiato il pane — acquistato nel piccolo panificio di Alfia Romano di 51 anni — 8 sono già state dimesse dall'ospedale e per le altre la prognosi è di pochi giorni. Del fatto si stanno comunque occupando il sostituto procuratore della Repubblica dott. Inserra e i carabinieri di Randazzo.

La Romano aveva acquistato la farina, contenuta in sacchi di carta, da una ditta di Randazzo che, a sua volta, aveva ricevuto la merce dalla ditta di Porto Marghera.

A tarda sera si apprende che alcuni casi d'intossicazione sono stati denunciati nel corso della giornata a Randazzo. Una quarantina di persone sono state visitate e curate presso il locale ospedale civile. Intossicata di riflesso, avendo preso il latte della madre rimasta avvelenata in forma leggera, è anche una bambina di 5 mesi, Maria Antonia Bernardo. I medici dell'ospedale di Randazzo hanno dedicato lunghe cure alla piccola che è stata sottoposta a lavanda gastrica ed è ora in osservazione al reparto pediatrico del nosocomio.

Il prefetto di Catania, dott. Amari, ha preso contatto con il medico provinciale dott. Galia, con il nucleo antisofisticazioni (NAS), con la Camera di commercio e con i rappresentanti dei panificatori invitandoli a svolgere, ciascuno nel settore di competenza, indagini per impedire nuove intossicazioni collettive. A titolo precauzionale è stato ritenuto necessario non fare usare per qualsiasi prodotto (pane, dolci, biscotti, grissini) farine provenienti dall'industria molitaria di Porto Marghera.

Il laboratorio chimico provinciale di Catania sta compiendo una serie di esami sui campioni di sangue prelevati agli intossicati di Randazzo, per cercare di scoprire la causa dell'avvelenamento. Si sta inoltre procedendo alle analisi dei residui di farina che un ufficiale dei carabinieri ha sequestrato nel forno di proprietà della signora Alfia Romano, il sindaco di Randazzo ha mandato in giro per la città una macchina munita di altoparlante che invita la popolazione a non usare farina della cui provenienza non si è certi. *(Ansa)*

MORTA LA RAGAZZA picchiata col posacenere

Genova, 11

E' morta oggi nell'ospedale di San Martino, Maria Puleo, la ragazza di 22 anni, di Messina. Il 5 ottobre scorso gravemente ferita al capo dai colpi di posacenere infertile alla testa da Emilio Retivo, un giovane di 25 anni, di Cosenza.

Il ferimento avvenne in Vico Croce Bianca, nei vicoli della città vecchia. La polizia ricevette una telefonata nella quale si avvertiva che dall'appartamento del Restivo venivano grida e lamenti: una pattuglia intervenne e trovò la ragazza a terra, in un lago di sangue. Accanto a lei Restivo cercava di pulire le macchie a terra e sui muri. *(Ansa)*

OTTO MORTI NELL'AEREO

Stoccolma, 11

Un aereo privato svedese è precipitato presso l'aeroporto di Kallinge dopo aver urtato alcuni alberi poco prima dell'atterraggio. Il pilota e i sette passeggeri sono morti sul colpo.

SCOVATO NEL SUO RIFUGIO IL «MOSTRO DI SOMMA VESUVIANA»

Preso l'uomo che uccise i due testimoni d'accusa

Era uscito di prigione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva per un omicidio commesso nel 1961 - Freddo e premeditato duplice delitto

Napoli, 11

I carabinieri hanno arrestato il duplice omicida di Somma Vesuviana, Michele Romano di 36 anni, il quale il 9 ottobre assassinò a colpi di pistola Gennaro Sirico e il 20 settembre Carmine Romano, suo cugino, il primo perché aveva testimoniato contro di lui nel processo per l'omicidio di Paolo Napolitano, avvenuto nel '61 a Somma Vesuviana, e l'altro perché figlio di Michelangelo Romano, un altro teste a sfavore nello stesso processo.

L'omicida, che al momento dell'arresto era armato, era uscito dalle carceri di Poggioreale il 25 maggio '70 per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, in attesa delle decisioni della Corte di cassazione per il delitto consumato ai danni del Napolitano.

Michele Romano aveva scontato 10 dei 24 anni inflittigli in primo grado e confermati in appello per questo omicidio.

L'uomo che in 20 giorni ha ucciso due persone è stato arrestato oggi, verso mezzogiorno: l'assassino è stato scoperto dai carabinieri nel suo nascondiglio nelle campagne di Marigliano.

Durante la latitanza Michele Romano, conosciuto come il «mostro di Somma Vesuviana», si era nascosto in una capanna nella zona denominata «Ponte dei cani», a cinque chilometri da Marigliano, un grosso comune a pochi chilometri da Napoli. L'autore del duplice omicidio è stato scovato da un cane-poliziotto, «Bill», del Centro zoofilo di Striano, che da due giorni stava battendo, sotto la guida del suo istruttore, le campagne di tutta la zona vesuviana.

La battuta è stata fatta dai carabinieri del gruppo Napoli, al comando del colonnello Agnetis, e dai carabinieri di Pomigliano d'Arco. Circa 40 militari, vestiti da cacciatori, guidati dal tenente Fortunato, comandante della compagnia di Pomigliano, e dal tenente Russo, del nucleo investigativo, dopo che «Bill» è riuscito a identificare il nascondiglio di Michele Romano, hanno circondato la capanna costringendo il pregiudicato a uscire con le braccia alzate.

L'uomo non ha opposto resistenza. Nella capanna sono state trovate due pistole, un fucile e un grosso coltello. Romano, subito dopo la cattura, è stato portato nella caserma di Pomigliano d'Arco.

Come si è detto, Michele Romano aveva ucciso lunedì scorso, con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, Gennaro Sirico di 68 anni, un pensionato che undici anni fa aveva testimoniato contro di lui in un processo nel quale il pregiudicato era imputato, insieme con il padre Michelangelo, dell'uccisione di Paolo Napolitano. Lo assassinio di Sirico era stato preceduto, una ventina di giorni fa, da un altro delitto del quale è accusato lo stesso Michele Romano: l'uccisione, con un colpo di fucile alla nuca, del cugino Carmine Romano di 20 anni.

Michele Romano — lo ripetiamo — era in libertà provvisoria perché erano scaduti i termini di carcerazione preventiva ed era in domicilio coatto a Marigliano. Egli era in attesa del giudizio di appello essendo stato condannato in assise a 24 anni di reclusione per un omicidio del quale, come si è detto, si era reso responsabile nel 1961. In quell'epoca, a S. Maria delle Grazie, alla periferia di Somma Vesuviana, l'uomo uccise con tre colpi di fucile Paolo Napolitano di 26 anni venditore ambulante di frutta, cugino di una ragazza con la quale Romano era fidanzato.

L'uomo uccise Napolitano dopo che gli era giunta voce che il giovane andava diffondendo giudizi poco lusinghieri sul suo conto e su quello della ragazza. Il padre di Michele Romano, arrestato anch'egli dopo il delitto, fu rimesso in libertà per insufficienza di prove dopo aver trascorso quattro anni in carcere. Michele Romano sarebbe stato accusato del delitto Napolitano da suo fratello Giovanni, padre di due figli: Carmine di 20 anni e Michele di 21.

La prima parte della vendetta Michele Romano l'ha portata a termine il 20 settembre scorso tendendo un agguato, in contrada Rusipiglione di Somma Vesuviana, ai due cugini che si stavano recando a raccogliere noci in campagna. Romano minacciò i due con un fucile e li costrinse a sdraiarsi per terra. Quindi sparò un colpo alla nuca di Carmine il quale, ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale Cardarelli di Napoli, morì tre giorni dopo senza rip. ndere conoscenza. Il fratello della vittima, Michele (omonimo dell'assassino), riuscì invece a salvarsi alzandosi di scatto e fuggendo.

Anche l'omicidio di lunedì scorso, come si è detto, è legato al processo per il delitto Napolitano. Gennaro Sirico, ferroviere in pensione, depose contro Michele Romano e suo padre riferendo alcuni particolari appresi in paese. Michele Romano dovrà ora rispondere di tre delitti. *(Ansa-Italia)*

CHIUSO PER LA NEVE il valico del Rombo

Merano, 11

Il valico del Rombo (Timmelsjoch), a 2498 metri di altitudine, è stato chiuso al traffico a causa di una nevicata che ha raggiunto oltre il metro di spessore. La chiusura del valico del Rombo è definitiva per questo anno. Il passo dello Stelvio per ora è transitabile soltanto con catene. *(Ansa)*

LE INDAGINI SUL «GIALLO» DELLE DONNE DECAPITATE

Il giovane fermato a Cortina nega: non sa nulla dei delitti

Tutto, a suo dire, si ridurrebbe a un equivoco - Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo e controllano tutti gli «alibi»

Cortina d'Ampezzo, 11

Vi sono numerose perplessità sulla posizione dello studente Domenico Ferraglio di 27 anni da Brescia, in relazione al «caso» delle due donne trovate decapitate nel Veronese e nel Padovano. Come è noto, il giovane è stato arrestato ieri, a Cortina, sotto l'accusa di violazione di domicilio e violenza privata, dopo che Maria Alliod, nel cui chalet egli si era introdotto, aveva riferito ai carabinieri che lo studente le aveva dato l'impressione di sapere qualcosa a proposito dei due delitti.

Interrogato fino alle prime ore di stamane, nel carcere di Belluno, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Saracini, il giovane avrebbe ribadito la sua estraneità al duplice omicidio. Sui risultati dell'interrogatorio, comunque, magistrati e carabinieri mantengono un rigoroso riserbo. Si è appreso, tuttavia, che le indagini sul «caso» delle due donne decapitate sono state riprese con maggiore intensità, «a ritmo serrato», come ha detto uno degli inquirenti.

In particolare si starebbero controllando i movimenti del Ferraglio nei giorni in cui, presumibilmente, le due donne sono state uccise e si cercherebbe di chiarire alcuni «punti oscuri» non meglio precisati dagli stessi inquirenti. «E' prematuro dire se l'arrestato sia, oppure no, l'assassino che cerchiamo», ha detto un ufficiale dei carabinieri.

Non vi sono finora indizi circa una sua eventuale responsabilità relativamente ai due delitti:

In caserma dei carabinieri e in carcere, però, il giovane — secondo quanto è trapelato — avrebbe negato non solo di avere pronunciato tale frase, ma perfino di essere stato a conoscenza dei due delitti. «L'ho saputo dai carabinieri — avrebbe detto al magistrato — il fatto delle due donne decapitate. Prima di arrivare a Cortina ignoravo tutto». A suo dire tutto si ridurrebbe a un equivoco da parte della gerente del rifugio. *(Ansa - Italia)*

MINISTRO AEROSPAZIALE multato per guida veloce

Londra, 11

Il ministro britannico per la industria aerospaziale è stato multato oggi per eccesso di velocità. Al ministro, Michael Heseltine, di 39 anni è stata inflitta una multa di 20 sterline (30.000 lire circa) per essere stato sorpreso nel maggio scorso dalla polizia mentre guidava a oltre 160 chilometri all'ora su un'autostrada inglese su cui vige un limite di velocità di 115 chilometri orari. *(Reuter)*

FERITO ALLE GAMBE per «avvertimento»?

Napoli, 11

Un impiegato, Gennaro D'Anania, di 40 anni, è stato ferito con alcuni colpi di pistola da persone che gli hanno sparato da un'auto in corsa. L'episodio è accaduto davanti a un bar dove è la fermata degli autobus — a Villaricca, un paese a dieci chilometri da Napoli. D'Anania era in attesa dell'autobus per tornare a Napoli, dove abita, quando è passata una «Fiat» 1100 ed è stato fatto segno a colpi di pistola.

D'Anania è stato soccorso e trasportato nell'ospedale «Cardarelli» dove è rimasto ricoverato. I sanitari gli hanno riscontrato tre ferite, tutte alle gambe. Sono cominciate le indagini per identificare il responsabile del ferimento. Alla polizia D'Anania ha dichiarato di non avere idea di chi gli abbia sparato. «Non ho avversari — ha detto — e forse qualcuno mi ha scambiato per un altro tentando di uccidermi, senza riuscirvi». Polizia e carabinieri, a giudicare dalle ferite, pensano che sia stata una sparatoria di «avvertimento» e, pertanto, stanno indagando per accertarne le cause. *(Ansa)*

LAVORATRICI LE ENTRAINEUSES



Genova, 11

Le «entraineuses» sono lavoratrici dipendenti e come tali debbono avere tutti i benefici previdenziali ed assistenziali previsti dalla legge. Questo principio è stato stabilito oggi dal pretore di Sampierdarena, Roberto Schiacchitano, il quale ha condannato ad ammende varianti da 175 a 120 mila lire sei proprietari o gestori di locali notturni della zona di Sampierdarena, Francesca Vino, Giorgio Molfino, Silvana Bruzzone, Dario Gargiulo, Giorgio Arena e Filomena Riccio, che dovevano rispondere di «contravvenzione alla legge sull'assunzione di dipendenti senza libretto di lavoro, all'assunzione non tramite l'ufficio di collocamento, ed omessi contributi previsti dalla legge e dallo statuto dei lavoratori». Margherita Terzano e Antonietta Pane, proprietarie del bar «Grace», e Fernando Milazzo, accusati di «procacciare» le ragazze, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Al processo in pretura si è giunti in seguito ad un rapporto dei carabinieri della compagnia di Sampierdarena i quali avevano sottoposto a tutte le «ragazze» trovate nel «night» della zona un questionario in base al quale era risultato che quasi tutte lavoravano con orario fisso e che percepivano paghe giornaliere dalle due alle cinque mila lire, più una percentuale sulle bevande «consumate», ma non avevano nessuna assistenza medica o previdenziale.

Telefoto Ansa

Tentata rapina a Lecco: feriti due carabinieri

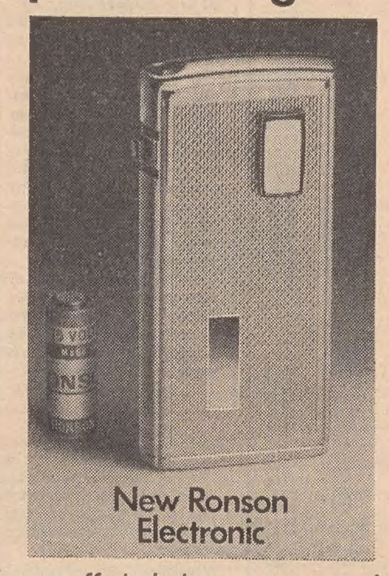
Lecco, 11

Un tentativo di rapina è stato compiuto verso mezzogiorno nella agenzia della Banca agricola milanese di Casatenovo, un paese vicino a Lecco. Due banditi armati e mascherati hanno sparato contro due carabinieri ferendoli.

Una «gazzella» dell'arma stava compiendo in servizio di ispezione ed è passata davanti all'agenzia della banca mentre nell'interno di esso due malviventi stavano portando a termine una rapina. Secondo quanto si è appreso, altri due banditi, che attendevano i complici fuori dell'istituto di credito hanno aperto il fuoco: i carabinieri hanno sparato una raffica di mitra contro la loro vettura colpendola in più parti. Richiamati dagli spari i due banditi che stavano compiendo la rapina sono usciti dalla banca e sono fuggiti insieme con i complici.

L'allarme è stato dato subito a tutte le forze di polizia e ai carabinieri della zona e posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade secondarie e su quelle che conducono alle città. *(Ansa)*

Il nuovo Ronson è così rivoluzionario perché tutti gli altri Ronson sono ormai perfetti.



Un nuovo accendisigaro non si improvvisa.

O almeno così la pensiamo noi della Ronson che siamo abituati ad anni di ricerca e di sperimentazione prima del lancio di un nuovo modello.

Proprio per questo ogni Ronson rappresenta la perfezione nei vari sistemi di accensione.

Quelli a pietrina, per esempio, sono il "top" della efficienza e della affidabilità; i piezoelettrici Ronson Varatronic restano insuperati per linea e semplicità di funzionamento.

E siamo tanto sicuri di essere arrivati al massimo con i modelli esistenti che oggi presentiamo il nuovo Ronson Electronic, un accendisigaro rivoluzionario e "really new".

Funziona con una pila e un circuito miniaturizzato.

Non avete nulla da premere o da sfregare, solo un pulsante da toccare: una carezza e avete del fuoco.

Così, quando scegliete un Ronson per voi o per chi vi sta a cuore, potete essere sicuri di avere sempre il meglio da "chi continua a migliorare il fuoco".



RONSON
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE
The people who keep improving flame

CRONACHE SPORTIVE

IL TROFEO BARACCHI DI CICLISMO E' ANDATO NATURALMENTE AI DUE FAVORITI

ANCHE IN COPPIA CON SWERTS L'ATTUALE MERCKX È IMBATTIBILE

Per il secondo posto lotta fra Gimondi-Boifava e i Pettersson con prevalenza degli italiani

Bergamo, 11

La coppia belga Merckx-Swerts ha vinto il Trofeo Baracchi coprendo i chilometri 109 del percorso in due ore 15'04"6, alla media di chilometri 48,416.

Già durante le prime battute della corsa, osteggiata dalla pioggia, Eddy Merckx e Swerts avevano dato una esatta dimensione delle loro enormi possibilità con le quali hanno dominato la gara. Qualcuno osservava: «Merckx ha ingerito qualche concentrato di tigre». In effetti l'ex campione del mondo e il suo compagno di coppia viaggiavano a velocità impressionante, che annullava l'ottima impressione già lasciata da Gimondi e Boifava, i quali nei primi venti chilometri avevano già rosicchiato mezzo minuto ai francesi Guimard-Hezard.

La corsa prendeva quindi un assetto definitivo per quanto riguardava la posizione delle prime tre coppie. Verso la conclusione della corsa però i due Pettersson si producevano in un finale bruciante: ai 50 chilometri essi erano ancora staccati di circa mezzo minuto da Gimondi-Boifava, ma verso l'80.o chilometro i due svedesi riuscivano a ridurre il distacco a soli tre secondi scarsi. A questo punto reagivano energicamente Gimondi e Boifava, ma la loro impresa sembrava molto ardua, poiché i due Pettersson erano ritornati al contrattacco; nuova reazione di Gimondi e Boifava, protrattasi fino allo scatto finale, quando, per soli sei decimi di secondo, riuscivano a conservare il posto d'onore davanti ai due svedesi. Per il quarto posto il danese Ritter e lo svizzero Fuchs hanno avuto pressoché la certezza di poterlo conservare appena superato il 50.o chilometro dopo essersi trovati in quinta posizione al passaggio dei 25 chilometri, così come hanno fatto i francesi Guimard-Hezard collocatisi in quinta posizione al 50.o chilometro. In regresso invece la coppia Guerra-Santambrogio, che, quarta al 25.o chilometro, è terminata penultima, mentre costantemente all'ultimo posto si è mantenuta la coppia Dancelli-Paolini.

Pertanto, a parte il dominio della coppia Merckx-Swerts, la corsa ha avuto il suo più interessante motivo nel duello della coppia Gimondi-Boifava tenacemente oppostasi alla coppia svedese e riuscita brillantemente a relegarla, anche se in maniera molto combattuta, al terzo posto.

Particolare interesse assume il fatto che la media ottenuta dalla coppia vincitrice è risultata soltanto di 290 metri inferiore alla media primato ottenuta l'anno scorso dallo spagnolo Ocana e dal danese Mortensen. E' interessante la media raggiunta oggi da Merckx e Swerts tenuto conto del fatto che la corsa si è svolta ininterrottamente sotto una leggera pioggia e su terreno a volte molto pericoloso e sdrucciolevole nelle curve.

Merckx era raggiante per la vittoria conseguita in questa edizione del «Trofeo Baracchi», dopo averlo vinto nel 1966 e nel 1967 in coppia con Bracke. Assediato da giornalisti e telecronisti, Merckx ha dichiarato: «Sono soddisfatto — ed è logico — di questa vittoria conseguita tra l'altro in sfavorevoli condizioni atmosferiche. Debbo molto però a Swerts, che mi è stato di grande aiuto. Anche nei momenti più difficili della corsa egli si è sempre dimostrato all'altezza della situazione. Posso aggiungere che se Swerts si perfezionerà nelle gare, nelle tappe o nelle corse in linea che affrontano le grandi montagne, egli potrà essere considerato un corridore completo. Posso aggiungere anche che se egli si perfezionerà come scalatore potrà divenire — permettetemi la presunzione —un secondo Merckx».

Felice Gimondi era quasi entusiasta del secondo posto ottenuto. «Lo avevo già affermato ieri — ha detto — che contro Merckx e Swerts non c'era nulla da fare, trattandosi di una coppia veramente poderosa. Noi non potevamo avere aspirazioni che andassero oltre la conquista del secondo posto. Sono contento per questo posto d'onore e soprattutto entusiasta del comportamento di Boifava che sempre, e sotto una pioggia fastidiosa, ha contribuito notevolmente alla conquista del secondo posto anche quando c'era da lottare contro i due svedesi Pettersson, resisi particolarmente minacciosi».

ORDINE D'ARRIVO

1) Merckx-Swerts (Belgio) che coprono i 109 km del percorso in 2 ore 15'04"6 alla media di chilometri 48,416;

2) Gimondi-Boifava (Italia) a 2'33"2; 3) Pettersson-Pettersson (Svezia) a 2'33"8; 4) Ritter (Danimarca) - Fuchs (Svizzera) a 3'02"6; 5) Guimard-Hezard (Fr.) a 5'10"8; 6) Thevenet-Danguillaume (Fr.) a 7'41"4; 7) Guerra-Santambrogio (It.) a 8'38"5; 8) Dancelli-Paolini (It.) a 9'35"4.

La gara per dilettanti è stata vinta dalla coppia Bertagnoli - Moretti in 2 ore 22'12"2 alla media di chilometri 45,900.

ABBINAMENTO G.B.C.

■ I corridori della squadra ciclistica GBC recheranno sulla tenuta di gara l'anno prossimo una seconda scritta pubblicitaria, quella del settimanale per ragazzi «Intrepido».

«Siamesi» a quattro ruote



Brescia — Eddy Merckx e Roger Swerts, fratelli siamesi del ciclismo per una giornata, al Trofeo Baracchi, vinto da lontano, sembrano una locomotiva a quattro ruote Telefoto Ansa

FINITA LA GUERRA CULMINATA NELLA LUNGA SQUALIFICA

Stretta di mano a Trento tra Rivera e l'arbitro Michelotti

Il capitano rossonero aveva insultato il direttore di gara dopo Cagliari-Milan

Trento, 11

Una stretta di mano tra Gianni Rivera e l'arbitro Alberto Michelotti di Parma ha aperto la partita amichevole tra Milan e Trento, incontro vinto dai rossoneri per 7-0 (1-0). Arbitro e giocatore (che ha segnato tre gol) si sono trovati oggi per la prima volta sul campo dopo il clamoroso caso che li ha visti protagonisti al termine della partita Cagliari-Milan dello scorso campionato. La vicenda, come noto, si concluse con la squalifica di Rivera per tre mesi.

Non è stato difficile per il Milan travolgere il Trento (militante in serie «C»), che dopo un primo tempo discreto è crollato nella ripresa, quando sono entrate in campo le riserve. Il Milan nel primo tempo, quando ha giocato con i titolari, ha giostrato bene ed in perfetta intesa.

Milan: Vecchi; Anquiletti, Zignoli; Rosato (dal 46' Dolci), Schnellinger (dal 46' Maldera), Biasiolo (dal 60' Magherini); Sogliano (dal 46' Golin), Benetti, Prati, Rivera (dal 72' Bigon), Chiarugi (dal 62' Tressoldi). **Trento:** Borghese; Fabbro (dal 46' Marchi), Turinelli; Sartori, Babbo, Apostoli (dal 46' Daldosso); Baveni, Neri, Bergamo, Scali, Milanesi. **Arbitro:** Michelotti di Parma. **Reti:** al 3' Benetti; al 43' e al 50' Rivera, al 67' autorete di Baveni, al 72' Rivera, al 78' Prati, all'80' Tressoldi.

AMICHEVOLE

Inghilterra - Jugoslavia 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 38' Royle, al 49' Vladic. INGHILTERRA: Shilton; Mills, Lampard; Storey, Blockey, Moore; Ball, Channon, Royle, Bell, Marsh. JUGOSLAVIA: Maric; Krivokuca, Stephanovic; Paulovic, Katalinski (dal 4' Holcer), Paunovic; Petkovic, Acimovic, Bajevic, Vladic, Dzajic. ARBITRO: Angonese (Italia).

Londra, 11

In una partita amichevole di calcio disputatasi nello stadio Wembley di Londra, Inghilterra e Jugoslavia hanno pareggiato 1-1 (1-0). La squadra jugoslava avrebbe meritato forse un successo, soprattutto per l'efficace manovra svolta nella ripresa. In fase conclusiva, comunque, gli ospiti sono parzialmente mancati anche se il portiere inglese Shilton è stato protagonista di numerosi brillanti interventi e Dzajic ha colpito la traversa.

Vertice a Coverciano per Svizzera - Italia

Firenze, 11

Il presidente del settore tecnico della FIGC Carraro, il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, il segretario e medico federale dottor Fino Fini e gli allenatori Bearzot e Vicini (ad essi si è poi unito anche il presidente della Federcalcio Artemio Franchi) si sono riuniti, oggi, al centro tecnico della FIGC di Coverciano per un approfondito esame della situazione della nazionale italiana di calcio in prospettiva del prossimo impegnativo confronto con la Svizzera a Berna (21 ottobre) nella fase eliminatoria per l'ammissione alla finale del campionato mondiale di calcio del 1974.

Riunione a porte rigidamente chiuse: risulta però che si è parlato, naturalmente, delle risultanze dell'incontro vinto facilmente col Lussemburgo e delle prospettive che si affacciano dinanzi ai calciatori azzurri nel più difficile confronto con la Svizzera, incontro per il quale, come noto, Valcareggi ha in linea di massima già deciso di confermare la squadra vittoriosa. Da notare peraltro che la Svizzera da 18 anni non vince un confronto con i calciatori italiani.

Sembra che Valcareggi abbia riconfermato ai componenti il settore tecnico il suo orientamento per fare giocare ancora assieme Mazzola e Rivera.

S.G.T. - abbinamento ancora fumata nera

Fumata nera ieri sera alla Ginnastica Triestina. Era in programma una riunione del Consiglio direttivo per decidere sulle sorti della sezione femminile di pallacanestro che, come si sa, da quando ha cessato l'abbinamento con la Calza Bloch si trova in grosse difficoltà di carattere economico, che mettono in forse la partecipazione al massimo campionato cestistico.

Ieri sera sarebbe dovuta scaturire qualche novità in merito a un possibile nuovo abbinamento pubblicitario. La seduta, però, si è esaurita senza novità e tutto è stato rinviato al 20 ottobre. Ancora otto giorni, quindi, per conoscere le sorti della squadra biancoceleste: non bisogna dimenticare che il campionato si inizierà il 5 novembre.

Il prolungarsi dei termini dell'accordo — se accordo ci sarà in merito all'abbinamento — si ripercuote ai danni della squadra, che oltre tutto rischia di trovarsi al via del campionato con un gruppo di giocatrici mal preparate o addirittura impreparate, e scarsamente concentrate. Lo stato di incertezza attuale si ripercuote infatti fatalmente sul morale delle giocatrici, che non sanno ancora se il campionato si farà e in quali condizioni. Rinviare la decisione al 20 ottobre è dovuto indubbiamente a cause di forza maggiore. Bisogna vedere però se a quel punto non sarà troppo tardi per prendere una decisione. Qualunque essa sia.

STRALI DEL GIUDICE SUL CAGLIARI

Riva: una giornata Fabbri squalificato 2 mesi

Milano, 11

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha squalificato l'allenatore del Cagliari, Edmondo Fabbri, fino a tutto l'11 dicembre 1972 e per una giornata Riva (Cagliari).

L'allenatore Fabbri è stato squalificato con la seguente motivazione: «Per essersi indebitamente alzato dalla panchina dopo una decisione arbitrale e per aver quindi rivolto all'arbitro, dai bordi del terreno di gioco, una frase particolarmente lesiva del prestigio dell'arbitro medesimo, frase sentita da un guardalinee, nonché, ripreso posto in panchina, per aver proferito altre espressioni parimenti lesive del prestigio del direttore di gara, espressioni sentite dallo stesso guardalinee».

Riva è stato squalificato per una giornata «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, al termine della gara».

Maiani, del Como è stato squalificato per due giornate «per intervento gravemente scorretto nei confronti di un avversario, in azione di gioco; recidivo con diffida».

Fra le società di Serie «A», l'ammenda più pesante è stata inflitta al Palermo: 300 mila lire.

Per i singoli giocatori, il giudice sportivo ha deciso, oltre alla squalifica di Riva, i seguenti provvedimenti: deplorazione a Furino (Juventus) e Vernacchia (Atalanta); ammonizione a Favalli (Palermo), Lancini (Bologna), Longoni (Fiorentina), Martini (Lazio), Niccolai (Cagliari), Ripari (L. R. Vicenza), Montefusco (L. R. Vicenza), Speggiorin (L. R. Vicenza) e Vieri (Bologna); ammenda di 35 mila lire con diffida a Ghio (Atalanta); ammende: di 40 mila lire ad Haller (Juventus), 25 mila lire a De Sisti (Fiorentina) e Mascetti (H. Verona); di seimila lire a Mascalaito (H. Verona) e Scorsa (Bologna).

DA DOMANI LA FINALISSIMA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'«INSALATIERA»

Bucarest sotto la pioggia sta trepidando per la «Davis»

Romeni e statunitensi si fronteggeranno sul campo in terra battuta del «Progressul»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 11

Una pioggia cattiva, che non accenna a diminuire o interrompersi, e condizioni di tempo assolutamente fuori stagione caratterizzano questi giorni che precedono la finale di Coppa Davis, che si svolge quest'anno, per la prima volta in un paese comunista, tra le squadre della Romania e degli Stati Uniti. Pioggia, nuvole e freddo non hanno però ammorbidito l'entusiasmo che avvolge questo avvenimento sportivo di eccezione nel calendario romeno ed europeo orientale.

I biglietti sono andati a ruba nonostante gli alti prezzi e sono rimasti disponibili soltanto alcuni posti della tribuna centrale, che si vendono a 5.800 lire al giorno, oppure a 11.600 lire per i tre giorni di gara, prezzi che pochi romeni possono permettersi. Eppure, anche questi ultimi posti si stanno esaurendo, sotto la spinta di un'incontenibile entusiasmo per Ilie Nastase, diventato eroe dello sport nazionale, dopo la sua vittoria ai campionati internazionali «open» di Forest Hills (New York) e dopo la qualificazione nella finale di Wimbledon, secondo solo al numero uno americano, Stan Smith.

Nella finale di Coppa Davis sul campo in terra rossa dello stadio «Progressul» di Bucarest, Smith e Nastase saranno ancora una volta di fronte, decisi ambedue ad imporsi. Questa loro determinazione fa sperare in uno scontro tra giganti, tanto da giustificare la presenza dei numerosi appassionati di tennis che sono giunti nella capitale romena da tutta Europa con voli «charter».

Ieri, per la prima volta da quando la squadra americana è giunta a Bucarest la settimana scorsa, i giocatori non si sono potuti allenare sul campo del «Progressul» a causa della pioggia battente.

Smith e i suoi compagni erano riusciti, fino all'altro ieri, a sostenere ogni giorno un allenamento sul campo che sarà teatro della sfida suprema a partire da venerdì. Gli americani ieri si sono allenati al Palazzo dello sport, nel cui interno vi sono dei campi di terra battuta identici a quello dello stadio «Progressul» su cui si giocherà la finale.

I romeni non hanno alcun problema per decidere la squadra che incontra gli americani. Nastase è l'incontrastato numero uno e sarà affiancato in questa finale da Ion Tiriac, un veterano del tennis romeno ed europeo. Insieme scenderanno in campo nel doppio, impresa che si presenta piuttosto ardua, poiché dall'altra parte della rete ci sarà la formidabile coppia americana di Stan Smith ed Erik Van Dillen.

Smith dovrà difendere prestigio personale e titolo incontrandosi con Nastase, da lui battuto nella finale di Wimbledon. A Forest Hills Nastase ha però confermato di essere un elemento da finale di prim'ordine e qui, sul terreno amico, con la folla amica intorno, non sarà facile per l'americano riuscire a controllarlo.

Al selezionatore americano Dennis Ralston rimane un solo dubbio circa il secondo «singolarista». Ha a disposizione due uomini, Tom Gorman e Harold Solomons e tra questi deve scegliere il suo «numero due».

A. P.

Durante questo periodo ha diretto la pagina di cronaca bolognese di «Carlino Sera» ed è stato uno dei primi direttori di «Autosprint»,» il periodico bolognese specializzato in automobilismo. Si occupò di sport e diresse per alcuni anni la pagina sportiva del quotidiano locale. Divenne caposervizio e successivamente inviato speciale, incarico che aveva tuttora. Collaborò con tutte le maggiori riviste italiane e straniere di automobilismo.

Era specializzato anche negli altri sport motoristici, nel calcio e nell'atletica, ma si era occupato anche di teatro, cinema e letteratura.

Numerosi i suoi libri: tra questi, «Nacque un giorno l'automobile», «Storia della Maserati», «Tutto Fangio», «Trent'anni di corse», «Storia della Fiat», «Io, Benvenuti», quest'ultimo scritto in collaborazione con l'ex campione del mondo.

E' morto il giornalista Severo Boschi

Bologna, 11

E' morto oggi, dopo lunga malattia, il giornalista Severo Boschi. Era nato a Modena il 1.o maggio 1919 ed era professionista dal marzo 1950. Era laureato in giurisprudenza ed aveva esercitato nella sua città la professione di avvocato. Pubblicista a Modena, si trasferì dopo la guerra a Bologna dove lavorò dapprima al «Progresso d'Italia», per passare poi a «Pomeriggio» e all'«Avvenire d'Italia». Nel 1954 entrò a far parte del «Resto del Carlino» dove tuttora lavorava.

A PARIGI IL 4 DICEMBRE

Bouttier affronta Griffith in vista di Monzon

Parigi, 11

Il pugile francese Jean-Claude Bouttier, campione europeo dei pesi medi, incontrerà a Parigi il 4 dicembre prossimo l'ex campione mondiale dei medi e dei welter, il negro statunitense Emile Griffith. Lo hanno annunciato oggi gli organizzatori dell'incontro.

Ieri erano sorti dubbi sulla possibilità di allestire l'incontro a causa di una ferita all'occhio riportata da Bouttier nel combattimento con l'argentino Josè Chirino, svoltosi sabato scorso a Numea, nella Nuova Caledonia. Chirino è stato squalificato alla quarta ripresa per combattimento a testa bassa. Il manager di Bouttier ha precisato che il combattimento contro Griffith servirà al pugile francese per giungere alla sfida contro il detentore della corona mondiale, l'argentino Carlos Monzon. Bouttier e Griffith hanno entrambi perso un incontro valevole per il titolo contro Monzon.

CHERVET - GARCIA

■ Lo svizzero Fritz Chervet difenderà il titolo europeo del mosca contro il campione di Spagna Mariano Garcia, in un combattimento che si svolgerà a Ginevra domani sera.

HELENIO HERRERA SMENTISCE LE NOTIZIE SULLE NOZZE

«Non posso certo sposare una signora non divorziata»

Roma, 11

Helenio Herrera non era a Roma quando i giornali hanno riportato la notizia del suo matrimonio con Fiora Gandolfi, dalla quale aspetta un figlio e che da qualche tempo è sua compagna. Stamane al velodromo olimpico c'era molta animazione, in occasione dell'allenamento della Roma, per conoscere la reazione del «mago», che non ha mai gradito troppo l'intromissione di estranei nella sua vita privata.

Herrera, tornato da poche ore dalla Svizzera dove si era recato con la Gandolfi, ha diretto il galoppo dei giallorossi con il consueto impegno e al termine, dopo avere parlato della partita che attende la Roma domenica prossima sul campo del Bologna («è un incontro difficile, contro un tradizionale avversario, ma non ci spaventiamo») ha atteso l'attacco massiccio dei giornalisti sull'argomento del giorno.

«Sono tutte balle — ha esordito Herrera —: questa notizia sul matrimonio con la Gandolfi è completamente falsa. Pensate un po' in quale imbroglio mi sarei messo: la signora Fiora è sposata con l'ing. Gasbarri, non è divorziata e quindi contraendo il matrimonio saremmo incorsi in un reato».

E' stato fatto notare ad Herrera che le voci erano nate per una sua visita al consolato messicano e per un viaggio fatto in Messico all'epoca della tournée americano-canadese della squadra giallorossa. Herrera non ha smentito nulla. «In Messico sono andato per vedere mio figlio Helenito che gioca nell'Atalanta, una squadra della capitale; al consolato per sbrigare alcune pratiche sempre inerenti mio figlio».

La smentita che il matrimonio potesse essere avvenuto a Ciudad Juarez, del resto, era venuta la scorsa notte proprio dalla città messicana «dove — si diceva — in base ad una legge statale del 1955, non è più possibile celebrare matrimoni per procura. Per sposarsi a Ciudad Juarez — continuava la nota — è necessaria la presenza fisica dei due contraenti, provvisti dei regolari documenti di entrata nel paese».

Helenio Herrera ha confermato che la sua compagna attende il figlio prima della fine dell'anno e che il lieto evento avverrà in una clinica romana.

Liedholm cinquantenne festeggiato a Firenze

Firenze, 11

L'allenatore ed ex giocatore svedese, Nils Liedholm, ha compiuto 50 anni. Un traguardo, che assume in Svezia, come lo stesso Liedholm ha detto, un particolare significativo, e che sono stati festeggiati oggi dai giornalisti sportivi fiorentini e dai dirigenti della Fiorentina, presente lo stesso presidente viola, Ugolino Ugolini, nel corso di un incontro durante il quale l'USSI toscana ha offerto al tecnico svedese una medaglia d'oro.

Incontri sportivi fra CUS e «Intrepid»

I marinai «d'assalto» della nave inglese «Intrepid» sosterranno domani durante la loro visita triestina incontri sportivi di calcio, hockey su prato e rugby. Il pomeriggio sportivo tra l'«Intrepid» e le formazioni del CUS Trieste inizierà alle ore 13.30 sul campo di via Flavia con l'incontro di hockey su prato. Seguirà, sullo stesso campo di via Flavia, l'incontro di calcio, che vedrà per protagonisti in campo i migliori elementi delle squadre cittadine iscritti all'Università di Trieste.

Sul campo di San Luigi, alle ore 14, saranno di fronte rugbisti: il CUS schiererà la squadra partecipante al campionato di serie C, e vittoriosa domenica scorsa all'esordio. L'allenatore del CUS-Hockey Colonna manderà in campo da parte sua, anziché le vecchie glorie del CUSCAH, la formazione che domenica prossima sarà impegnata in Coppa Italia.

Il trittico sportivo fra Intrepid e CUS si annuncia sotto i migliori auspici, nel segno della ospitalità e dell'amicizia. Il pubblico potrà assistere gratuitamente a tutti gli incontri in programma.

PETAGNA CANDIDATO: «NON FACCIO POLITICA, SPERO DI GIOVARE ALLO SPORT»

La Triestina per Savona non cambia (salvo ripensamenti dell'allenatore)

La notizia della candidatura dell'allenatore Ciccio Petagna alle prossime elezioni comunali è stata accolta non senza sorpresa negli ambienti sportivi cittadini.

«Per me — ha detto l'allenatore — si tratta di una esperienza nuovissima. La decisione è maturata l'altra sera. Mi è stata offerta la possibilità di far parte di una lista: mi è stato detto che accettando la candidatura avrei potuto rendermi utile alla causa dello sport: come facevo a dire di no? Non ho quindi alcuna intenzione di fare della politica, che lascio fare agli altri, ma solo del bene per lo sport della nostra città».

La Triestina ha proseguito ieri mattina la preparazione allo stadio. Petagna ha impegnato i giocatori in un severo allenamento che si è protratto per quasi due ore. Tutti gli alabardati sono in ottime condizioni fisiche e di forma. Per quanto riguarda la formazione che verrà impegnata a Savona, il tecnico ha rinviato ogni decisione. Saranno riconfermati gli uomini che hanno battuto il Derthona oppure si avranno novità? E' probabile che qualche cosa di nuovo ci sarà. Potrebbero infatti rientrare Frigeri e Brusadelli, oppure uno dei due. Qualche indicazione la si potrà avere stamane nell'allenamento a due porte che i titolari effettueranno al «Grezar» conro i rincalzi.

C. N.

PALLACANESTRO

Le azzurre sconfitte dalla Polonia (43-36)

Sofia, 11

Ancora una sconfitta delle azzurre di pallacanestro nei campionati europei femminili che si disputano in Bulgaria. Le italiane sono state battute dalle polacche che si sono imposte per 43-36 (19-15). Si tratta della quarta sconfitta consecutiva dell'Italia in quattro giornate di gare e le azzurre sono così all'ultimo posto del gruppo «A» del torneo dove l'URSS conduce a punteggio pieno davanti alla Romania.

L'incontro di stasera è stato abbastanza equilibrato anche se giocato a ritmo non molto sostenuto. Molti gli errori di precisione da una parte e dall'altra. Questi i risultati di oggi:

Gruppo «A» (a Bourgas): Jugoslavia batte Romania 61-52 (32-30); URSS batte Ungheria 73-39 (28-21); Polonia batte Italia 43-36 (19-15).

Gruppo «B» (a Varna): Cecoslovacchia batte Austria 79-56 (40-15); Bulgaria batte Olanda 53-38 (22-23); Francia batte Germania orientale 58-43 33-25).

Le classifiche. Gruppo «A»: 1) URSS 8 punti; 2) Romania 7; 3) Ungheria 6; 4) Jugoslavia 6; 5) Polonia 5; 6) Italia 4.

Gruppo «B»: 1) Cecoslovacchia 8; 2) Bulgaria 8; 3) Francia 6; 4) Germania orientale 5; 5) Olanda 5; 6) Austria 4.

TORNEO ITALO-JUGOSLAVO

Reyer - Snaidero 77-72

SPLUGEN REYER: Zanon, Guadagnino 10, Carraro 15, Milani, Hawes 18, Trevisan, Bertoldo, Bufalini 8, Barbazza, Gennari 26. SNAIDERO: Melilla 2, Hall 18, Peressoni, Natali 8, Devetag, Bovone 20, Cosmelli 12, Paschini 6, Malagoli 6. ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Soavi di Bologna. NOTE: tiri liberi realizzati: Splügen Reyer 7 su 8, Snaidero 6 su 10. Un tecnico a Cosmelli al 19'30" del primo tempo.

Venezia, 11

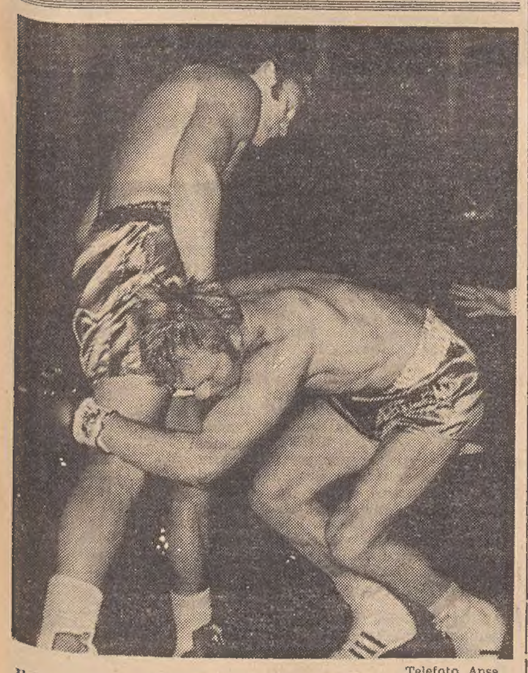
Nella partita di ritorno del torneo italo-jugoslavo la Splügen Reyer si è presa la rivincita sulla Snaidero, grazie a due prodezze nel finale di Hawes e Carraro, che hanno fissato la vittoria sui cinque punti di distacco. La Snaidero, che era rimasta in svantaggio per buona parte della ripresa, oltreché per tutto il primo tempo, si era avvicinata nel finale fino a compiere l'operazione sorpasso a cinque minuti dal termine, passando per 68-67 con un canestro (l'unico) di Melilla. Poi però la Splügen ha riavuto il sopravvento e la Snaidero è uscita sconfitta sia pure di misura.

Molto bene ha giocato il nuovo acquisto, il negro Hall, insieme al solito Bovone; a sprazzi invece è andato Cosmelli, mentre piuttosto male hanno giocato Malagoli e Paschini. Della Splügen implacabile come al solito Gennari e buoni, oltre all'americano Hawes anche Guadagnino e Carraro.

Gigi Bevilacqua

Cicloregionale

Le corse di domenica 15. SARONE: G.P. Supermercato calzature per esordienti; organizza il GS Caneva, km 53. CAVAZZO: Cavazzo-Alesso, a cronometro individuale per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Bellotto di Tarcento, km 30. TRIESTE: Muggia-Santa Barbara, a cronometro individuale, corsa sociale per tutte le categorie; organizza la SCAT di Trieste, km 3. TRIESTE: XXX Trofeo della Vittoria per dilettanti di I e II cat. e III autorizzati; organizza la Coppi-Hausbrandt di Trieste, km 147. UDINE: G.P. Mauro per giovani leve; organizza la S.C. Elio Mauro di Udine, km 30.



Telefoto Ansa

Il britannico Joe Bugner ha conquistato il titolo europeo dei pesi massimi battendo per k. o. all'ottava ripresa il detentore Jurgen Blin, tedesco occidentale. La foto è sintomatica: Blin sembra chinarsi ai piedi di quello che lo ha detronizzato

IN POCHE RIGHE

Boninsegna torna contro la Sampdoria

Seregno, 11

In un incontro amichevole disputato oggi a Seregno, l'Inter ha battuto per 2-0 (1-0) la formazione locale che milita in serie «C». Le reti sono state segnate al 39' del primo tempo da Boninsegna e al 34' della ripresa, da Moro.

L'Inter si è schierata nella seguente formazione: Bordon; Marinone, Bellugi; Bedin, Giubertoni, Catellani; Massa (Doldi dal 46') Bertini, Boninsegna (dal 46' Skoglund), Moro, Magistrelli.

Invernizzi, al termine dell'incontro ha comunicato ufficialmente che Boninsegna verrà schierato in campo domenica prossima a Genova contro la Sampdoria.

PUGILATO - FOREMAN

■ George Foreman, aspirante numero due alla corona mondiale dei pesi massimi di pugilato, ha battuto per fuori combattimento a 1'05" della seconda ripresa il pari peso Terry Sorrels in un incontro che era stato previsto sulla distanza di dieci round. Il record personale di Foreman è passato ora a 39 incontri vittoriosi da professionista, di cui 35 vinti prima del limite.

FOSTER - CLAY: FIRMA

■ L'ex campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay e il campione del mondo dei pesi mediomassimi Bob Foster firmeranno oggi il contratto per un incontro che avrà luogo il 21 novembre. L'incontro avrà luogo nel teatro del Sahara-Tahoe Hotel e sarà trasmesso per televisione in circuito chiuso in numerosi cinema e teatri negli Stati Uniti.

PONZIANA - CERVIGNANO

■ Il big match dei dilettanti fra Ponziana e Cervignano per il campionato di Promozione, si giocherà domenica prossima al «Grezar» con inizio alle ore 14.30.

MAESTRI DI TENNIS

■ L'istituzione dell'albo nazionale dei maestri di tennis e del registro nazionale degli allenatori di tennis, è stata proposta alla Camera da un gruppo di 15 deputati democristiani.

SATURNIA: FESTA

■ Il Circolo Canottieri Saturnia festeggia stasera alle 21, in un noto ristorante di Barcola, i successi della fortunata stagione remiera. Saranno assegnati premi e riconoscimenti ai neo campioni italiani e ai dirigenti messisi particolarmente in luce per la loro attività.

Monfalcone - Mossa 2-0
Esperia S. Luigi-Edilcolor 3-2

Giudice semipro

Firenze, 11

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha preso, tra gli altri, per la serie «C», i seguenti provvedimenti.

Squalifiche giocatori per una gara: Talarini (Legnano), Bergamo (Trento).

Ammende a società: lire 150 mila al Pro Vercelli per comportamento ripetutamente offensivo e minaccioso nei confronti della terna arbitrale, durante la gara; per lancio di monetine e oggetti vari a fine gara all'indirizzo della terna arbitrale, che stava rientrando negli spogliatoi, senza colpire; per manifestazione ostile all'esterno dello stadio da parte di numerosi sostenitori locali che costringevano l'arbitro e i guardalinee a permanere negli spogliatoi per misure precauzionali fino alle ore 19 (limitata per il fattivo comportamento dei dirigenti e dell'allenatore della squadra locale). Lire 30 mila al Padova.

TENNIS JUNIORES

■ L'Italia è in vantaggio sulla Spagna nel trofeo internazionale «La Moraleja», che si disputa a Madrid, dopo i primi due incontri. Il trofeo è riservato ai juniores.



(Foto de Rota)

Marco Vastini, già cannoniere della Serie D, non ha ancora trovato il bersaglio nel campionato superiore. Sarà la volta buona a Savona? Contro il Derthona è andato molto vicino al gol...

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA tuttofare offresi 3-4 volte la settimana. Benedeti Zlaticeva, 1 Koper. 51086 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile casa signorile due persone, con referenze, buon trattamento. Telefonare 761130. 79940 B
CERCASI tuttofare con dormire, referenziata stipendio et INPS. Telef. 758675. 28403 B
CERCASI domestica stabile oppure ore da combinarsi. Telefonare 794289. 29292 B
CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-13, zona S. Andrea. Telefonare 36377. 29296 B
CERCASI prestaservizi referenziata otto ore giornaliere. Telefonare ore pasti 69559. 70030 B
CERCASI Gretta donna custodia bambino 18 mesi ore 8.30-13. Scrivere Pasquazi, Casella Postale 15 Brunico. 28237 B
CERCASI donna compagnia tuttofare per assistenza signora anziana valida. Telefonare 36751. 28337 B
CERCO domestica giornata intera oppure 13-19.30, referenziata. Tel. 60851. 70028 B
DOMESTICA tuttofare, preferibilmente con dormire, cerca piccola famiglia adulti. Buon trattamento e alta retribuzione, telefonare 418777 51116 B
DOMESTICA stabile massimo stipendio cercasi, Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 79924 B
FAMIGLIA signorile cerca 2 ragazze giovani stabili per tuttofare. Alta paga, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 61416. 51118 B
PERSONA capace e referenziata pratica bambini cercasi. Tel. 420224, pomeriggio. 79960 B
PRESTASERVIZI cercasi ore 9-12, zona Dreher. Telefonare mattinata 761630. 79992 B
RAGAZZA stabile bella presenza referenziata cercasi. Tel. 725249 ore pasti. 51583 B
SIGNORE solo cerca domestica stabile tutto fare, sappia cucinare, massima referenza. Telefonare 746810. 51581 B
STABILE con stanzetta e bagno propri cerca famiglia via Bellosguardo. Telefonare 734277. 29308 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA mezza età con vettura nuova offresi. Tel. 32623. 51567 C
DEUTSCHE Korrespondentin perfekt Italienisch Englischkenntnisse sucht geeigneten Wirkungskreis Monfalcone - Triest. Cassetta 28285 C S.P.I.
PERITO elettrotecnico neodiplomato contabile presso società commerciale pomeriggi liberi occuperebbe con lavori tecnici o commerciali. Telefonare 767956. 28367 C
STIRATRICE a mano o macchina anche per famiglia ore pomeridiane offresi. Cassetta 51084 C, SPI.
TRADUTTRICE interprete madrelingua tedesca conoscenza inglese perfetto italiano cerca adeguata attività Monfalcone - Trieste. Cassetta 28287 C S.P.I.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PULIZIA revisione stufe kerosene. Tel. 741903. 51100 CC
A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefonare 794100. 29300 CC
A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, quartieri, giacenze. Telefonare 70858. 51611 CC
A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 20.000. Telefonare 755182. 29288 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gasperi via Gambini 27 A, telefono 755868. 50878 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 50814 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci, Rossetti 41/C. Telefono 790497. 28385 CC
ARTIGIANO piastrellista muratore esegue restauri appartamenti. Telefonare dalle ore 19 in poi, tel. 39835. 28397 CC
ESEGUIAMO impianti riscaldamento, caldaie gas, metano, gasolio, nafta. Telefonare 421808. 28233 CC
PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Miri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 51539 CC
PELLE liscia, antilope, rettile, coccodrillo, tutto pulisce, ricolora, smacchia, con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13.
PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 30.000. Tel. 793616. 29272 CC
PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi eccezionali. Telefonare 66240. 51080 CC
PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116. 79930 CC
SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 28193 CC
SGOMBERO cantine, soffitte, appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988 815356.
TENDE alla veneziana riparazioni e revisioni in garanzia. Malossi, via Nordio 9, telef. 763475. 111 CC
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 51541 CC
TRASLOCHI sconto 15% sulla tariffa, servizio accurato. Tel. 773528. 29068 CC
TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci al 31877. 29242 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE italoamericana cerca ambosessi 18-25enni inserire proprio organico L. 100.000 mensili. N.E.V. via Milano 25. 29254 D
AIUTO banconiera/e, ottimo trattamento, cercasi. XXX Ottobre 8. 79932 D
A ELEMENTO militesente media cultura volonteroso, primaria compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico ispettiva ramo infortuni responsabilità civile malattie. Scrivere Cassetta 79948 D, SPI. 79948 D
APPRENDISTA commessa e commessa cerca cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 150 D
APPRENDISTA commessa 16-18 anni cercasi. Tel. 772668. 70002 D
APPRENDISTA banconiere Bar Buffet Da Gildo, via Valdirivo 20. Tutte feste libere. Telef. 36241. 51577 D
APPRENDISTA cerca Bar dopolavoro ferroviario, orario mattino, feste libere, piazza Vittorio Veneto 3. 29278 D
APPRENDISTA commessa per negozio pelletterie cercasi. Cassetta 28358 D, SPI.
APPRENDISTA commessa cerca negozio centro radio TV, via Imbriani. Telefonare 68051. 28395 D
ASSISTENTE ambulatorio medico anche non diplomata età 18-25 anni cerca dott. Ceretti, piazza Benco 4. Presentarsi ore 14. 79936 D
ASSUMIAMO subito stampatore foto bianco e nero pratico stampatrice Variograd e Variomat. Foto Pino, via Revoltella 6, tel. 755311. 29312 D
ASSUMO apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua straniera. Tel. 68980. 29314 D
BANCONIERI-E et interniste cerca Buffet Benedetto XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 520 D
CERCANSI ragazze per laboratorio confezioni donna. Tel. 761215. 51128 D
CERCANSI apprendiste fioraie quindicenni. Marchi fiori, via Torrebianca 34. 29284 D
CERCASI internista. Presentarsi Snak Bar Copacabana, via Teatro Romano 24. Tel. 61302. 79976 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 794450. 79780 D
CERCASI donna pulizie. Presentarsi Alberi, via Capitolina 3/1 dalle 14 alle 15. 70016 D
CERCASI ragazza 15-16 anni per studio dentistico. Cassetta 79908 D, SPI. 79908 D
CERCASI fattorino aiuto magazzino con patente. Telefonare 36793. 28270 D
CERCASI aiuto banconiera o banconiere. Tel. 796325.
CERCHIAMO dattilografa massimo vent'anni con conoscenza lingua inglese o francese per assunzione a tempo determinato durata cinque mesi. Inoltrare domanda a Cassetta 29260 D, SPI.
COMMESSO per negozio alimentari centrale cercasi, stipendio da accordarsi. Cassetta 51110 D, SPI.
COMPAGNIA di Assicurazioni assume per completamento propri quadri ispettori di produzione anche breve esperienza garantisce immediato miglioramento economico e possibilità di carriera. Massima riservatezza. Cassetta 28349 D, SPI.
CONCESSIONARIO Fioravanti cerca bravo venditore telefono 790746. 79876 D
DITTA locale cerca signore signorine per lavoro in Trieste, Monfalcone e Gorizia. Assicurasi guadagno immediato. Presentarsi via Conti 12, bar. 29294 D
FATTORINO 16-18 pratico Ape cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 51106 D
FUSTELLATORE cartotecnico cerca azienda con mensa interna. Cassetta 79966 D, SPI. 79966 D
GEOMETRA esperto lavori stradali e contabilità assumiamo per Trieste. Inviare curriculum vitae e referenze, Cassetta 28357 D, SPI.
IMPIEGATA 16enne pratica dattilografia cercasi. Telef. 24922 mattina. 80000 D
IMPIEGATA pratica assunzioni massimo ventenne assume provvisoriamente agenzie generali. Offerte manoscritte indicando curriculum. Si garantisce massima riservatezza. Cassetta 28351 D, SPI.
INTERNISTA orario ridotto cerca caffè San Marco, Battisti 18. 51549 D
INTERNISTA pratica trattoria cercasi, buon trattamento. Telefonare 36428. 29248 D
LAVORI a domicilio. Nostro catalogo contiene vasta scelta attività lavorative a domicilio. Silco - Casella Postale 291/10 Torino centro. 7256 D
LUCIANA Intercoiffeur cerca apprendiste e mezze lavoranti. Tel. 37051. 51533 D
NEGOZIO cerca ragazzo apprendista. Telefonare 29450, orario negozio. 79988 D
OPERAIO lavaggista cerca autoimmobiliare, ottimo stipendio,
PAGA 70.000 MENSILI ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego, cerca negozio Sergio, via Roma 8. Telefono 31817. 70008 D
PAGA da accordarsi per apprendista o commessa conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, Imbriani 12. 28331 D
PELLICCIAIE apprendiste - Massimo stipendio - Lavoro continuativo. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 51130 D
PERITO industriale per servizio assistenza tecnica qualità istruttore tecnico cercasi. Indispensabile conoscenza parlata inglese altra lingua. Esaminasi solo domande manoscritte, curriculum, pretese. Indirizzare: ORMI 30024 Musile di Piave (Venezia). 7371 D
PITTORI qualifica pluriennale assumonsi. Presentarsi ore 17-19 Settefontane 54/C ditta Bossi. 79906 D
PULITRICI portoni marmo cerca Pulicasa, viale Terza Armata 12. Ottimo trattamento. Presentarsi 8.30 12.30. 79944 D
PRIMARIA Società costruzioni opere portuali cerca n. 2 capidraga, n. 2 direttori macchine per propria draga a secchie diesel, elettrica operante principali porti italiani. Età massima 40 anni. Inviare dettagliato curriculum allegando fotocopie documenti marittimi comprovanti esperienza a: Casella 29/H SPI, piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - Roma 00186. 7368 D
RESPONSABILE ufficio pubblicità esperienza Agenzie Pubblicitarie o Aziende costruttrici macchine industriali cercasi. Presentare solo domande manoscritte, curriculum, pretese. Titolo preferenziale conoscenza una o più lingue. Indirizzare ORMI 30024 Musile di Piave (Venezia). 7371 D
SIGNORE/Signorine Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 Milano. 7186 D
SIGNORINA 20enne per società immobiliare, otimo stipendio, possibilmente scuole superiori, pratica dattilografia. Presentarsi dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19 via Trento 16, soc. Egena. 79996 D
SOCIETA' internazionale assume signorina lunga pratica import-export, possibilmente conoscenza lingua croata. Scrivere Cassetta 70006 D, SPI.

Continua in 14.a pagina

SOCIETÀ FINANZIARIA
cerca AGENTI
In tutta Italia già introdotti e specializzati — Finanziamenti ipotecari e cessione quinto stipendio — Massima serietà e ottimo trattamento provvigionale.
Scrivere dettagliando **CASSETTA 629 SPI - 10100 TORINO**

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

i buoni propositi dei normali oli si perdono per strada: nell'Agip Sint 2000 no.

Perché con olio di sintesi*



AGIP SINT 2000 contiene il lubrificante che protegge i reattori dei jet: l'olio di sintesi, un lubrificante non tradizionale realizzato per ridurre il contenuto di additivi, in modo da eliminare quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso e si depositano sulle delicate parti del motore.

AGIP SINT 2000 dura più di tutti gli altri oli. La sua massima viscosità a caldo consente meno rabbocchi, minor consumo d'olio e il mantenimento della pressione anche alle temperature più elevate.

Con AGIP SINT 2000 il risparmio è notevole: chi lo usa se ne accorge subito.

AGIP SINT 2000 assicura una lubrificazione costante, previene cioè il logorio di tutte, proprio tutte, le parti in movimento del motore. Di più, gli speciali componenti sintetici di AGIP SINT 2000 consentono di ottenere un'elevatissima untuosità che, ancorando saldamente un velo d'olio alle superfici in movimento, facilita l'avviamento del motore sia a caldo, sia a freddo: infatti, nell'attimo critico che precede la circolazione dell'olio, l'immediata lubrificazione è garantita da questo velo untuoso. Anche dopo lunghe soste.

Con AGIP SINT 2000 la vostra automobile vive più a lungo e voi stessi controllerete facilmente i vantaggi che AGIP SINT 2000 vi assicura:

- **Minori spese di manutenzione**
- **Facili partenze**
- **Minor consumo d'olio**
- **Mantenimento della pressione**
- **Massima protezione del motore**

all'Agip c'è di più

***l'olio dei jet**

LSPN - 40/45

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	14.00
Londra	07.00	11.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Bruxelles	10.35	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	14.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	*9.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	14.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MASSICCIA PROTESTA A «SUON DI PENTOLE» PER LE VIE DEL CENTRO DI SANTIAGO

Decine di migliaia in Cile manifestano contro Allende

Quaranta arresti: i dimostranti, secondo la polizia, cominciavano a erigere delle barricate L'opposizione ribadisce che l'appoggio al governo per l'affare del rame è un episodio isolato



Telefoto Upi

Santiago — Alcune donne, armate di pentole e di mestoli, partecipano con entusiasmo alla dimostrazione, organizzata dai partiti d'opposizione, contro la politica marxista di Salvador Allende

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 11

Quaranta persone sono state arrestate, ieri sera a Santiago del Cile, al termine di una manifestazione, organizzata dai partiti di opposizione, nel centro della città. Percuotendo delle pentole vuote e scandendo slogan ostili al regime di Salvador Allende, accusato di una rovinosa politica economica, decine di migliaia di cileni si sono riversati nelle vie centrali della città. Ventiquattr'ore prima, nelle stesse vie, la folla aveva manifestato il suo appoggio al presidente marxista, nella disputa con la società cuprifera americana Kendecott, che ha ottenuto dalla magistratura francese il sequestro conservativo di un carico di rame cileno. Ma l'opposizione aveva posto in chiaro che si trattava di un caso specifico, e che rimaneva intatta la critica di fondo al regime.

L'immensa folla, affluita all'università cattolica, ha acclamato il senatore Alberto Baltra, del partito radicale di sinistra, che, al pari di altri oratori, ha attaccato il governo di Unione popolare del dottor Allende, incolpandolo della vertiginosa inflazione, della scarsità di generi di consumo e del clima di violenza. «Voi rappresentate — ha detto Baltra ai dimostranti — la potente voce della democrazia nel Cile, una voce le cui grida saranno udite anche dal Presidente della Repubblica, perfino da lui, il più gran sordo della nazione».

Una grande ovazione ha accolto l'affermazione di Baltra, secondo cui i quasi due anni di amministrazione Allende hanno lasciato il Cile «languente nelle rovine del disastro, prodotto dagli innumerevoli errori del governo. Tutti noi dobbiamo lottare ogni minuto, perché l'avversario non poserà mai» ha detto il senatore radicale. Sia Baltra, sia le altre personalità di opposizione, che hanno parlato dal podio, hanno sottolineato che non intendevano assolutamente propugnare una azione violenta contro il governo. Essi si sono impegnati a «combattere democraticamente» il regime marxista di Allende, raccogliendo tutte le forze di opposizione in un unico schieramento per le elezioni parlamentari di marzo, decisive, a giudizio degli osservatori, per il futuro politico del Cile.

Il democristiano Eduardo Cerda, vicepresidente della Camera dei deputati, ha ripetuto alla folla che il desiderio dell'opposizione è di organizzare un plebiscito, «affinché il popolo decida chi deve governare il paese. Noi teniamo — ha aggiunto — a che il governo se ne vada nello stesso modo in cui è venuto». I dimostranti si erano recati sul luogo dell'adunanza in quattro gruppi compatti, dai diversi punti cardinali. L'università cattolica è vicina al palazzo presidenziale. Sventolavano le bandiere cilene, bianche e rosse con una stella bianca in campo blu e nelle loro grida sottolineavano che il vessillo è «simbolo di libertà». Delle pentole vuote dicevano invece che erano il «simbolo della mancanza di prodotti essenziali».

Al termine della manifestazione è intervenuta la polizia che, come detto, ha arrestato quaranta persone. I fermati sono, per la maggior parte, affiliati al movimento di estrema destra «Patria e libertà», al partito nazionalista, conservatore di destra, e alla Democrazia cristiana. Dopo il raduno, dice la polizia, avevano preso a erigere barricate nelle vie del quartiere residenziale.

Sono stati tratti in arresto anche quattro dirigenti del sindacato dei trasportatori (proprietari di autocarri e camionisti), che avevano proclamato lo sciopero su scala nazionale. Saranno tradotti dinanzi alla giustizia sotto imputazione di violazione della legge sulla sicurezza interna dello stato, con conseguenze pericolose per lo approvvigionamento di Santiago.

La decisione del sindacato mirava a sostenere lo sciopero, in corso da dieci giorni, dei camionisti della provincia di Aisen e quello iniziato lunedì in altre otto province. Il ministero degli interni ha dichiarato che la manifestazione ha «carattere nettamente politico» e che «mira a causare difficoltà al governo». Il sindacato dei trasportatori è diretto da elementi democristiani.

Frattanto il ministro degli interni cileno ha decretato oggi lo stato di emergenza in due province del Cile meridionale, dove lo sciopero proclamato dal sindacato dei trasportatori ha originato gravi incidenti con un morto e l'arresto di numerosi scioperanti. Le province colpite dal provvedimento sono quelle di Curico e Talca, situate rispettivamente a 190 e 160 km a Sud di Santiago. Le due province sono state poste sotto controllo militare.

A quanto si apprende, 160 camionisti sono stati arrestati e i loro veicoli sequestrati, quando gli scioperanti hanno bloccato, ieri sera, con i loro mezzi, alcuni tratti dell'autostrada centrale, impedendo il passaggio a tutti i veicoli in viaggio da e per Santiago. A Rancagua, 100 km a Sud della capitale, si è avuto un morto in un alterco scoppiato tra uno scioperante e un oppositore dello sciopero.

U. P. I.

LA BANCA MONDIALE non fa credito al Cile

Santiago, 11

Alfonso Inostroza, presidente della banca centrale cilena, ha denunciato, in una conferenza stampa, al ritorno dall'assemblea annuale della banca mondiale, la «discriminazione praticata dall'istituto ai danni del Cile, cui vengono rifiutati i crediti chiesti dal governo di unione popolare».

Secondo il presidente dell'istituto d'emissione cileno, la banca mondiale agisce «quale strumento della politica degli Stati Uniti». Inostroza ha detto che i punti di vista di Santiago erano stati accolti favorevolmente dalla maggior parte delle delegazioni intervenute all'assemblea annuale della banca mondiale, ma che l'assemblea non ha potere di decidere e che «il Cile dovrà sempre presentare le sue richieste alla direzione della banca».

Ha sottolineato che il Cile ha mantenuto tutte le scadenze di pagamento nei confronti della banca mondiale ma, nonostante questo, ha lamentato, le richieste di credito presentate a partire dal '70 non hanno avuto risposta favorevole. *(Ansa Upi)*

PROTESTE IN CARINZIA contro il bilinguismo

Vienna, 11

Circa 170 abitanti di Voelkermarkt (in Carinzia) non avendo più targhe topografiche bilingui da smontare, perché sono state eliminate tutte due notti fa, si sono trasferiti ieri sera a Klagenfurt dove, cantando inni patriottici, facendo esplodere petardi e gridando slogan come «la Carinzia libera e indivisa», hanno dimostrato contro le scritte topografiche bilingui. Pare che si voglia organizzare ogni sera «spedizioni» di questo genere sino a quando la legge sulle scritte topografiche bilingui non sarà revocata o modificata.

La minoranza slovena reagisce imbrattando muri, strade, tabelle topografiche con le scritte «Morte al fascismo», «Libertà per gli sloveni di Carinzia», «Evviva la Carinzia slovena». Secondo quanto dichiarato al quotidiano «Kaertner tageszeitung» (socialista), di Klagenfurt, i dirigenti del gruppo etnico sloveno pensano, ora, di chiedere al governo di Belgrado di portare la questione della minoranza slovena di Carinzia davanti all'ONU. *(Ansa)*

Congresso a Blackpool

I «TORY INGLESI» TEMONO I GRUPPUSCOLI

Blackpool, 11

Lord Carrington, segretario britannico alla difesa e presidente del partito conservatore, ha dichiarato oggi a Blackpool, che ospita questa volta il congresso dei «Tory», che il paese è minacciato da «una piccola, ma attiva minoranza» che cerca di promuovere l'anarchia e lo sgretolamento delle strutture sociali. Ha invitato il partito conservatore ad «avvertire la nazione e far proprio l'appoggio schiacciante dell'opinione pubblica per interesse nazionale. Ha aggiunto che questi gruppi sovversivi «saranno ancora più attivi e pericolosi nei prossimi mesi, essi vedono nell'inflazione un grande alleato e nella proposta del governo per combatterla una grande minaccia alle loro ambizioni».

Lord Carrington si è indirizzato a tremila delegati, in apertura dei lavori del congresso. Il primo ministro Edward Heath, abbronzato e sorridente, ha ricevuto una breve ovazione allorquando ha preso posto dietro la scrivania dei dirigenti «Tory». Lord Carrington ha accusato il capo dell'opposizione laburista Harold Wilson e altri leader politici di essere «nella tasca dei militari e dei grandi battaglioni». *(Ansa)*

EPURAZIONI A RITMO SOSTENUTO A ZAGABRIA

Altri tre croati spediti in carcere

Pene da due a quattro anni: tutte per spionaggio contatti con emigrati e propaganda antistatale

Zagabria, 11

Un generale in pensione, un ex giornalista e un pensionato sono stati condannati oggi a pene varianti dai due ai quattro anni per attività antistatali e spionaggio.

Dragutin Scukanac, il pensionato, ha avuto quattro anni per spionaggio a favore di una potenza straniera non nominata. Franjo Tudjman, generale in pensione e Bruno Busic, ex giornalista di un settimanale estremista croato chiuso dalle autorità, hanno avuto due anni per propaganda antistatale e collaborazione con estremisti emigrati all'estero. Continuano intanto i processi contro altre persone accusate di simpatie nei confronti dei nazionalisti croati. *(Ap)*

Un madrileno difende i tre croati dirottatori

Madrid, 11

Un avvocato madrileno, Roberto Reyes Morales, ha assunto la difesa dei tre croati che, lo scorso mese, si impadronirono di un aereo di linea, in volo tra due città svedesi, obbligando il comandante a raggiungere Madrid. In quella occasione i tre croati portarono con sé sei compatrioti evasi dalle carceri svedesi, tra i quali vi erano gli uccisori dell'ambasciatore jugoslavo a Stoccolma.

L'avvocato Reyes Morales difenderà i tre «pirati» al processo che si svolgerà davanti al tribunale provinciale di Madrid e la cui sentenza, inappellabile, dirà se la Spagna concederà o meno alla Svezia l'estradizione dei tre croati. Due settimane or sono infatti il consiglio dei ministri spagnolo ha devoluto alle autorità giudiziarie la decisione del caso. I tre «pirati» sono contemporaneamente reclamati dalla giustizia militare spagnola per «un atto di pirateria aerea in territorio spagnolo». Si ritiene peraltro che, qualora venga concessa l'estradizione, la giustizia militare possa considerare chiuso, da parte sua il caso.

In quanto ai sei croati evasi dal carcere e qui giunti con lo aereo sequestrato, il governo spagnolo è in attesa della documentazione annunciata dal governo di Stoccolma ed in base ad essa deciderà se concedere o meno l'estradizione dei sei. Non esistendo un trattato di estradizione tra la Svezia e la Spagna, verrà applicata la legge spagnola del 26 dicembre 1958 che supplisce a questa mancanza. Si fa rilevare, inoltre a Madrid, che non è ancora applicabile il trattato di Tokio sulla pirateria aerea, in quanto non è stato sottoscritto da un numero sufficiente di paesi. *(Ansa)*

AFFONDA IN FRANCIA un sommergibile

Lorient, 11

Il sommergibile «Sirene», della serie «Minerve», è affondato, oggi pomeriggio a Lorient. Si trovava in bacino, senza equipaggio e a bordo erano solo alcuni operai, uno dei quali è rimasto ferito. Si ignorano per il momento, le cause dell'incidente e se il «Sirene», un sommergibile convenzionale, potrà essere riportato alla superficie.

ASSEDIATO DA MOLTE ORE UN BLOCCO DEL CARCERE NELLA CAPITALE AMERICANA

Cinquanta detenuti in rivolta nel penitenziario di Washington

I ribelli, che tengono come ostaggi il direttore e alcune guardie della prigione e che sono armati, chiedono di essere rimessi in libertà - Febbrili trattative

Washington, 11

Una cinquantina di detenuti ha assunto il controllo, la notte scorsa, di un blocco di celle nel carcere distrettuale della capitale americana, minacciando di uccidere il direttore ed alcuni guardiani presi in ostaggio, qualora i detenuti stessi non vengano messi in libertà. La situazione sembra calma, nonostante il tono drammatico delle minacce. Non vi sono state sparatorie e le trattative fra i rivoltosi e le autorità di polizia continuano, anche con l'aiuto di un giornalista, il quale si era venuto a trovare nel penitenziario nel momento dell'insurrezione.

Attorno al carcere, un edificio vecchio di un secolo che sorge nel cosidetto «ghetto negro» di Washington di fronte al moderno stadio dedicato a Robert Kennedy, sono disposti più di duecento agenti di polizia armati di fucili, pistole e bombe lacrimogene. Ma vi sono poche probabilità che i carcerati tentino una sortita. Il carcere, assicurano gli esperti, è un complesso ad elevata sicurezza. Del resto, la rivolta sembra essere stata circoscritta ad un blocco di 180 carcerati su un totale di 700 che vivono nella prigione. In un primo tempo, si era creduto che tutti detenuti del blocco partecipassero alla rivolta, poi si è saputo che la maggior parte di essi ha preferito assumere un atteggiamento d'attesa.

Si sa di sicuro che i rivoltosi dispongono di un revolver e di un fucile, ma nessuno è stato finora in grado di chiarire dove essi siano riusciti a trovare queste due armi (e forse altre) in loro possesso, dato che i guardiani presi in ostaggio non erano armati. I fatti sono stati ricostruiti nel seguente modo. All'una della notte scorsa, i detenuti del blocco hanno incominciato ad agitarsi, costringendo il direttore Kenneth Hardy, a recarsi a parlamentare. Non appena Hardy, che era accompagnato da alcuni guardiani e dal giornalista del «Washington prigioniero. A Clairborne è stato fatto prigioniero. A Clairborne è stato, invece, concesso di uscire, per andare a riferire l'accaduto alla polizia. Intanto, Hardy veniva condotto fino ad una finestra (con una pistola puntata alla tempia) e costretto ad impartire ai suoi dipendenti pochi ordini: sgombrare il cortile, spegnere i riflettori, negoziare con i rivoltosi.

I negoziati sono in corso da varie ore. Claiborne fa la spola fra le celle ed il cortile della prigione, dove sono il capo della polizia, Jerry Wilson, il provveditore scolastico Marion Barry ed un rapresentante del sindaco Walter Washington. In un primo tempo, i detenuti avevano chiesto a Walter Washington di venire personalmente a parlamentare, ma il primo cittadino della capitale ha respinto la domanda. La prigione teatro della rivolta è la stessa dalla quale, la scorsa settimana, otto detenuti definiti pericolosi riuscirono ad evadere. Secondo la polizia, gli evasi avrebbero già rapinato tre banche nella zona di Washington. (Ansa)

I PLICHI ESPLOSIVI

AGIREBBE IN MALAYSIA un gruppo filo-arabo

Kuala Lumpur, 11

Alte fonti della polizia malaysiana sospettano che le lettere esplosive, inviate la settimana scorsa da Penang a organizzazioni ebraiche a Roma e in varie altre città di diversi continenti, siano opera di un gruppo musulmano filo-arabo costituito in Malaysia. E' possibile — ritengono le stesse fonti — che dietro l'operazione vi sia l'organizzazione estremista palestinese «Settembre nero».

Secondo le fonti citate, il gruppo filo-arabo di Penang è stato costituito circa un anno fa con lo scopo ufficiale di raccogliere fondi in favore della causa palestinese (con cui la Malaysia, di prevalente religione musulmana, simpatizza). Il gruppo — hanno aggiunto le fonti — ha avuto contatti con rappresentanti dei guerriglieri palestinesi recatisi in visita in Malaysia.

Le autorità di Kuala Lumpur, che stanno indagando sul caso, hanno convocato, per domani, una riunione alla quale parteciperanno funzionari dei servizi postali, della polizia, dello ufficio immigrazione e del ministero degli interni. A quanto risulta, le lettere esplosive inviate da Penang sono almeno otto. La prima fu intercettata il 4 ottobre a Roma; successivamente altre vennero scoperte in Australia, in Germania, in Rhodesia e negli Stati Uniti. *(Ansa - Upi)*

SANGUINOSA RAPPRESAGLIA DA PARTE DELL'IRA

FERITO DAI TERRORISTI UN MAGISTRATO A BELFAST

Il giudice si era dimostrato severo nei processi

Belfast, 11

Un magistrato cattolico dell'Ulster, che aveva appena lasciato le figlie all'ingresso della scuola di un convento di Belfast, è stato preso di mira da colpi di arma da fuoco da un motociclista e gravemente ferito, sotto gli occhi delle due fanciulle inorridite. Ha quarantasei anni, si chiama William Staunton e ha preso recisa posizione di condanna nei confronti degli uomini dell'IRA che, portati dinanzi a lui in tribunale, hanno tentato di fare discorsi politici. In ogni occasione del genere, dice la polizia, il giudice ha ordinato che gli estremisti venissero allontanati dall'aula.

Negli ultimi due anni ci sono state esplosioni dirette contro le abitazioni di due altri magistrati dell'Ulster, ma senza feriti. Oggi il giudice Staunton aveva accompagnato le figlie, di dodici e tredici anni, e due loro compagne alla scuola del convento domenicano di Falls Road. Ha salutato le fanciulle e poi è ripartito. La vettura è stata affiancata da una motocicletta con due giovani. Il passeggero ha aperto il fuoco e ha colpito Staunton al collo e a un braccio.

Il magistrato ha perso il controllo della vettura, che si è schiantata contro un lampione, mentre la moto filava via a tutta andatura. Le ragazze hanno visto e sentito tutto dalla soglia del convento. Il giudice è stato soccorso e portato al Royal Victoria Hospital, ove è stato sottoposto a una urgente operazione. Le sue condizioni sono definite gravi. Lo attentato a Staunton, che era stato nominato magistrato sei mesi fa, ricorda quello della scorsa settimana a William Craig. *(Ansa - Upi)*

CONTINUA LA SPECULAZIONE SOVIETICA SUI PERMESSI D'EMIGRAZIONE

MOSCA VUOLE 20 MILIONI PER I «VISTI» A DUE UCRAINI

Dal Canada, paese originario dei due, è giunta l'offerta del denaro

Winnipeg, 11

Il comitato ucraino-canadese ha offerto una garanzia finanziaria per ottenere il rilascio di Eugene Lenko, Nadia Demidenko e delle loro famiglie da parte sovietica. Il comitato ha reso noto che garantirà i 32.640 dollari (circa 20 milioni), chiesti dalle autorità sovietiche a titolo di «tassa» per la concessione dei visti di uscita, purché le due famiglie siano rilasciate immediatamente e la questione sia sottoposta alla corte internazionale di giustizia all'Aja.

Il presidente del comitato, dott. Kondra, ha affermato, in una dichiarazione diffusa ieri, che il passo sovietico «è un chiaro caso di pressione illegale per impedire a cittadini canadesi di tornare in Canada».

Lenko e la Demidenko emigrarono dal Canada in Russia nel 1956, quando erano ancora minorenni, assieme ai genitori, originari della Russia. Il governo canadese ha assicurato loro che sono cittadini canadesi con pieno diritto all'ingresso in questo paese, ma il governo sovietico li considera a sua volta cittadini russi. *(Ap)*

Silurato un segretario del PC ucraino

Mosca, 11

Si è tenuto, annuncia la «Pravda», un «plenum» del partito comunista ucraino, durante il quale è stata resa nota la sostituzione di uno dei segretari del partito, F. D. Ovciarenko, con V. E. Malanciuk. Secondo l'annuncio, Ovciarenko è stato esonerato dall'incarico perché si dedicherà a una non meglio specificata «attività scientifica».

Dopo i mutamenti al vertice del partito e del governo ucraini annunciati in maggio (Vladimir Scerbitzki sostituì, quale primo segretario del pc ucraino, Piotr Scelest, nominato vicepresidente del consiglio dei ministri dell'URSS, e Aleksandr Ljashko sostituì Scerbitzki, quale capo del governo di Kiev) è questo il cambiamento più importante avvenuto in Ucraina. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 11 ottobre dopo breve malattia è deceduto

Giuseppe Lonzar

l'annunciano addolorati la moglie RITA, il figlio LIVIO con la nuora PINA e i nipotini GIULIO e PAOLO, il fratello BENIAMINO e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e al personale della Clinica Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo oggi 12 ottobre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore dell'amico Livio e della sua famiglia per la perdita del padre
— FULVIA e ARDUINO COLOMBO
— LUCIANA e RANIERI FAVETTA
— GIANNA e GIANNI FERIN
— LOREDANA e PIO NODARI
— LUCIANA e PINO PANGHER
— CLAUDIO SAMBRI
— GABRIELLA e PAOLO ZANINI
— ENNIO ABATE

Partecipa commossa la famiglia VOCCI.

Il GRUPPO CONSILIARE della DC al Comune di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'amico assessore Livio Lonzar.

†

Il 10 ottobre è mancata la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Busteta v. Goiach

Ne danno la triste partecipazione gli addolorati figli CLORINDA con il marito OLIVO (assenti), ANTONIA con il marito GIOVANNI, EMILIA, MARIO con la moglie LIDIA, unitamente ai nipoti ed all'adorata nipotina ROSSANNA, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. L. Giovannini che per lungo tempo l'ha amorevolmente assistita nonché ai sigg. medici, a Suor Sandra ed al personale tutto della II div. med.

I funerali si svolgeranno oggi 12 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 10 ottobre si è spento il nostro caro

Giovanni (John) Mazzucato

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel 38608)

† Il giorno 10 ottobre è mancato il nostro caro

Stanko Godina

Ne danno il triste annuncio la sorella WANDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Maria Decarli v. Rade

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, il fratello, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la cara BRUNA.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 15 partendo dalla Cappella di Portogruaro.

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro marito

Mario Cucut

ringrazio tutte le gentili persone che hanno preso parte al mio dolore, in special modo i dirigenti e i colleghi del Lloyd Triestino.

La moglie ANDREINA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Vouk

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

12-10-1970 12-10-1972

Nel secondo triste anniversario della dolorosa scomparsa del

PROF.

Attilio Poluzzi

Cavaliere di Vitt. Veneto

Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto la moglie.

†

Ieri 11 ottobre la mia dolce e amata

Anna Maria Artico in Tolentino

mi ha lasciato improvvisamente.

L'angosciato marito GINO, unitamente ai nipoti e ai parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

Le esequie avranno luogo domani venerdì 13 ottobre alle 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

ZOE TOLENTINO ved. MORPURGO, con i parenti residenti a San Paolo del Brasile, partecipano al grande dolore del fratello Gino per la scomparsa della cara

Anna Maria Artico in Tolentino

Partecipa al lutto MARGHERITA GERIN.

† Ieri 11 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Antonello

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli MARIO, LUCIANO e LIDIA, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, i fratelli, i cognati, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Si associano al dolore le famiglie CRECHICI, BIANCO, RESSEL e PIRAS.

†

Il giorno 10 ottobre è mancato il nostro caro

Romano Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio ADRIANO, la nuora GRAZIELLA, i nipotini, i fratelli CARLO, BRUNO e RICCARDO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 ottobre alle ore 15.30 dal Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

† Ieri 11 ottobre si è spenta la nostra cara

Maria Stokelj

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIA e GIORGIO, la nuora, il genero e i nipotini.

I funerali seguiranno oggi 12 ottobre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Con grande rimpianto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Ernesto Contento

partecipano al lutto della famiglia EGIDIO FURLAN, con la moglie, la figlia e la nipote.

Ricorre oggi il quarto triste anniversario della scomparsa di

Irma de Drago Russi

Il marito GIACOMO RUSSI con l'amore di sempre e infinito rimpianto La ricorda a tutti coloro che La conobbero e seppero apprezzare la Sua grande bontà.

Milano, 12 ottobre 1968

Trieste, 12 ottobre 1972

Ricordando con immutato affetto la nostra cara

Mariella

12-10-1971 12-10-1972

a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Il marito, le figlie, i genitori e i parenti tutti.

Oggi ricorre il I anniversario della perdita di

Antonio Del Piero

La moglie, il figlio e i parenti

†

Ieri 11 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola v. Giugovaz

Ne danno il triste annuncio i figli STELLIO e SERGIO, le nuore ELETTA e LOREDANA i nipoti e i parenti.

Un sentito ringraziamento vada al primario dott. A. Bonini, ai sigg. medici, al personale tutto del III Rep. Geriatrico ed al medico curante dott. Gino Franchi.

I funerali avranno luogo oggi 12 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

E' spirata serenamente

Bianca Negovetich v. Raicich

Ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia SILVANA col marito ALFREDO BLEIWEISS, le adorate nipoti KARIN e ANNY, il fratello EGON, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Verginella per le premurose cure, a Suor Alfreda e a tutte le Madri Orsoline del Sacro Cuore di Gesù.

Si dà notizia a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

† Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro amato

Riccardo Ticich

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la nonna, gli zii RINALDO e ANNA e i cuginetti ELEONORA e GIAN PAOLO, PINO, gli zii ETTA ed EUGENIO e figli, zio BERNARDO e cugini ERMINIA, DINO e NIVIA.

I funerali seguiranno oggi 12 ottobre, alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Starc

Pensionato Comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LIVIO e IDA, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 ottobre alle ore 15.30 dall'abitazione di Contovello n. 35.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Pertotti

i genitori NORMA e GIUSTO e la sorella MAJDA ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giuseppe Bernobini

ringrazio quanti presero parte al mio dolore.

BIANCA BERNOBINI

12-10-1971 12-10-1972

Nel primo anniversario della scomparsa del

NOTAIO AVV.

Mario Mamolo

con immutato dolore e rimpianto la moglie e la figlia, con i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo apprezzarono.

Trieste, 12-10-1972

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
Giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VI VOLETE BENE? Sposatevi presto! La vita coniugale è bella e tanti auguri anche a voi! E IL PROBLEMA DEI MOBILI non vi preoccupi, lo risolve per voi amichevolmente e signorilmente in tanti modi

LA SERENISSIMA MOBILI

Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

VISITATECI PRESTO, TROVERETE UNA GRADITA SORPRESA!

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore signorine spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenza di legge. Scrivere a Cassetta 51489 D, SPI.
STABILIMENTO confezioni assume operaie et apprendiste. Telefonare 820196. 79904 D
STIRATRICE per calzoni e giacche a domicilio cercasi Offerte e pretese Cassetta 28323 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA mobiliata per lungo periodo cercasi presso piccola famiglia o persona sola. Carta Identità n. 38165415 fermo posta. 29250 E
STUDENTESSE cercano camera due letti zona centrale, Trieste. Telefonare Udine, ore pasti 55055. 7366 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA ingresso libero vuota affittasi, Coroneo 9, IV. 28425 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE caro ricordo smarrito uffici università. Telefonare ore pasti 31855. Mancia.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. B. CENTRALISSIMO NUOVO matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, comfort moderni, affittasi 70.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 4. Tel. 768163. 70018 I
A.A.A. B. S. VITO stanza stanzetta, cucina wc, affittasi lire 30.000 AMMINISTRAZIONE ARGO, S. Francesco 4. Tel. 768163. 70020 I
A. CRISPI affittasi tristanze, cucina, bagno, centralnafta, e scensore. AGEP, Crispi 14.
A. LOCALE centralissimo, affittasi. AGEP, Crispi 14. 28321 I
A. LOCALI uso ufficio magazzeno D'Alviano affittasi. AGEP, Crispi 14. 28325 I
A. SEVERO quadristanze, soggiorno, cucinino, biservizi, centralnafta affittasi. AGEP, Crispi 14. 28301 I
A. VIALE IPPODROMO signorile, salone, tre stanze, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 79998 I
APPARTAMENTO in villa ROZZOL salone 2 stanze bagno cucina centralnafta affittasi 90 mila. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51126 I
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO lussuoso 5 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affittasi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51126 I
APPARTAMENTO zona LOCCHI 2 stanze soggiorno cucinino doccia autoriscaldamento affittasi 40.000 libero fine dicembre. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51126 I
ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA tel. 61512. 150 I
DEPOSITO eventualmente ufficietto 2 vani wc, 10.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 29310 I
ININTERMEDIARI affittasi tristanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Telefonare 733092. 29276 I
RINNOVATO paraggi Stazione Centrale, piano 2.o, cucina, 4 stanze, stanzetta, servizi separati, prontingresso affitta IMMOBILIARE ITALIA tel 61512. 150 I
SIGNORILE perfetto 5 stanze cucina doppi servizi, affitta 90.000 Immobiliare Oriani 2. 29310 I
UFFICIO zona Carducci prontingresso, mq 180, affitto lire 140.000 — 35664 - CIVIDIN & SERPO. 46 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento tre stanze, cucina, bagno. Telefonare 68385 giorni feriali ore 16-21. 29262 L
CERCO affitto due tre camere, cucina, senza riscaldamento e bagno. Tel. 821452. 29290 L
SOLO cerca soggiorno, stanzetta, accessori, massimo 40.000. Cassetta 28317 L, SPI.

foto
FOTO foto
foto foto FOTO

Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.

giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CAPPOTTI mantello tailleur taglia 48 vendonsi occasione, telefonare mattina 726782. 29274 M
CUCCIOLI lupi pastore tedeschi, vendonsi, piazza Transalpina, 2 - Gorizia. 7367 M
PELLICCE modelli superelegganza qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M
STUFA Tryles altra Varmorning, spargherl, materassi, vendo. Bosco 12 magazzino. 29302 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 28355 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo a prezzi di realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli. Galatti 14/A. 27865 NN
A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566. 51090 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.
CAMERA pranzo coloniale ottime condizioni, vendesi. Tel. 417757. 70024 NN
CAUSA trasferimento vendo camera da pranzo. Tel. 768343. 51088 NN
MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 51435 NN
SOGGIORNO moderno come nuovo vende privato. Telefonare 728360. 29256 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086. 18/1 O
ORO e argento acquisto. Corso Italia 28 I piano. 28291 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistano contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 29082 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE azienda materie plastiche, produttrice di finte pelli, tovagliati, ecc. cerca rappresentante per Veneto Orientale ben introdotto presso pelletterie, mobilifici, calzaturifici, ecc. Scrivere dettagliando a Cassetta 2030 SPI - 10100 Torino. 7369 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE ALFA ROMEO; PROVE e DIMOSTRAZIONI ALFASUD ALFETTA E TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO. VETTURE D'OCCASIONE CON RATEIZZI FINO 30 MESI: AR 1750 GTV 70, AR 1750 berlina 68 69 70 CON CONDIZIONATORE D'ARIA, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 TI 67 70, BMW 2000 AUTOMATICA, Fiat 125 Special 69 70, Fiat 1500, Fiat 124, 850 berlina e coupé, Fiat 500 F, PULLMINO VW, Prinz L e 1000; FUORISTRADA 4 RUOTE MOTRICI, Simca 1000 GLS, MOTO LAVERDA. APERTO FESTIVI 10-12. 50922 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 Berlina '72; 1750 Berlina '70, '69, '68; 1750 GT veloce '71,'70; Giulia 1600 Super '70, '69, '68, '66, 1600 GT veloce '66; 1300 Super '71; 1300 TI '70, '69; GT Yunior '71. FIAT 850 Berlina '66, '65; 850 coupé '66; 124 coupé 5 marce '68; 132 '72; 124 Special '70. INNOCENTI Mini Minor '68; Mini Cooper '69. SIMCA 1000 GLS '70. VOLKSWAGEN 1200 '70. OPEL GT 1900 '71; Opel Rally '69. VISITATECI ! ! ! 51277 Q
A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65 A.R. Giulia 1300 TI '70, mini cooper '69, 124 coupè '69 - '68, 850 '66 - '67, Simca 1000 GLS '72 Escort XL '70 - '69, Giulia super '67, 500 L '70 - '68, Renault R16 - R8S '69 '70, Capri 1300 - 1700 '70 - '71, 1100 R '68, Taunus 1300 - 1600 GT '71, Taunus 20M - 17M '69 '68, NSU '68 - '69. 29206 Q
A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupè 1600 '70, 124 coupè '67, '68, 124 '67, 850 '65, 850 special '70, 500 L '70, '71, 500 giardinetta '70, 500 '67, Mini '68, Fulvia coupè '67, Fulvia berlina '70, Simca 1000 GLS '70, NSU 1200 TT '72, Giulia super '67, R 4 '66, 124 spyder '67, Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 51076 Q
A.S. SIMCA 1000, 1300, 1501; Fiat 500, 600, 850, 1100 D, 1100 R, 125, 128; NSU; Opel Kadett; R 10, R 16; Bianchina; Primula; Anglia. Concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q



amaro Petrus

il modo di vivere dell'uomo forte

Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su Petrus. Oggi, come nel 1777, dove c'è un uomo c'è Petrus, l'amarissimo che fa benissimo.

A.A.A. 128 berlina Moretti pronta consegna 127 '72, visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 51056 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Fulvia '71, '66, coupè '66, '67, Zagato '65, 124, 1100 R, 850 special, 500 F, Minor '69, Cooper '70. Escort 1100, 940. Festivi ore 10 - 12. 29226 Q
AUTOSALONE Trieste via Giulia 10, vende 128 '70 - '71, 500 L '71, 500 F '68, 850 coupè '67, 124 coupè '69, Simca Rally '72, aperto festivi. 51056 Q
CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo, festivi 9-13. Simca 1000 '66, '67, '68, '70, '71; 1100 S '70; Fiat 1100 '66; Primula '66; IM 3 '65; Giulia '68; Cortina '67; R 10 '66, '69; Fiat 124 '69. 50830 Q
DIANE Citroen 1970 vendesi, via della Valle 6 pomeriggi. 70022 Q
DS 21 PALLAS Elettronica, no-Telefonare 38370. 51096 Q
vembre 1970 privato vende.
FIAT 125 1968 nuova, occasione L. 600.000. Telefonare 817657. 51102 Q
FIAT 124 1969 perfetta vendesi permutasi. Tel. 35348. 51122 Q
FIAT 1500 '64 ottime condizioni, motore ,carrozzeria, gomme. privato svende causa altra occasione. Telefonare al 67777 ore pasti. 29266 Q
MINI T legno 1967 ottima, privato vende. Tel. 414383. 28297 Q
OCCASIONE offresi Citroen ID 20 1969 29.000 km con radio Muggia. Tel. 271131. 28415 Q
PIAGGIOAGENZIA telef. 764127 vende Ciao, Boxer, Vespa, Gilera, motocarri usati ottime condizioni. 50792 Q
PRIVATO vende Fiat 125 '68. Tel. 68174 ore negozio. 29286 Q
PRIVATO vende 1100 Special 1962 ottimo stato. Gatteri 29 Negozio. 28409 Q
SPIDER 124 1970 rosso. Telefonare 413337 ore ufficio. 51122 Q
VENDESI Fiat 850 ottime condizioni, lire 800.000. Telefonare 817796. 29252 Q
500 F perfetta accessori vendesi. Tel. 741700 ore 12 - 16. 51122 Q
850 ottimo stato visibile Michelin, via Coroneo 31. 51092 Q
850 COUPE' sport 1968 vendesi Telefonare ore ufficio 413337. 51122 Q
1100 R '67 motore rifatto, ottimo stato, unico proprietario, vende. Tel. 730771. 29280 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza Telefonare 29258, Studio Negrini. 79648 R
AVVIATA Drogheria Profumeria cedesi, compreso merce, 4.000.000 trattabili. Cassetta 28377 R SPI.
FRUTTA, verdura, lavoro sicuro, vendo. Tel. 796693.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. APPARTAMENTO GRAN CLASSE, RATEAZIONE ANCHE INTERO PREZZO mutuo venticinquennale rimanenza pagabile in più anni interessi bancari. IL PIU' BEL PANORAMA DI TRIESTE. Spazioso tranquillo in un proprio parco, doppi e tripli servizi, cantina grande, due box auto, posteggi. RISCALDAMENTO REGOLABILE CON IL TERMOSTATO IN OGNI STANZA. Altri ingressi strade e giardini eleganti e signorili. PAVIMENTI A SCEGLIERE MOQUETTE O LEGNI PREGIATI. Un tipo di costruzione difficilmente ripetibile. CONSEGNA entro un MESE. Informazioni e visite impresa costruzioni SOCIETA' EGENA, via Trento 16, tel. 38212, 38585. 51441 S
A.A. IMPRESA acquista per costruire terreno o casa da demolire con progetto approvato. Pagamento in contanti o permuta. Offerte cassetta 51132 S, SPI.
A.I. COMMERCIALE: PRONTO INGRESSO. SIGNORILI. VISTA. 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, GIARDINETTO PROPRIO, box auto. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 50906 S
A.I. INVESTIMENTO CAPITALE. SEMINUOVI 1-2 camere, cucina, bagno, poggiolo ascensore, centralnafta. Vendonsi OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235.
A.I. DUINO. Bellissima POSIZIONE PANORAMICA. PALAZZINE SIGNORILI. 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comforts moderno. BOX AUTO. ULTIMI PIANI CON MANSARDA ABBINATA. PAGAMENTO 50% MUTUO VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Visione progetti e informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 50904 S
A. I. PRONTINGRESSO ATTICI con MANSARDA. PANORAMICI zona verde a 10' metri da via CORONEO. 180 mq più box più cantina. RIFINITURE LUSSUOSE. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Esperia, Imbriani 8, tel. 29235.
A. ACIT. APPARTAMENTO seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/2 S
A. ACIT. APPARTAMENTO VIA NAVALI seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/4 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

A. ACIT. MODESTO centralissimo stanza, stanzetta, cucina, WC. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/3 S
A. ACIT. VENDESI, AFFITTASI magazzino mq 120 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/5 S
A. ACIT. MANSARDE, ERTA S. ANNA, REVOLTELLA vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51072 S
A. BARCOLA salone, bistanze, biservizi, giardino, vendesi. AGEP, Crispi 14. 28327 S
A. CARPINETO bistanze, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 28307 S
A. GRETTA vendesi salone, bistanze, bagno, centralnafta. AGEP Crispi 14. 28309 S
A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEP, Crispi 14. 28311 S
A. LUSSUOSO tristanze, biservizi, tavernetta, giardino, vendesi. AGEP Crispi 14. 28329 S
A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» via Commerciale, avanzata costruzione palazzine signorili. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 28303 S
A. VIGNETI Impresa Schillani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta. Mutui agevolati 75%. AGEP, Crispi 14.
ACQUISTO contanti appartamenti 1-2-3 stanze liberi. Telefonare 767993. 29306 S
APPARTAMENTO zona Baiamonti, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, latrina, atrio, ripostiglio, disobbligo, poggiolo, tutti i comforts, vista panoramica, vendesi. Telefono. 815733 dalle 15 alle 16.30. 51603 S
APPARTAMENTO 150 mq zona centralissima, accessori moderni, giardino vendo, telef. 37915. 29282 S
APPARTAMENTO Severo, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, vendesi. Telefonare 768461. 29304 S
APPARTAMENTO MARINA vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, completamente rinnovato, vende lire 10.000.000 Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4. 51126 S
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 7 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4. 51126 S
BESENGHI bellissimo 3 stanze, cucina, stanzino, bagno, WC, 3 poggioli, tutti comforts moderni. Vendesi. Tel. 734257. 29298 S
CERCASI appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino non necessariamente lussuoso non assolutamente centrale ascensore, riscaldamento centrale, quota contanti 3-4 milioni. Rimanenza mutuo bancario, spesa massima 8 milioni, offerta Cassetta 29244 S SPI.
CASETTA Muggia 2 stanze, soggiorno, cucinino, garages, orto vendiamo, telefono 37533. 51124 S
CROCIFERI 1 (HORTIS - MARINA) 2 camere, cucina, wc proprio 2.900.000 3.100.000. MAGAZZINO VUOTO 4.000.000. LATTERIA e TRATTORIA per investimento. Facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15,30 alle 16,30. Informazioni 29235. 50906 S
GARAGE per due macchine altezza del n. 156 Commerciale 2.400.000 vendo. Tel. 37915. 29282 S
GORIZIA appartamento lusso — pronto, salone, bistanze, comfort, ampie terrazze, eventualmente mansarda vendesi subito. Telefonare 83863. 818 S
LOCALE centro affittato, moderno, vendesi prontamente. Tel. 734257. 29298 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MONTE D'ORO cucina, saloncino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, ultimo piano, panoramico, tutti comfort, tel. 61512. 150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende PARAGGI CORDAROLI salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box auto, prontingresso tutti comfort tel. 61512. 150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende locale d'affari STRADA FIUME mq 270, annesso ufficio con riscaldamento, accessibile autocarri tel. 61512. 150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE cucina, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, giardino proprio, tutti comfort, tel. 61512. 150 S
PER contanti, compero appartamento in città. Telefonare 795351. 51098 S
PRIVATO da privato compero contanti appartamento 1 - 2 stanze. Tel. 37609. 8522 S
PRIVATO vende appartamento tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampia entrata, riscaldamento centrale 12.800.000, telefonare 741475 pomeriggio. 70012 S
PRONTINGRESSO, COMMERCIALE, saloncino, 2 stanze, servizi, posto macchina 19 milioni 500.000, mutuo 13.500.000 approvato, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S
REVOLTELLA — palazzine panoramiche, salone, 2 stanze, agevolazioni pagamento, mutui 75%, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S
ROIANO (rustico piede à terre) stanza, soggiorno, cucinino, doccia, comforts modernissimi VENDESI prontamente (ottimo impiego capitale) Informazioni via Toro 4 LORENZA. 29298 S
ROZZOL, prossima consegna, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, comfort, 18.000.000, panoramico, tel. 35664. 46 S
SISTIANA, avanzata costruzione palazzine, 1/2 stanze, soggiorno, 7.900.000 - 11.700.000, facilitazioni, mutui, 35664 — CIVIDIN & SERPO. 46 S
S. VITO, locale trattoria, condominio, licenze varie, informazioni 35664. 46 S
TERRENO per edificio in condominio, possibilmente con progetto approvato, acquistasi contanti. Tel. 763505. 28289 S
TERRENO per villetta compero Cattinara, Cacciatore, Opicina. Cassetta 79874 S
TOR S. PIERO (ROIANO). Ammezzato, OCCASIONE 3 camere, cucina, wc proprio cantina. 5.200.000 trattabili. Contanti 50%. VISITARE FERIALI ORE 16,30-17,30. Informazioni telefonare 29235. 50906 S
VENDESI a Muggia zona panoramica, casetta da costruire. 2 quartieri 110 mq o commutabile uno solo con giardino, garage, riscaldamento. Pronta maggio 1973. Telefonare 768240. 51108 S
VENDONSI ville prefabbricate, muratura progetti standard. Prezzi convenienti, bungalow, baite. Tel. 33576. 51058 S
VILLA padronale con magnifico parco totale mq 16.000 Monrupino vendesi o affittasi subito, telefonare 61373 ore ufficio. 79994 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi, non avete conoscenze? Chiedete elenco gratuito legalmente autorizzato serie proposte matrimoniali ogni ceto sociale. Scrivere anziano istituto fiduciario «Famiglia», via Paolo Sarpi, 35 - 20124 Milano. Massima riservatezza. 7300 U
SERIA graziosa altezza 1,68 anni 38 conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio, buono onesto, posizione. Cassetta 51104 U SPI.



CHRYSLER
160 160 GT 180
da L. 1.499.000

● ●

SIMCA
1000 LS 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000
1100 LS 1100 GLS
1100 S 1100 BREAK
da L. 1.099.000
1301 S 1301 BREAK
da L. 1.339.000

● ●
● ●

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 - 763488
● RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
● MASSIMA VALUTAZIONE DELL USATO
● PARCHEGGIO INTERNO



Giovani di 15 nazioni parteciperanno alle finali di Londra

del 5° CONCORSO EUROPEO PHILIPS PER GIOVANI INVENTORI E RICERCATORI

basta avere meno di 21 anni

Chiedere regolamento e scheda di adesione a:
Philips S.p.A.
Segreteria del Concorso
Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Tel. 69.94 (int. 569).

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Carvignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Carvignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia
22.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Tessalonicki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessalonikì Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica